PROCURA DEL RE

ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 20.—; Estero L. 41.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20; Estero L. 41.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II - Un esemplare cent. 30, arretrato cent 60. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse gov. in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni 1, Telefono 801.

Anno 42 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. — Trieste, Giovedì 19 Agosto 1926 — Telefoni: Direzione politica N. 590 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 2088

Mussolini dichiara solennemente che la lira sarà difesa
"fino all'ultimo respiro, fino all'ultimo sangue,,

Ispezioni militari e discorsi
del Capo del Governo

CAGLI, 18

La graziosa cittadina di Cagli presentava fin dall'alba di stamane un'intensa animazione. Si sapeva che il Duce del Fascismo e Capo del Governo, sarebbe qui giunto per ispezionare il 158.o reggimento fanteria ed il 2.o reggimento di artiglieria da campagna. Infatti pochi minuti prima delle 10 la macchina di S. E. Mussolini si è profilata sulla strada proveniente da Fano, ed è giunta all'ingresso del campo del 158.o fanteria. La folla che si era assiepata ai lati delle strade ha fatto al Primo ministro un'imponente dimostrazione, mentre le trombe della guardia al campo squillavano l'attenti regolamentare. Il Capo del Governo, che appariva ilare e di floridissimo aspetto, proveniva da Riccione e lungo il percorso è stato fatto segno ad improvvise dimostrazioni di entusiasmo e di devozione, specialmente a Pesaro, a Fano, a Fossombrone, ad Acqualagna.

Ad attendere S. E. Mussolini, che era accompagnato dal sottosegretario di Stato alla Guerra, generale Cavallero, erano il comandante del Corpo d'Armata di Bari, generale Galati, il comandante la Divisione, generale Martinengo, l'ispettore di artiglieria, generale Buffa, il comandante la brigata «Liguria», generale Faccini, il comandante di artiglieria del Corpo d'Armata di Bari, gen. Minucci, i consoli Taddei e Biscacciati, della Milizia nazionale, il sindaco Liberati, il sottoprefetto D'Urso.

Al campo del 158° fanteria

Il Capo del Governo, entrando nel campo del 158.o fanteria ha subito notato con quanta meticolosa cura fossero state nascoste le tende sotto gli alberi e con le coperture di frasche, in modo da rendere l'accampamento assolutamente invisibile dall'alto. Gli uomini del 158.o reggimento, quando S. E. Mussolini è entrato nel campo, si trovavano fuori per esercitazioni ginnastiche a torso nudo sulle circostanti alture. Al segnale di adunata, dato dai trombettieri e ripetuto di balza in balza, tutti i reparti si sono avviati di corsa verso il campo. In pochi minuti tutto il reggimento era schierato in linea di colonne, su una spianata presso l'accampamento, ed il Primo ministro, che si era frattanto vivamente congratulato coi generali presenti e col comandante del reggimento colonnello Porta, percorreva la fronte dello schieramento, seguito da un numeroso gruppo di ufficiali dell'Esercito e della Milizia.

Terminata la rivista, S. E. Mussolini ha fatto chiamare a gran rapporto gli ufficiali del reggimento, che il colonnello Porta gli ha presentato con elevate parole, accennando in modo speciale al nuovo spirito, da parte della Nazione e dei governanti, di simpatia che avvolge l'Esercito e che è una potente molla per operare sempre più forte e più alto.

S. E. Mussolini ha risposto, dicendo di compiacersi come Capo del Governo e come ministro delle Forze Armate, per lo spettacolo imponente che il 158.mo fanteria gli aveva offerto, spettacolo di ginnastica di movimento, preferibile alla ginnastica statica perchè mette l'individuo di fronte all'imprevisto e gli affina il senso dell'iniziativa. Ha quindi soggiunto:

«Voi, signori ufficiali, appartenete ad uno dei reggimenti più gloriosi della gloriosa fanteria italiana. Vedo molti fra voi, che hanno i segni del valore e della gloria sul petto e sul braccio; vedo i giovani ufficiali del servizio attivo venuti dopo la guerra, che ai loro colleghi più anziani, provati dalla guerra, guardano per trarne esempio; vedo ufficiali di complemento che sono qui a prestare il servizio di prima nomina ed altri che sono volontariamente ritornati a rivestire il grigio-verde che ritempra le forze fisiche e morali ed evita che l'animo ed il corpo si irrugginiscano nella quietudine della pacifica vita».

S. E. Mussolini ha quindi così concluso:

«Noi siamo un popolo vittorioso, che onora coloro che hanno fatto la guerra. Questo è un sicuro punto di partenza per gli scopi che vogliamo raggiungere e che raggiungeremo per il Re e per la Patria»

"Il Fascismo ha creato l'italiano nuovo,,

Mentre il Capo del Governo stava per allontanarsi, da diversi punti del campo si sono successivamente levati canti patriottici, eseguiti in coro dai reparti di truppa con grande effetto. S. E. Mussolini si è quindi diretto entro l'abitato di Cagli mentre la folla applaudiva entusiasticamente e l'automobile del Duce veniva fatta segno ad una pioggia di fiori. Dal balcone della casa Mavarelli, uscendo alle prolungate ovazioni della folla, S. E. Mussolini si è affacciato sulla piazza sottostante e cessati gli applausi scroscianti che lo hanno salutato, ha detto:

«Dopo avere ispezionato il campo del bel reggimento che compie nella vostra terra le esercitazioni estive, desidero portare il mio saluto anche a voi, camicie nere. Poco fa un colonnello decorato e prode, il quale parlava anche a nome di altri ufficiali non meno decorati e prodi, mi diceva che si sente oggi aleggiare intorno all'Esercito e nell'Esercito uno spirito nuovo. Ebbene, questo sentimento che si è diffuso nel Paese, e che non poteva non toccare il cuore dell'Esercito, questo sentimento che siamo orgogliosi di chiamare Fascismo...»

A questo punto scoppia un'ovazione altissima che dura alcuni minuti ed alla quale partecipano battendo le mani tutti gli ufficiali presenti. Fattosi poi nuovamente silenzio, il Duce prosegue:

«E' il Fascismo che ha formato l'italiano nuovo, l'italiano fiero di sentirsi italiano di fronte a tutti i popoli più o meno civili del mondo. (Applausi prolungati). *E il Fascismo si propone di continuare su questa via, anzi di intensificare l'opera propria, perchè gli italiani ormai assuefatti al sacrificio, al disciplinato lavoro, addentrati negli esercizi del corpo, possano raggiungere quelle mete cui hanno diritto, per la gloria del Re e per la grandezza della Patria».*

Un'esercitazione a fuoco dell'artiglieria

Alle ore 11.30 ha avuto luogo una colazione, cui ha partecipato tutta l'ufficialità ed alla fine della quale il generale Galati, comandante del Corpo d'Armata, ha rivolto al Capo del Governo e ministro della Guerra parole di intensa gratitudine e di devoto omaggio. L'on. Mussolini ha risposto con vibranti parole che hanno visibilmente commosso gli ufficiali, i quali soltanto dai freni di una rigida disciplina sono stati trattenuti dallo scoppiare in un applauso. Ma l'applauso si leggeva nei loro occhi lucenti.

Dopo la colazione, il Duce ha ricevuto in Municipio le autorità, i dirigenti dei Fasci, gli esponenti delle Associazioni di combattenti, le Associazioni fasciste giovanili. L'arcivescovo di Urbino, mons. Ghio, e mons. Luciarini, vicario vescovile di Cagli, hanno anch'essi voluto presentare i loro omaggi al Capo del Governo, che li ha trattenuti in lungo e cordiale colloquio.

Dal Municipio l'on. Mussolini si è recato a presiedere ad una esercitazione a fuoco del 2.o artiglieria da campagna, inquadernata nel supposto tattico di un attacco di divisione che due gruppi di batterie campali debbono preparare con la neutralizzazione dell'azione nemica e accompagnare nelle successive fasi. Il tiro si è svolto successivamente contro appostamenti di mitragliatrici, contro batterie nemiche che si svelano contro rialzi supposti segnalati da aerei ed infine contro un osservatorio nemico, con granate fumogene.

Il colonnello Marghesi ha poscia presentato gli ufficiali al Capo del Governo, con nobili parole, affermando che essi sono pronti, come sono pronte le truppe, non solo al sacrificio della vita, ma anche a quello che importa la diuturna, continua cura della preparazione dei materiali e degli uomini. Il Primo ministro si è dichiarato lieto di aver assistito ad una brillante manovra a fuoco, eseguita con la ben nota perizia dell'artiglieria italiana.

Il Capo del Governo è quindi ripartito alla volta di Riccione.

Un discorso al popolo di Pesaro

Durante il viaggio di ritorno da Cagli a Riccione sono state rinnovate al Primo Ministro, da parte delle popolazioni delle campagne, dei villaggi e delle città, commoventi dimostrazioni di affetto. S. E. Mussolini ha dovuto sostare a Fossombrone, a Fano ed a Pesaro, per ricevere omaggi di applausi e di fiori al suono degli inni fascisti. A Pesaro, il Duce ha accolto l'invito insistente rivoltogli dall'on. Riccardi, segretario della Federazione fascista delle Marche, di salire al municipio, mentre una folla immensa si raccoglieva nella sottostante piazza. L'on. Riccardi ha rivolto al Duce, a nome del popolo marchigiano, la solenne promessa di una fedeltà irremovibile alla causa fascista e di una tenacia e di una disciplina di lavoro sempre maggiori.

Un silenzio religioso si è fatto nella piazza quando l'on. Mussolini ha accennato a parlare. Il Capo del Governo ha cominciato col tributare una lode parca ma sincera alla gente marchigiana, quadrata, proba, che durante 4 anni non ha mai chiesto nulla o quasi al Governo fascista, dimostrando con ciò il suo alto grado di coscienza civica e la fiducia nelle proprie forze e capacità; una popolazione laboriosa ed educata che si rende perfettamente conto delle necessità della Nazione e delle sue particolari necessità e si rivolge a Roma soltanto in caso di estremo bisogno.

A queste frasi il popolo ha applaudito con commosse, entusiastica riconoscenza. Il Duce elogia poi anche il Fascismo della provincia di Pesaro, che è stato sempre immune da piccole questioni alle quali del resto non bisogna attribuire eccessiva importanza, quando si pensi che il partito nazionale fascista raccoglie 915.000 gregari quasi tutti giovanissimi, quindi passionali ed esuberanti ed in ogni caso di gran lunga preferibili ad una organizzazione mostruosa di stracci sedentari. (*Applausi prolungati*).

E' quindi sommamente grottesco — prosegue il Duce — lo sperare di certi avversari i quali non ancora convinti delle terribili lezioni della nostra storia, si nutrono di illusioni che hanno la durata di fuochi fatui vaganti. Il Fascismo non è soltanto un Partito, ma un regime; non è soltanto un regime, ma una fede; non è soltanto una fede, ma una grande religione della Patria, che ha ormai conquistato tutte le masse del popolo italiano. (Da mille e mille petti si grida: viva il Fascismo!).

Il giuramento per la lira

Dopo un momento di meditazione, il Duce pronuncia queste testuali dichiarazioni, che hanno suscitato un delirio di applausi:

Non vi sembri strano se ora vi farò delle dichiarazioni politiche di una certa importanza. Non è la prima volta che comunico direttamente al popolo senza apparati ufficiali di sorta, le mie convinzioni, le mie decisioni. Mi si deve credere sempre, ma soprattutto quando parlo al popolo guardandolo negli occhi e ascoltando i battiti del suo grande cuore. Parlo a voi, ma parlo in questo momento a tutti gli italiani, e la mia voce per intuitive ragioni avrà indubbiamente una eco oltre le Alpi e oltre Oceano. Voglio dirvi che io difenderò la lira italiana fino all'ultimo respiro, fino all'ultimo sangue. Non infliggerò mai a questo meraviglioso popolo italiano, che da quattro anni lavora con ascetica disciplina ed è pronto ad altre più gravi rinunzie, l'onta morale e la catastrofe economica del fallimento della lira.

Applausi scroscianti e prolungati interrompono il discorso del Capo del Governo. Da tutti si grida: Viva Mussolini! Viva il Fascismo! Il Duce invita ripetutamente la folla al silenzio. Quando, dopo vari minuti, le ovazioni cessano, il Duce prosegue:

Il regime fascista resisterà con tutte le sue forze ai tentativi di iugulazione delle forze finanziarie avverse, ed è deciso a stroncarle quando siano individuate all'interno; ma la lira, che è il segno della nostra economia, il simbolo dei nostri lunghi sacrifici e del nostro tenace lavoro, va difesa e sarà difesa fermissimamente a qualunque costo. Quando mi occorre discendere in mezzo a un popolo che realmente lavora, io sento che così parlando ne interpreto sinceramente il sentimento, le speranze, le volontà.

Cittadini e Camicie nere! Ho già pronunciato la parte più importante del mio discorso destinata a dissipare le nebbe dell'incertezza e a fiaccare gli eventuali conti del torbido disfattismo.

Il Capo del Governo domanda quindi alla folla se è disposta ai necessari sacrifici. La moltitudine grida ripetutamente: Sì! Il Duce accoglie il grido che prorompe spontaneo da migliaia di bocche come un giuramento, e invita la folla a ripetere con lui «Viva l'Italia! Viva il Fascismo!». La folla ripete entusiasticamente il grido, e allorchè il Duce scende nella piazza, lo circonda acclamandolo con entusiasmo irrefrenabile tra continue grida di «Viva Mussolini! Viva il Fascismo!».

L'onomastico della Regina
Gli auguri del Capo del Governo

ROMA, 18

In occasione dell'onomastico di S. M. la Regina, S. E. il Capo del Governo ha diretto all'Augusta Sovrana il seguente telegramma:

«S. M. la Regina, Racconigi. Nella fausta ricorrenza odierna, cara al cuore di tutti gli italiani, onoromi esprimere a V. M. anche a nome del Governo, fervidi auguri. Mussolini».

Stamane a Roma gli edifici pubblici sono stati imbandierati. Ai palazzi capitolini sono stati esposti gli arazzi e sui balconi dei palazzi dei Conservatori e del Museo sono state issate bandiere nazionali. La bandiera tricolore e quella di Roma sono state esposte anche sulle scuole, gli edifici e le caserme. Il governatore di Roma, il presidente della Commissione straordinaria della provincia e numerosi enti hanno inviato dispacci augurali a S. M. la Regina.

Il ritorno dell'on. Turati a Roma
Disposizioni per la Federazione di Macerata

ROMA, 18

Stamane ha fatto ritorno a Roma l'on. Augusto Turati. Ai giornalisti che l'hanno avvicinato, il segretario del Partito ha espresso tutta la sua soddisfazione per il giro compiuto nell'Italia meridionale e il suo compiacimento per il mirabile spettacolo di forza e di disciplina offerto dal Fascismo della Sicilia e della Calabria.

Nel corso della mattinata l'on. Turati ha avuto numerosi colloqui. Egli ha ricevuto, fra gli altri: l'on. Mazzolini segretario della Federazione provinciale fascista di Macerata, l'on. Polverelli e l'avv. Bianchini, membri della Commissione esecutiva di quella Federazione, i quali gli hanno fatta una ampia relazione sulla situazione politica della provincia di Macerata. Il segretario generale del Partito ha riaffermato la sua piena fiducia ai dirigenti della Federazione ed ha dato loro precise disposizioni perchè ogni movimento perturbatore della compattezza del Fascio venga rapidamente stroncato e vengano adottati di conseguenza i più rigidi provedimenti disciplinari.

Domani l'on. Turati si recherà a Nettuno, dove visiterà la colonia marina, Benito Mussolini, di cui è presidente onorario; quindi farà subito ritorno a Roma.

In questa settimana non è stato pubblicato il *Foglio d'Ordini* del Partito fascista. Questa pubblicazione avverrà dopo la riunione del Direttorio di venerdì.

Il Re, Mussolini e d'Annunzio ad Assisi?

ROMA, 18

Si annunzia molto probabile una gita di Gabriele d'Annunzio ad Assisi, entro gli ultimi giorni del corrente mese, gita che si concluderebbe con una visita ai campi del Trasimeno, dove, come è noto, si svolgeranno le grandi manovre delle truppe del Corpo d'Armata di Roma.

Anche il Re e l'on. Mussolini, che assisteranno alle grandi manovre, si crede che si recheranno in quell'epoca per una breve visita ad Assisi.

Per l'ampliamento del porto di Venezia
Una nuova convenzione con lo Stato

ROMA, 18

Stamane presso il Ministero dei Lavori Pubblici è stata stipulata fra lo Stato, il Comune di Venezia e la Società del porto industriale di Venezia la nuova convenzione addizionale per le ulteriori opere nel nuovo porto di Venezia a Marghera, il cui schema era stato approvato nell'ultima tornata del Consiglio dei ministri. Secondo il nuovo piano regolatore dovranno organicamente e razionalmente attuarsi i successivi ampliamenti degli specchi acquei e delle zone assegnate alle industrie della zona annessa alla nuova sezione del porto.

Con lo stesso provvedimento sono autorizzati importanti lavori di ampliamento e approfondimento di canali e di specchi acquei finora aperti per facilitare la navigazione e l'accesso agli stabilimenti industriali già sorti e a quelli che sorgeranno lungo le loro sponde. Fra questi lavori meritano speciale menzione l'ampliamento e l'approfondimento a 9 metri del canale ovest e del suo tronco d'accesso all'avamporto; gli arredamenti alle calate commerciali mediante gru e per elevatori oltre ad una illimitata estensione della zona industriale ovest.

Si provvede col concorso dello Stato, mediante mutuo della Cassa Depositi e Prestiti, al finanziamento necessario, perchè il Comune di Venezia possa attuare in corrispondenza col programma di lavoro della zona industriale la sistemazione del quartiere urbano. All'esecuzione del programma è assegnato un termine di quattro anni.

L'imposta di ricchezza mobile
e i bilanci delle società per azioni

ROMA, 18

L'*Agenzia Volta* informa che è allo studio degli uffici competenti la questione dell'opportunità o meno di attenuare il principio dell'autonomia finora applicato ai bilanci delle società per azioni dalla legge di ricchezza mobile. Attualmente accade che ogni bilancio fa stato a sè ed è affatto indipendente da quelli che lo precedono e da quelli che lo seguono, il che impedisce qualunque compensazione tra un bilancio e l'altro. Ora è stato autorevolmente fatto notare che l'Erario non dovrebbe aver diritto di prelevare tributi, così come gli azionisti non hanno diritto di percepire dividendi, fino a quando la situazione patrimoniale dell'azienda si trovi in disavanzo. In caso diverso, al pagamento dell'imposta dovrebbe provvedersi a detrimento del capitale anzichè col reddito appunto inesistente; e tanto più ciò accadrebbe se l'impresa fosse nei primi anni di vita, e cioè, senza la possibilità di ricorrere a riserve legali ordinarie o straordinarie, formate con utili di precedenti esercizi. In vista di ciò, resta da considerare se non sia il caso di esonerare dall'accertamento di redditi industriali di categoria B, i bilanci attivi quando gli utili non bastino a coprire le perdite degli esercizi precedenti. La risoluzione del quesito si presenta di sommo interesse per molta parte delle società azionarie.

Il Belgio restituirà alla Germania i distretti di Eupen e Malmedy?

BERLINO, 18

Mentre si continua a discutere di Ginevra, di Locarno e della rete dei trattati che s'intrecciano fra i vari Stati europei, non bisogna perdere di vista il tenace sforzo della Germania per la ricostruzione della sua economia interna e, parallelamente, per il riavvicinamento economico fra i paesi confinanti.

Oggi sono due giornali accesissimi di destra che dedicano calde parole di elogio al Belgio: il *Lokal Anzeiger* e la *Deutsche Tages Zeitung*, a proposito della questione di Eupen e Malmedy. E' noto di che si tratti. I due distretti incorporati nel Belgio dopo Versailles sono abitati in forte prevalenza da tedeschi. Nello scorso anno, nello stesso Belgio, si è determinata una forte corrente per la restituzione alla Germania di Eupen e Malmedy, e la Germania non si è lasciata sfuggire l'occasione per tentare di ricuperare il piccolo territorio. Trattative ufficiose sono state intavolate, sebbene si ignori chi siano esattamente i fiduciari delle due parti. Quanto ai compensi che la Germania sarebbe disposta a concedere per la restituzione dei due distretti, si è parlato dell'assunzione da parte della Reichsbank del pagamento di 7 miliardi e mezzo di marchi messi in circolazione sul territorio belga durante la guerra.

Evidentemente il Belgio ha lo scopo, con la restituzione dei due distretti, di ottenere dalla Germania i mezzi finanziari necessari alla stabilizzazione della sua valuta. La tesi tedesca infatti è sempre consistita nel sostenere che l'indennizzo per i marchi messi in circolazione nella zona invasa rientra nel conto riparazioni. Un'eccezione per il Belgio significherebbe costituire un precedente pericoloso, di cui potrebbero valersi altri Stati come per esempio la Romenia. E' quindi assai più probabile che la Germania si dichiari disposta al versamento di grosse somme, e se questo non è possibile, date le attuali condizioni, di assumersi il pagamento di un prestito che il Belgio contrarrebbe su alcuni mercati esteri.

Tutte le voci relative alla soluzione della questione di Eupen e di Malmedy, trovano smentite, per quanto molto evasive, negli ambienti ufficiali di Berlino e di Bruxelles. Ma è indubitabile l'esistenza di una larga base di verità, giacchè, come si è detto, il desiderio della Germania di cooperare in qualche modo al risanamento della valuta belga e di riallacciare col Belgio salde e proficue relazioni, è vivissimo. Nessuna meraviglia quindi se il vivace intervento di alcuni giornali parigini per ottenere di frustrare l'eventuale accordo tedesco-belga sulla questione di Eupen e Malmedy abbia non poco irritato gli ambienti berlinesi, dove si comincia di nuovo a credere che il ritorno di Poincaré al potere, fiancheggiato da Tardieu, debba segnare una nuova era di tempi difficili per la Germania, monostante la permanenza di Briand al Ministero degli Esteri.

La *Deutsche Tageszeitung* contesta alla Francia il diritto di intervenire fra Germania e Belgio. Il *Lokal Anzeiger* esprimendo le sue lagnanze contro la Francia, rileva con parole vivaci lo spirito conciliativo del Belgio, che si è res oconto della necessità di correggere il trattato di Versailles. E' notevole pure il fatto che, sebbene il cartello del ferro non si sia potuto ancora costituire per l'opposizione degli industriali belgi, da parte tedesca non si lesinino giustificazioni per la resistenza degli oppositori e non si dubiti menomamente dell'attuarsi del «trust» nel mese venturo.

Se gli sforzi di riavvicinamento economico della Germania ai paesi confinanti sono finora stati coronati da un discreto successo per quanto riguarda la Francia e il Belgio, le trattative per la conclusione di un trattato commerciale con la Polonia, fanno scarsissimi progressi. La Polonia si rifiuta di aprire anche una piccola breccia nelle sue barriere doganali a favore della Germania, la quale potrebbe esportare specialmente colori, prodotti chimici, carta e cuoio. Inoltre, la Polonia non consente ai commercianti tedeschi di esercitare la propria attività sul suo territorio. Da parte tedesca invece si è restii a cedere alla richiesta per l'importazione in Germania del carbone dell'Alta Slesia.

Ras Tafari andrà a Ginevra?
I preparativi per le prossime riunioni della Lega

GINEVRA, 18

Ginevra comincerà a vivere fra poco le sue giornate politiche internazionali. Darà il segno il secondo Congresso delle minoranze, che ebbe a Berna l'anno scorso la sua prima tornata. Inoltre, per il 20 agosto, si riunirà la Commissione per la riforma del Consiglio della Società delle Nazioni. Si ha ragione di ritenere che come già nella prima sessione, l'Italia sarà rappresentata dal sen. Scialoja. La durata dei lavori di tale commissione è ben precisata, se, come già si è annunciato, il Consiglio della Società delle Nazioni dovrà riunirsi il 2 del prossimo settembre. Pochi giorni dopo dovrebbe avere inizio la settima Assemblea. Alla Segreteria sono già stati comunicati i nomi dei delegati che rappresenteranno i 55 Stati che attualmente sono membri della Lega.

L'atteggiamento della Spagna nei riguardi della questione dei seggi si va precisando sempre più nel senso dell'anno scorso. Il delegato spagnolo presenterebbe cioè alla prossima Assemblea una dichiarazione formale, secondo la quale la Spagna non si opporrà all'ammissione della Germania nella Società quale semplice membro di essa, ma non tollererà che un seggio sia attribuito alla Germania, se non sarà usato a lei lo stesso trattamento.

Negli ambienti giornalistici di Ginevra circolava oggi la voce, che riferiamo a puro titolo di cronaca, data l'impossibilità di controllarla, che Ras Tafari avrebbe l'intenzione di assistere egli stesso alla prossima Assemblea della Società delle Nazioni, o per lo meno a quella parte di essa in cui si discuterà la protesta abissina contro la convenzione italo-britannica. Tale intenzione si dedurrebbe dal fatto che il Governo etiopico avrebbe dato incarico di approntare a Ginevra un appartamento per il reggente. Se la notizia fosse esatta, non si dovrebbe tardare ad averne conferma da Addis Abeba. Come è noto, i rappresentanti abissini alla prossima Assemblea ginevrina si sono già imbarcati la scorsa settimana per l'Europa.

Coolidge contrario all'intervento nel Messico

PARIGI, 18

Notizie giunte da Washington farebbero credere che l'ambasciatore americano al Messico, Sheffield, si disponga a rinunciare alla sua carica, non essendo riuscito a far accettare al Governo il suo punto di vista sulla crisi religiosa del Messico. Il Presidente Coolidge, d'accordo col segretario di Stato Kellog, di cui si smentiscono nuovamente le pretese dimissioni, avrebbe infatti respinto la richiesta di energiche misure fatta da Sheffield nei riguardi del Governo messicano.

L'inizio del regime di penitenza in Francia
Una serie di misure per la restrizione dei consumi e il controllo dei prezzi

PARIGI, 18

Reduce dal suo breve riposo a Champigny, Poincaré ha ripreso subito la sua battaglia per la salvezza del franco, concertando con i suoi colleghi di Gabinetto una serie di misure atte a ridurre il costo della vita ed a realizzare economie nei servizi governativi. Subito quell'indice sensibilissimo che è il corso dei cambi ha registrato un favorevole influsso al solo preannunzio di tali misure facendo precipitare la sterlina dai 178.50 della chiusura di ieri ai 169 della chiusura odierna. L'opera predisposta dal Gabinetto sarà concretata nei suoi particolari nelle nuove riunioni che sono state fissate per domani e venerdì, questa ultima con la partecipazione del Presidente della Repubblica, Doumergue.

I provvedimenti deliberati

Nel Consiglio di Gabinetto odierno il ministro del Commercio comunicò ai colleghi i provvedimenti predisposti per assicurare al Governo il controllo dei prezzi dei prodotti alimentari ed ha annunciato la sua intenzione di costituire un Comitato consultivo di rappresentanti dei consumatori. Egli disse poi che sarebbero state stabilite talune restrizioni in materia di importazioni allo scopo di migliorare la bilancia commerciale. Nei primi sei mesi del 1926 questa presentò un eccesso di importazioni, ma nel mese di luglio l'equilibrio si ristabilì, dando anzi un margine favorevole di circa 200 milioni. Il Governo si propone di confermare la nuova eccedenza che evidentemente fu determinata soprattutto dal basso costo del franco, che favorì nell'ultimo tempo le vendite e rese quasi proibitivi gli acquisti all'estero.

Prese poi la parola il ministro dell'Agricoltura, che espose le misure studiate per ridurre le importazioni di grano. Grazie all'aumento del 2 per cento della tassa di macinazione e al mantenimento per tutta la campagna 1926-27 della mescolanza col 10 p. c. di succedanei, si dovrebbe ottenere, secondo il ministro, una lieve diminuzione del prezzo del pane ed una complessiva riduzione di circa 8 milioni e mezzo di quintali del fabbisogno granario generale.

Quanto alle economie amministrative, sulle quali ciascun Ministero ha riferito nei riguardi dei rispettivi dicasteri, il rendimento totale dovrebbe raggiungere i 500 milioni annui. L'insieme dei provvedimenti stabiliti in proposito dal Governo sarà prossimamente reso pubblico in vista di una immediata applicazione.

Commentando la campagna del Governo contro il carovita, il *Temps* espone le varie ragioni che rendono fatale un ulteriore aumento dei prezzi in Francia, anche se non si debba giungere al livello della maggior parte dei mercati stranieri. Malgrado tale crisi di rincaro, i commercianti e gli industriali avranno eventualmente interesse a moderare nella misura del possibile i loro prezzi; se non lo facessero vedrebbero chiudersi rapidamente i mercati esteri in cui i diritti doganali non tarderebbero a divenire proibitivi. «La necessità per la produzione e per il commercio di comprimere i loro costi ed i loro guadagni, per i consumatori quella di sopportare prezzi più elevati che imporranno meglio di qualunque regolamento di Stato le necessarie restrizioni, ecco — esclama il giornale — la vera penitenza.» Questa penitenza — secondo il *Temps* — sarà salutare, poichè, rendendo possibile la deflazione, preparerà la via ad un più deciso miglioramento della valuta francese e quindi anche il ritorno alla normalità dei prezzi.

L'autodifesa di Herriot

Lo stesso *Temps* dedica un lungo articolo al discorso col quale il ministro della P. I., Herriot, dinanzi alla Federazione radicale e radicale socialista del Rodano, ha tenuto a spiegare le ragioni che determinarono la azione politica negli ultimi tempi. Il tono del discorso di Herriot sembra soddisfacente al *Temps*, che alle ragionevoli considerazioni esposte dal ministro per difendersi dell'accusa di aver tradito la politica cartellista, contrappone gli accenti passionali e gli ingiusti attacchi abituali in altri tempi, allo stesso oratore. Ciò che è interessante in questa manifestazione, non è, d'altra parte, l'atteggiamento personale di Herriot, ma l'evoluzione del partito radicale-socialista che potrebbe farvi riscontro. La Federazione del Rodano ha, infatti, aprovato senza riserve e all'unanimità la condotta del presidente del partito. Ciò significa che i radicali-socialisti o almeno la loro grande maggioranza, aderiscono alla politica di unione nazionale che l'attuale Governo vuole instaurare? Oppure questo partito, associandosi ai nemici di ieri, si preoccupa solo di superare un guado pericoloso per tornare una volta sulla riva, ai vecchi amori coi socialisti?

Il *Temps* nota poi che mentre da un lato Herriot nel suo discorso ha trovato conveniente sottacere le origini e le responsabilità della situazione alla cui tirannia ha addebitato quelle che ai suoi avversari sembravano le incongruenze della sua politica, d'altro canto l'ordine del giorno della Federazione del Rodano pecca di una grande inesattezza, laddove afferma che il partito radicale e radicale-socialista «ha dovuto assumere da solo la responsabilità di applicare fra le più gravi difficoltà la politica del cartello».

Il *Temps* ribatte vibratamente che l'attuale Governo non applica nè combatte i canoni cartellisti, ma segue la sola politica che ritiene atta a risanare le finanze del Paese: quella che impone una tregua ai partiti e a tutti i buoni cittadini, l'unica per la salvezza del franco.

Meno riguardoso verso Herriot — per non citare la *Liberté* che lo taccia apertamente di ipocrisia — si mostra il *Journal des Debats*, secondo il quale il «leader» dei radicosocialisti non ha avuto altro intento che di fare la propria apologia. «Herriot dice in sostanza — scrive il giornale — che se fa parte del Ministero Poincaré è perchè vi vede una specie di Ministero del franco. Egli vuole partecipare alla salvezza della moneta, di cui per poco non ha causato la rovina.

Il *Journal des Debats* deduce che il partito radicale non ha altra ambizione che quella di assidersi a tutti i banchetti: ieri al banchetto del cartello, oggi a quello di Poincaré e domani infine, a quello del socialista Blum. Se questa è l'unione nazionale, al giornale sembra che sia motivo di preoccuparsi della sua durata e della sua utilità.

Voci per la revisione della costituzione

Le discussioni politiche ispirate dagli avvenimenti giornalieri si vanno da vari giorni alternando grazie ad un'inchiesta lanciata dall'*Intransigeant* nella battuta di un interessante dibattito, che ha per argomento la base stessa dell'attuale vita politica francese: la costituzione della Repubblica.

Alla domanda proposta dal giornale: «Occorre rivedere la costituzione?», risponde tra gli altri, quando non era ancora capo dell'attuale Gabinetto, Poincaré. Il suo giudizio non troppo ortodosso per la costituzione in sè, ma prudente e riservato riguardo all'opportunità di mettervi mano nelle circostanze presenti, viene rievocato dopo che Poincaré stesso aveva ritenuto necessario di riunire a Congresso le due Camere per il solenne atto di Versailles. E' ben vero che la legge costituzionale con cui la Cassa di ammortamento fu garantita contro ogni eventuale manomissione del potere legislativo, non sfiora neppure la sostanza della costituzione. Questa, secondo Poincaré, può essere rispettata purchè si eliminino taluni lamentevoli difetti del regime parlamentare, come l'abuso dei poteri delle commissioni. L'attuale Presidente del Consiglio ha d'altronde dato un saggio pratico abbastanza convincente del suo modo di interpretare i rapporti fra Governo e Camera.

Oggi interviene nel dibattito un altro ex Presidente della Repubblica, Millerand. Per lui non è dubbio che la revisione sia necessaria ed è possibilissima, soggiunge, purchè si svolga per le vie pacifiche e legali. Il male di cui soffrono da lungo tempo le istituzioni francesi è il dominio del potere legislativo sull'esecutivo. Ma una riforma — secondo l'ex Presidente della Repubblica — è soprattutto necessaria, cioè quella regionalistica. Occorre decongestionare Parigi, creando assemblee locali nei centri delle varie regioni. Il caso dell'Alsazia dovrebbe indicare la soluzione del problema per l'intera Francia. La Francia può per esempio, con vantaggio, prendere dall'Alsazia una parte delle istituzioni che la regolano, ed in particolare quella del regime dell'autonomia regionale.

Il prestigio dell'Italia nei Balcani
Rilievi e considerazioni del "Times,,

LONDRA, 18

Il *Times*, in una corrispondenza da Zagabria, esamina ancora una volta ampiamente la politica estera della Jugoslavia ed il contrasto fra i croati e gli sloveni. Il giornale dà un ampio sguardo alle relazioni della Jugoslavia con l'Italia. La Jugoslavia ha stretto il patto di Roma con l'Italia, e fra le due nazioni corrono ufficialmente amichevoli rapporti e leale collaborazione. Ma la Jugoslavia è lacerata dalle contese fra gli sloveni ed i croati. Gli uni e gli altri guardano al mare. Gli sloveni hanno anche aspirazioni sulla terra dell'Istria e sulla regione di Gorizia, divenuta italiana. I croati poi non si accontentano di aspirare a Fiume, ma pensano a Zara ed a Lagosta.

Ciò premesso il *Times* aggiunge:

«Tali aspirazioni non devono essere prese troppo sul serio. Sono aspirazioni di croati e sloveni completamente fuori dai ranghi della politica attiva. Sloveni e croati addentro alla politica sono troppo intelligenti e troppo bene informati per non sapere che l'Italia di oggi non è più l'Italia di Caporetto e di quei giorni in cui era vicina a cadere sotto gli artigli del bolscevismo».

Riferendosi poi alla Francia, il giornale dice che il prestigio della Francia è maggiormente scemato da quando si è mostrata gravemente scossa dalle vicende della sua politica interna. Contemporaneamente la Piccola Intesa guarda all'attività dell'Italia nei Balcani. Questo incremento dell'Italia ha modificato profondamente il sentimento che la Jugoslavia aveva dapprima rispetto alla Francia. L'Italia ha guadagnato una posizione assai favorevole in Albania. Essa ha stabilito saldi rapporti con la Romenia. Inoltre, passando una spugna sull'incidente di Corfù, si è assicurata una posizione in Grecia, dove è seconda solamente alla Gran Bretagna.

«Eppur tuttavia — continua il *Times* — l'Italia non ci ha soppiantati nell'affetto del generale Pangalos, il quale è un fervente ammiratore del signor Mussolini. Questo prestigio italiano, che cresce nei Balcani, si riflette chiaramente nelle esitazioni della politica estera jugoslava. Nincic flirta nello stesso tempo con l'Italia e con la Francia. Ma tuttavia egli non potrà continuare a lungo in questo giuoco, non potendo disconoscere la supremazia e la sovranità morale che l'Italia ha conquistato nei Balcani».

Il successo della mediazione italiana
fra Belgrado ed Atene

ROMA, 18

A proposito della stipulazione del patto di amicizia greco-jugoslavo, è opportuno ricordare che ad un certo punto dei negoziati, in occasione delle visite del signor Nincic e del signor Roufos all'on. Mussolini, l'Italia ebbe modo di interporre i suoi buoni uffici nel modo più disinteressato ed imparziale, come fu riconosciuto dalle due parti, perchè la lunga pendenza tra Atene e Belgrado venisse composta equamente con reciproca soddisfazione. A Ginevra poi, nel marzo scorso, l'opera efficacemente conciliativa dell'on. Grandi fu assai apprezzata durante il corso di cordiali conversazioni svoltesi fra l'attivissimo collaboratore dell'on. Mussolini e Roufos da una parte e Nincic dall'altra.

«L'Italia — commenta l'ufficiosa *Tribuna* — ha particolari motivi per rallegrarsi che l'accordo sia finalmente un fatto compiuto. Esso, con un equilibrante compromesso, ha senza dubbio conciliato i divergenti interessi. Il nostro Paese, che è legato da un patto di amicizia con la Jugoslavia e che è più che in ottimi rapporti col Governo di Atene, vede con piacere il nascere di questo nuovo patto che è garanzia di pace.»

Le aspirazioni spagnole su Tangeri
ed il Trattato con l'Italia

SAN SEBASTIANO, 18

Il ministro degli Esteri, parlando del trattato italo-spagnolo, che è stato comunicato ieri alla stampa, ha dichiartao che questo trattato dimostra che le difficoltà che la Spagna incontra per continuare la sua collaborazione nella Società delle Nazioni, anche dopo l'Assemblea che questa terrà nel prossimo settembre a Ginevra, non implicano affatto l'idea di un isolamento. Invece il trattato costituisce un'affermazione del desiderio della Spagna di cooperare in modo intenso alla vita internazionale. Da un sistema di trattati di amicizia e di arbitrato come quello che è stato firmato tra l'Italia e la Spagna, sorge la possibilità permanente di trovare dei meccanismi capaci di assicurare la giustizia e la pace

A proposito della questione di Tangeri, il ministro ha insistito sul fatto che l'incorporazione di Tangeri nella zona spagnola sarebbe di un intersesse internazionale e contribuirebbe alla sicurezza dello stretto di Gibilterra. «Il Governo spagnolo — ha detto il ministro — crede realmente che questa incorporazione sarebbe il solo mezzo atto a dare una soluzione definitiva al problema di Tangeri.»

Il testo del decreto per il pane

che andrà in vigore il 1° settembre p. v.

ROMA, 18

Ecco il testo del decreto per il pane:

Art. 1. A decorrere dal 1.o settembre 1926, i frumenti di qualità mercantili normali del peso non inferiore a 78 chilogrammi per ettolitro, e contenenti non più del 2 percento di impurità, dovranno essere macinati in modo da ottenere un tipo unico di farina che corrisponda ad una resa non inferiore all'85 percento.

Per frumenti di peso specifico inferiore, la rendita in farina potrà diminuire proporzionalmente al minor peso, non al di sotto però del limite all'80 percento. All'infuori della crusca, è vietato togliere altri elementi al prodotto della macinazione.

Art. 2. Le commissioni provinciali di cui all'art. 9 del presente decreto, presiedute dal prefetto della provincia, fisseranno nell'ambito della provincia stessa in base ai criteri di cui all'articolo precedente, il tasso di abburattamento delle farine in relazione alle qualità ed al merito del grano.

Art. 3. E' vietato produrre, vendere, ritenere per vendere, o somministrare per compenso ai propri dipendenti, pane confezionato con farina di frumento abburattata con resa differente da quella stabilita dall'art. 1.o del presente decreto. Il pane dovrà essere confezionato in forme del peso non superiore in ogni caso a grammi 200.

Art. 4. E' vietata la confezione e la vendita di pane di lusso di qualsiasi specie. I fornai non potranno preparare nè cuocere per conto dei privati pane confezionato non in conformità delle prescrizioni del presente decreto, sia per quanto concerne l'abburattamento delle farine, sia per quanto riguarda il peso e la qualità del pane.

Art. 5. Le disposizioni dell'art. 1.o del presente decreto non si applicano alla molitura del grano per quanto concerne i prodotti impiegati nella preparazione delle paste alimentari.

Art. 6. E' vietato di tenere, vendere, consegnare i prodotti della molitura del frumento destinato alla panificazione, se non in sacchi piombati. Ciascun sacco porterà le seguenti indicazioni: «Ditta esercente il molino, quantità e destinazione del prodotto e limite di abburattamento». I gerenti dei molini ed i commercianti in farine hanno l'obbligo di tener nota di tutte le spedizioni e consegne effettuate.

Art. 7. La sorveglianza per l'applicazione delle presenti norme, nonchè per la razionale confezione e cottura del pane è affidata ai medici provinciali, agli ispettori dell'industria e del lavoro, agli ufficiali sanitari, agli agenti municipali tutti, incaricati della vigilanza annonaria, agli ufficiali ed agenti della regia guardia di finanza e della M. V. S. N., nonchè agli ufficiali ed agenti della polizia giudiziaria. A tale scopo essi hanno facoltà di accesso e di permanenza nei locali tutti adibiti alla produzione, al deposito e alla vendita delle farine e del pane, e possono procedere in qualsiasi momento al prelevamento dei campioni ed a tutte le indagini che ritengono necessarie. I funzionari ed agenti suindicati constateranno le contravvenzioni alle disposizione sulla produzione e sul commercio delle farine e del pane e provvederanno per la denunzia dei contravventori all'autorità giudiziaria. Per il prelevamento dei campioni e l'esecuzione delle analisi, saranno emanate dal ministro dell'Interno apposite norme obbligatorie.

Art. 8. A decorrere dal 1.o settembre 1926 è vietata la produzione, anche se casalinga, la vendita e la somministrazione anche a titolo gratuito, dei dolci e delle pasticcerie confezionati con farina di frumento. E' eccettuata dal divieto la produzione e la vendita dei biscotti secchi purchè confezionati col tipo unico di farina.

Art. 9. Entro 10 giorni dalla pubblicazione del presente decreto, i prefetti delle province rivedranno la composizione delle commissioni provinciali annonarie, al fine del loro migliore funzionamento. Ai membri delle commissioni predette di cui alla circolare del Ministero per l'Economia Nazionale del 19 ottobre 1924, N. 132, sono aggiunti il medico provinciale, il capo dell'Ufficio municipale d'igiene del capoluogo, un esperto in materia annonaria, scelto dal prefetto e un esperto designato dalla Federazione provinciale del Partito nazionale fascista. Spetta alle commissioni stesse l'organizzazione tecnica della vigilanza per la applicazione delle disposizioni portate dal presente decreto. Al Comitato centrale annonario o alla sua giunta, funzionanti presso il Ministero per l'Economia Nazionale, spetta la coordinazione dell'azione tecnica delle commissioni provinciali ed il dare pareri sui quesiti d'indole tecnica da queste proposti.

Art. 10. I contravventori alle disposizioni del presente decreto ed a quelle che saranno emanate in dipendenza del decreto stesso, saranno puniti con un'ammenda da lire 500 a lire 10.000. Nei casi più gravi l'ammenda non potrà essere inferiore alle lire 3000 e potrà essere disposta la chiusura dell'esercizio. Il prefetto della provincia, all'atto della denunzia potrà disporre in via provvisoria la sospensione o la chiusura dell'esercizio. Per condanne pronunciate in dipendenza del presente decreto, non potrà essere sospesa l'esecuzione della pena.

Art. 11. Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge. Il ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Per la disciplina dei consumi

ROMA, 18

E' stato presentato alla Camera dall'on. Mussolini di concerto coi ministri Federzoni, Rocco, Volpi, Giuriati e Belluzzo, un disegno di legge per la conversione in legge del R. D. L. concernente provvedimenti circa la disciplina di taluni consumi. La relazione del Governo che l'accompagna, mette in evidenza come le misure contenute nel decreto rispondano ad imprescindibili superiori esigenze nazionali. Esse costituiscono una prima serie di provvedimenti che il Governo ha voluto adottare per rendere meno grave lo squilibrio attuale tra importazione ed esportazione e consolidare le sorti della nostra economia e tendono in particolare a rendere possibile l'aumento della produzione e la diminuzione del costo delle industrie per le quali ve ne sia la necessità e a restringere alcuni consumi voluttuari.

Per quanto riguarda la disposizione con cui si autorizzano i datori di lavoro ad aumentare di un'ora la giornata normale di lavoro, la relazione del Governo fa osservare che tale provvedimento ha soprattutto lo scopo di assicurare l'efficienza della produzione cui sono pure legate indissolubilmente le sorti dei lavoratori. Anche gli altri provvedimenti contenuti nel decreto sono ispirati al fine e al programma propostosi dal Governo che vuole realizzare, imponendo al Paese un tenore di vita austero e cercando di far ridurre il costo delle materie prime, il maggiore equilibrio dell'economia nazionale. Per l'intendimento cui questi provvedimenti mirano e per i sicuri benefici che ne derivano, conclude la relazione, il Governo è sicuro di ottenere sui provvedimenti stessi il consenso del Parlamento e di avere così da esso quella collaborazione all'opera iniziata per poggiare su solide basi la sicurezza e l'indipendenza della nostra economia nazionale.

Il gen. Nobile ricevuto dal Papa

ROMA, 18

Questa mattina alle 12.30 il Santo Padre ha ricevuto in udienza privata il generale Umberto Nobile. Il generale è arrivato alle 12.25 in Vaticano ed a piè dell'ascensore si è incontrato coll'ing. Mannucci, col quale è salito fino all'appartamento pontificio. Introdotto nelle stanze papali, il generale si è incontrato col maestro di camera mons. Caccia Dominioni, col quale fece il viaggio di ritorno dall'America sul «Biancamano», ed ha scambiato con lui un cordiale saluto.

Il generale è stato poi accompagnato alla presenza del Papa che lo attendeva nella sua biblioteca privata. Sua Santità ha trattenuto il generale a colloquio per mezz'ora. Nel corso della conversazione, il generale ha consegnato al Pontefice il dono offertogli a nome dei missionari dell'Alaska, cioè un crocifisso fatto con ossa di tricheco fossile. Pio XI ha ascoltato dal generale, col più vivo interesse, i particolari più importanti del viaggio di esplorazione artica, mostrando quella competenza e quella passione per le bellezze naturali e le ricerche scientifiche intorno al nostro pianeta, che sono in lui caratteristiche. Al termine dell'udienza, il Santo Padre ha regalato al generale una medaglia d'oro per ricordo. Il generale Nobile, uscendo dalle stanze papali, appariva profondamente soddisfatto e commosso.

Una recisa dichiarazione del gen. Nobile

in risposta al sig. Ellsworth

ROMA, 18

In merito alle ultime dichiarazioni di Ellsworth, il quale ha minacciato di non scrivere la sua parte del libro ufficiale della spedizione, qualora nel libro di prossima pubblicazione figuri anche la firma di Nobile, il generale, interrogato dal corrispondente del *Corriere d'America* di New York, ha dichiarato:

«Secondo l'accordo scritto, il libro deve essere compilato dalle tre persone che figurano nel nome ufficiale della spedizione (Transpolar flight Amundsen-Ellsworth-Nobile). Secondo questo accordo, tutta la parte aeronautica deve essere scritta e firmata da me. Tutta la parte aeronautica significa la preparazione della nave e di tutto l'attrezzamento, la preparazione delle basi e dell'equipaggio, nonchè l'intera condotta del volo. Mi rifiuto di entrare in polemica col signor Ellsworth.»

Un telegramma d'omaggio a S. E. Mussolini

degli aviatori argentini Olivero e Douggan

ROMA, 18

Gli aviatori argentini Olivero e Douggan, che, accompagnati dal motorista italiano Campanelli, hanno felicemente compiuto la crociera aerea New York-Buenos Aires, nel giungere in questa capitale hanno diretto, a mezzo di quel nostro addetto aeronautico, il seguente telegramma di omaggio a S. E. Mussolini: «Riconoscenti alla gentile e laboriosa grande Italia di cui V. E. regge gloriosamente le sorti, per averci fornito robustissimo ali, formuliamo voti maggiori trionfi sue industrie ed eterna grandezza Nazione italiana luminosissimo faro civiltà nel mondo. Per E. V., per Italia ed Argentina un potentissimo alalà». S. E. Mussolini ha incaricato la nostra Ambasciata di rendersi interprete del suo grato animo presso gli arditi aviatori.

S. E. Bonzani visita l'aeroscalo di Pola

POLA, 18

Oggi, mediante via aerea, è giunto da Venezia S. E. Bonzani, sottosegretario di Stato per l'Aviazione, accompagnato dal suo aiutante di campo e dal comandante il gruppo di Venezia, magg. Palamenghi. I due idroplani che traportavano gli illustri visitatori, ammararono con felice manovra dinanzi all'aeroporto Garassini, sito a Scoglio Santa Caterina. S. E., accompagnato dal suo seguito e dal comandante l'aeroporto di Pola, conte Marazzani, fece una visita all'aeroscalo compiacendosi vivamente per l'ordine ovunque riscontrato. S. E., che ha preso alloggio all'Hotel Centrale, ripartirà domattina per via aerea per Venezia.

La Legion d'Onore consegnata a Ruggeri

durante una rappresentazione a Bologna

BOLOGNA, 18

Questa sera al nostro teatro estivo l'Arena del Sole, fra il primo ed il secondo atto dell'«Artiglio» di Bernstein, il viceprefetto comm. Bellini ha consegnato a Ruggero Ruggeri la croce della Legion d'Onore, recentemente decretatagli dal Governo francese su proposta dello stesso Bernstein e di madame Simon. L'illustre attore, che appariva assai commosso per l'altissima distinzione, è stato fatto segno ad una calorosa dimostrazione del pubblico, alla quale si sono uniti anche gli attori suoi compagni.

La discordia nelle file dell'„Oriuna"

ZAGABRIA, 18

(K.) L'altro giorno i delegati di 33 organizzazioni dell'«Oriuna» tennero un congresso a Zagabria. Si tentò di appianare i dissensi scoppiati fra le direzioni dell'«Oriuna» di Spalato e quella di Zagabria, ma non si riuscì che ad inasprire ancora più il dissidio. L'«Oriuna» di Zagabria nominò un nuovo direttorio. Si dice che l'«Oriuna» di Spalato terrà entro la settimana un congresso segreto e prenderà delle importanti deliberazioni.

Inaugurazione della prima ferrovia albanese

BELGRADO, 18

(K.) Comunicano da Tirana che a Durazzo è stata inaugurata la nuova e finora unica linea ferroviaria albanese Durazzo-Corizza-Elbassan, la quale verrà più tardi prolungata sino a Bitolje, su territorio jugoslavo, e porrà così in comunicazione l'Albania con Salonicco, Costantinopoli, Belgrado e Sofia. La nuova linea ferroviaria è della lunghezza di 250 chilometri. All'inaugurazione presero parte tutte le autorità civili e militari e il popolo giubilante, il quale, per la prima volta, vide attraversate le sue terre da un treno ferroviario.

Disastro aereo in Inghilterra

2 morti di cui uno italiano e 11 feriti

PARIGI, 18

Un grave accidente aereo è avvenuto oggi alle 14.20 in Inghilterra. Un aeroplano francese da trasporto, recante 13 passeggeri, scendendo verso l'aerodromo di Lympne, dove ha capo la linea aerea Parigi-Londra, ha urtato contro una casa e si è abbattuto al suolo. Due passeggeri sono morti, un americano ed un italiano, di cui si ignorano i nomi. Gli altri undici sono rimasti tutti gravemente feriti e fra essi sono compresi il pilota e il motorista.

L'inaugurazione della linea aerea

Venezia-Vienna

VENEZIA, 18

Stamane, all'aeroscalo di San Nicolò di Lido, si è ufficialmente inaugurata la nuova linea aerea Venezia - Vienna. Dopo la Brindisi - Atene - Costantinopoli, è questa la seconda grande aviolinea internazionale che l'Italia, mercè il valido aiuto del Governo fascista, inaugura quest'anno. A Vienna la nuova linea avrà coincidenza con quattro fra le più importanti aviolinee dell'Europa centrale e cioè con la Vienna - Monaco, con la Vienna - Praga, con la Vienna - Varsavia e con la Vienna - Budapest - Belgrado - Bucarest - Costantinopoli.

Alla cerimonia dell'inaugurazione erano presenti, oltre al gen. Bonzani, sottosegretario di Stato all'Aeronautica, che rappresentava il Governo, tutte le autorità cittadine, tra le quali il prefetto gr. uff. Coffari, il commissario regio al Comune, comm. Fornacciari, l'avv. Casellati, segretario provinciale fascista, il contrammiraglio Tanca, il generale Tirzio Biroli della Transadriatica, il comandante Palamenghi, dell'aeroporto di S. Andrea, il comm. Cerati della S. I. S. A., il conte Bianchini dell'Aero Club delle Venezie, il generale della Milizia Micherau de Villon e uno stuolo di ufficiali aviatori. Erano pure presenti l'avv. Ferrarin, fratello dell'eroe del raid Roma - Tokio, il capitano Penso, che fece parte della gloriosa squadriglia «Maddalena». Avevano aderito e si erano fatte rappresentare le varie associazione aeronautiche.

Il vicario mons. Jerenich, che rappresentava anche S. E. il cardinale Patriarca La Fontaine dopo aver benedetto l'apparecchio, volle ricordare con indovinate parole gli eroi che immolarono la loro vita per la grandezza d'Italia e ricordò pure il glorioso volo compiuto dal comandante d'Annunzio nel cielo di Vienna e i valorosi piloti che accompagnavano il pilota nell'audace gesta. A lui seguirono il gen. Tirzio Biroli che, in nome della Trans-Adriatica ringraziò gli intervenuti e in special modo il gen. Bonzani per il Governo che tanto efficacemente aiutò a realizzare la bella iniziativa, il conte Bianchini che portò il saluto dell'Aero Club delle Venezie e per ultimo il gen. Bonzani che, a nome anche del ministro dell'Aeronautica, ringraziò i dirigenti la Trans-Adriatica che a prezzo di gravi sacrifici portarono a compimento la più bella e audace impresa, promettendo tutto l'appoggio suo e del Governo per un migliore avvenire dell'Aeronautica italiana.

Nel vasto aeroscalo intanto i due piloti, il ten. Burattini, un asso di guerra decorato di quattro medaglie al valore e il signor Pasquale, vecchio ed esperto pioniere dell'aviazione, stanno ultimando la messa a punto dell'apparecchio che compirà il primo volo. L'apparecchio è un monoplano Junker ad all spesse, con motore a benzolo B. M. W. n. 4, 230 HP; il suo peso a vuoto, con l'acqua, è di Kg. 1162, e può portare un carico di Kg. 638; la sua lunghezza è di metri 10 e l'apertura delle ali, metri 18, completamente metalliche. Porta nell'interno quattro posti fissi per viaggiatori, oltre i due piloti. La fusoliera Junker porta dipinti due leoni di San Marco.

Mancano pochi minuti al volo e i passeggeri prendono posto: essi sono i colleghi Otello Cavara del *Corriere della Sera* e Giovanni Giuriati del *Popolo d'Italia*, l'ing. Romeo Morandi, direttore tecnico della Trans-Adriatica e il comandante Manlio Molfesi, capo del traffico aereo. I due piloti siedono nella loro ristretta cabina e viene messo in moto il motore. I presenti sono emozionati. L'agile apparecchio, prima lentamente compie un giro attorno all'aeroscalo, salutato dalle acclamazioni degli astanti; poi si innalza agile e sicuro nel cielo che conosce tutti i prodigi e tutte le glorie della nostra intrepida aviazione.

La chiusura della Fiera di Fiume

prorogata al 12 settembre

FIUME, 18

Per la ricorrenza dell'onomastico di S. M. la Regina Elena, la città era oggi imbandierata. Oggi c'è stata in città un'animazione insolita per la venuta di una numerosa comitiva di ungheresi e di oltre 400 combattenti alessandrini che hanno ammirato la grande fiera internazionale. Domani, questa sarà visitata dagli on. Bastianini, Felicioni e Amicucci e dal collega Milelli, capo redattore della *Tribuna*. Visitatori ed espositori hanno manifestato il desiderio che il termine di chiusura della fiera sia prolungato al 12 settembre, data memorabile per Fiume perchè sette anni or sono vi entrarono con Gabriele d'Annunzio le legioni di Ronchi. Il 12 settembre sarà qui S. E. Federzoni per lo scoprimento di un gran busto del Re eretto nel palazzo della Prefettura e il monumento del Leone di San Marco, costruito sulla testata del molo Adamich. E' desiderio che la chiusura della fiera internazionale avvenga alla presenza del ministro dell'Interno, al quale si preparano festose, solenni accoglienze.

Angustiata dalle ristrettezze finanziarie

impicca i suoi tre figli e si uccide

LONDRA, 18

Una terribile tragedia familiare è stata scoperta in un sobborgo di Londra. Una donna di 46 anni ha ferito e poi ucciso, impiccandoli, i suoi tre figli, rispettivamente di 14, 12 e 5 anni. Ella stessa poi si è impiccata. I medici hanno constatato che vi era stata una viva lotta tra la madre e le sue giovani vittime. La madre era una persona stimata ed aveva ricevuto una buona educazione. Il marito, lontano, ha saputo questa sera tardi della tragedia. Egli dice di essere separato dalla moglie dal 1919 e con stupore ha appreso la notizia della nascita e dell'esistenza del terzo figlio, che egli ignorava. Le cause del disperato atto della donna devono ricercarsi nelle ristrettezze finanziarie.

La statua di S. Rocco schiaccia un contadino

NAPOLI, 18

Con grande solennità si celebrava ieri ad Avellino l'annuale festa di San Rocco, venerato tra i tanti patroni dell'Irpinia. Alle 12 si svolse una grandiosa processione e dietro l'interminabile corteo delle arciconfraternite e delle rappresentanze di tutti gli ordini religiosi, avanzava lentamente, trainata su di un artistico carro, la statua del Santo protettore. La folla, nelle vie traversate dal corteo, era notevole ed è forse per l'enorme agglomeramento di gente che ad un tratto, per una falsa manovra, il carro ha traballato e la statua è caduta investendo in pieno il contadino Raffaele Piccirillo. Tra la folla intanto si determinava un vivo fermento e solo quando la calma fu ristabilita fu possibile apprestare dei soccorsi al Piccirillo che versava in condizioni pietose.

Due nuove vittime del Cervino

BERNA, 18

Il Cervino ha fatto ancora due vittime. Due giovani abitanti a Viege, il disegnatore tecnico Guinant e un funzionario delle Ferrovie federali, Denoz, avevano intrapreso la ascensione del Cervino per la cresta Z' Mutt. Durante una cordata, uno dei due alpinisti scivolò e il compagno, incapace di trattenerlo, precipitò con lui nel ghiacciaio di Furgen.

Per la sistemazione del bilancio comunale di Pola

La concessione di un importante mutuo

POLA, 18

Il Commissario prefettizio ha ricevuto una lettera dalla Direzione generale della Cassa Depositi e Prestiti di Roma cola quale viene comunicata la concessione di un mutuo di lire 700.000 per la costruzione della casa comunale.

Colla concessione di tale mutuo appaiono non poco mutati i propositi della Cassa Depositi e Prestiti che in un primo tempo aveva dichiarato recisamente di non poter dare alcun affidamento in ordine alla concessione del mutuo neppure in tempo lontano.

Con altra lettera la stessa Direzione informa che riprenderà in esame la domanda per la concessione di un mutuo di lire 4.598.960 per coprire le deficenze del bilancio del Comune di Pola. Per otenere questo secondo mutuo occorrerà certamente molto tempo, pertanto per affrontare la situazione il dott. Merizzi ha proceduto ad una operazione che gli permetterà di risolverla. La Cassa di Risparmio in varie riprese ha sovvenzionato il Comune per la somma di lire 2.579.182,75 in conto corrente colla garanzia parziale dei titoli del VI.o Prestito Nazionale di nominali lire 1.000.000 sottoscritti dal Comune all'epoca dell'emissione. Tali somme occorsero a suo tempo per far fronte agli impellenti bisogni di tesoreria.

Il commissario Rizzi aveva già stabilito la vendita dei titoli Prestito Nazionale a copertura del bilancio 1925, comprendendo la sovvenzione della Cassa di Risparmio nel disavanzo d'amministrazione, che doveva essere consolidato col mutuo di lire 4.598.960 colla Cassa Depositi e Prestiti. Tale vendita era stata però sospesa nella speranza di una sollecita liquidazione del mutuo anzidetto.

Ora, mancata tale sistemazione, il commissario Merizzi ha dato corso al provvedimento anche nel riflesso che il Comune paga alla Cassa l'interesse del 7 e mezzo per cento, mentre dai titoli non si ricava che il 5 per cento e il ricavo della vendita avrebbe dovuto servire all'estinzione parziale di quel debito in conto corrente. Invece il Commissario ha richiesto alla Civica Cassa di Risparmio che il ricavo stesso venga messo a disposizione del Comune per far fronte ai noti impellenti bisogni di tesoreria e che l'importo di Lit. 1.600.915 doei conti correnti colla Cassa di Risparmio eccettuati quelli assunti per l'acquisto delle azioni Tram e per il capitale di gestione del Civico Monte di Pietà, debiti già a loro volta concessi con tasso di favore, siano trasformati in mutuo al 7 per cento ammortizzabile in 10 o 15 anni, dando a garanzia le deleghe sulla sovrimposta disponibile a seguito dell'eccedenza attualmente concessa, essendosi prorogata a tempo indeterminato la concessione di mutuo di Lit. 4.598.960. Gli altri due debiti per la soma di Lit. 978.267,75 cent. pure convertiti in regolari mutui ammortizzabili nello stesso termine dovrebbero continuare a godere dell'interesse di favore a suo tempo accordato, in considerazione degli scopi speciali a cui quelle somme furono destinate.

In tal modo viene sistemata una parte del debito fluttuante del Comune, il quale con l'ammortamento verrà man mano estinguendo parte delle sue passività, come è dovere di ogni regolare amministrazione. Nel tempo stesso sarà disponibile, ripetesi, una somma abbastanza rilevante per far fronte ai più urgenti bisogni di cassa.

Colle operazioni suaccennate e colla concessione del mutuo la situazione appare alquanto migliorata, ciò che permetterà di far fronte agli impellenti bisogni del Comune. Quale primo risultato si avrà la ripresa dei lavori della palazzina comunale.

La disperazione di una giovane donna

MONFALCONE, 18

Questa notte, verso le 22.30, una donna s'aggirava in modo agitato e preoccupante presso la centrale elettrica del VI salto, in prossimità del piazzale del porto. Il personale addetto alla centrale sopra indicata, intese che la sconosciuta proferiva parole dalle quali si arguiva ch'essa era decisa di gettarsi, a scopo suicida, nel canale principale di irrigazione. Mentre tentavano di avvicinarla per calmarla, la donna tentò di spiccare un salto nel canale. Fu però trattenuta in tempo, ma cadde tosto in delirio per non aver potuto mettere in esecuzione il suo triste proposito. Chiamata una pattuglia di carabinieri, la disgraziata fu condotta in caserma, indi chiusa in cella di sicurezza. Stamane alle 8, dopo una buona paternale, è stata messa in libertà. Ella è Brigida Visintin fu Giov. Batt., nata il 19 marzo 1892 a Fogliano ed ivi dimorante al n. 36. La Visintin non volle dire il motivo per cui intendeva di por fine ai suoi giorni.

Vittima di un infortunio sul lavoro

UDINE, 18

Giunge notizia da Budrio, di un mortale infortunio avvenuto a Santa Lucia. Verso le 17.30 certo Paolo Busetto, di 55 anni, mentre attendeva allo smontaggio di una trebbiatrice, nel discendere dalla stessa per mezzo di una scala a piuoli, sdrucciolava e cadeva, riportando lo slogamento della spalla destra. Prontamente soccorso, veniva trasportato alla propria abitazione, ove essendogli sopravvenute complicazioni viscerali, cessava di vivere.

Vittima di un duello all'americana?

INNSBRUCK, 18

L'altra notte, sulla strada di Fulpmes, fra la settima e la ottava stazione del Calvario di S. Maria Waldrast, venne trovato il cadavere di uno sconosciuto, ucciso da una revolverata al cuore. Accanto alla salma giaceva una rivoltella a tamburo, a sei colpi, di cui tre sparati. La giubba era deposta su un sacco da montagna. Nel portafogli stavano 6 scellini, 67 groschen e 13 lire, nonchè una lettera del seguente tenore: «5.8.1926. Sono suddito germanico, non ho parenti, e vi prego di seppellirmi senza far ricerche. Il mio passaporto l'ho distrutto. Motivo: duello americano, nel quale ho estratto la palla nera. Ho messo a posto la mia coscienza ieri notte nella chiesa di S. Maria Waldrast.»

In tasca gli venne rinvenuto pure un fazzoletto con le iniziali A. P. — Finora tutte le ricerche per identificare il morto sono state vane.

Operaio schiacciato da una trave

POLA, 18

Nella segheria di Vallelunga è avvenuta una grave disgrazia, vittima della quale è rimasto l'operaio Francesco Turk, di 26 anni. Mentre il poveretto era intento a segare grossi tronchi con una sega circolare, non si sa come, dal soffitto si staccò una grossa trave che colpiva in pieno il Turk. Soccorso da alcuni compagni di lavoro, dopo alcune cure ricevute sul posto, veniva con l'autoambulanza trasportato all'Ospedale Provinciale. Purtroppo ogni cura fu vana. Durante la notte il male si aggravò e l'infelice spirava tra l'angoscia dei parenti accorsi al suo capezzale. I funerali si svolsero ieri nel pomeriggio. Essi riuscirono un plebiscito d'affetto per il defunto. Vi presero parte tutti i compagni di lavoro, rappresentanze della Marina, ufficiali ed il Sindacato addetti alla Marina da guerra. Il segetario del Sindacato, signor Bacchetta, prima che la salma venisse tumulata, disse commoventi parole.

L'inizio dei Campionati europei di nuoto

Arne Borg batte il record mondiale dei 1500 metri

BUDAPEST, 18

Alla presenza di oltre 5000 spettatori, si sono inziati nel pomeriggio di oggi i campionati europei di nuoto, ai quali partecipano i rappresentanti di 14 nazioni.

Dopo il discorso inaugurale del reggente Horty e il canto dell'Inno nazionale magiaro, fu disputata una gara di 50 metri che diede questi risultati: 1) Gaborffy (Ungheria) in 28''4/10; 2) Magyor (Ungheria) in 28''8/10; 3) Polli (Italia) in 29''.

Gara metri 1500: I.a batteria: 1) Arne Borg in 20'4''8/10, battendo il record mondiale tenuto da Charltons di 20'6''6/10. Subito dopo la partenza Arne Borg era in testa, e giunse al traguardo con 150 metri di vantaggio; 2) Rade Macher in 22'34''2/10; 3) Halassy.

II.a batteria: partecipano a questa seconda batteria: Berges, Arne Borg, Pahok, Argigas, Koutek e Bacigalupo. Berges scatta subito: lo seguono Arne Borg e Bacigalupo. Ma ben presto l'ungherese Pehok riesce a portarsi al secondo posto minacciando perfino Berges che è in testa. Ecco i risultati: 1) Berges in 22'3''4/10; 2) Pahok in 22'54'' e 2/10; 3) Koutek in 23'51''2/10. Contro la assegnazione del terzo posto a Koutek fu elevata protesta da parte degli italiani. Gli italiani affermano e il pubblico conferma che Koutek ha nuotato per due giri in meno; quindi il terzo posto spetterebbe o a Borg o a Bacigalupo.

Si sono svolte dopo alcune gare di water-polo. Ecco i risultati: Ungheria batte Germania 8-3, 3-1. Dopo di questa doveva aver luogo un match amichevole Rumenia-Svezia, ma i rumeni rinunciarono all'incontro. Giuocò invece la seconda squadra ungherese con la Svezia; vinse l'Ungheria per 3-1.

Il torneo per la "Coppa Primavera„ a Pola

L'incontro Fascio Grion-Primavera sospeso per incidenti

POLA, 18

Si è giuocata oggi la seconda partita di foot-ball per il torneo «Coppa Primavera» fra il Fascio Grion e l'U. S. Primavera. Il primo tempo, combattutissimo si è chiuso alla pari: si sono segnati tre punti per ogni squadra. La partita, pochi istanti dopo la ripresa, venne dall'arbitro sospesa per il contegno scorretto di alcuni spettatori. La giuria del torneo, riunitasi subito dopo lo spiacevole incidente, ha deciso di annullare la partita ed ha punito un giocatore del Fascio Grion per contegno scorretto.

TENNIS

La formazione della squadra italiana

per l'incontro con la Francia

MILANO, 18

La commissione tecnica della Federazione Italiana di Lawn Tennis ha composto la squadra rappresentativa che dovrà incontrare il 4 e 5 del prossimo settembre a Evian-les-bains il team francese.

La difesa dei nostri colori sarà affidata a Balbi (capitano), Sabbadini, Serventi, Bocciardo e per gli incontri doppi a Balbi-Sabbadini e Serventi-De Stefani.

La scelta ci sembra non potesse esser meglio effettuata, giacchè dopo De Morpurgo, i soprannominati rappresentano gli elementi più in vista del tennis italiano.

Il capitanato dell'équipe conte Ulino Balbi di Robecco, campione italiano 1926, tornato nella forma dei suoi giorni migliori è un ottimo atout sia per le gare singolari che per le doppie.

Sabbadini e Clemente Serventi costituiscono la vecchia guardia della nazionale italiana e la loro classe ci dà soverchio affidamento per le gare singolari.

Siamo lieti infine che la Commissione tecnica, seguendo in parte ciò che abbiamo più volte consigliato abbia pensato a rinnovare la squadra includendovi le due giovani reclute Bocciardo e De Stefani.

Il primo non nuovo ai cimenti internazionali, chè fece già parte degli azzurri nell'incontro colla Cecoslovacchia, non abbisogna certo di presentazione.

Il secondo, il romano De Stefani, del quale abbiamo già avuto occasione di occuparci su queste colonne è una delle più serie promesse della nuova generazione.

A Roma, dove gioca abitualmente, è molto quotato, ma gode una notevole considerazione anche all'estero dove si è sempre distinto.

Cade dalla bicicletta in un canale

e vi trova la morte

UDINE, 18

Si ha da Montereale Cellina notizia di una grave disgrazia colà avvenuta ieri. Certo Luigi Piton, di 39 anni, addetto alla Società Idroelettrica del Cellina, correndo in bicicletta lungo la riva del canale che fiancheggia la strada, in località «Sneul Padèou» San Leonardo, batteva con una gamba contro una falce che aveva appesa alla macchina e in causa di ciò andava a finire nell'acqua. Alcune persone sopraggiunte non poterono far nulla per salvarlo, perchè il corpo dell'infelice subito scomparve ed ogni ricerca per ritrovarlo riuscì vana, fino al giorno successivo in cui l'acqua restituì la sua vittima.

Una tragedia fra fabbri bolognesi

BOLOGNA, 18

Un tragico alterco scoppiava stamane improvvisamente fra due fabbri dimoranti nello stesso stabile oltre l'Arco Guidi, certi Alfredo Tommaselli, di 32 anni, e Luigi Masina, di 38 anni. Il Tommaselli, per una futile ragione di lavoro, redarguiva aspramente il Masina, il quale ad un tratto, forse per rivalità di mestiere, si armava di una vecchia rivoltella e ne esplodeva un colpo contro il compagno che stramazzava al suolo gravemente ferito al torace. Raccolto dai compagni di lavoro, il Tommaselli veniva trasportato all'Ospedale maggiore ove versa in condizioni disperate. Il feritore è latitante.

COMUNICATI *)

BRUNA SCHIAVUZZI
e
GIOVANNI MALGERI
oggi sposi

Trieste, 19 agosto 1926.

Gite e Pellegrinaggi della "Stisan„

PELLEGRINAGGIO A LOURDES ED A PARAY - LE - MONIAL:
dal 30 agosto al 7 settembre 1926
Prezzi: prima classe L. 850; seconda classe L. 670; terza classe L. 500

PELLEGRINAGGIO A SANTA TERESA DEL BAMBINO GESU' A LISIEUX E GITA A PARIGI
dal 5 al 12 settembre 1926
Prezzi: prima cl. L. 1.250; seconda cl. L. 850; terza classe L. 600

PELLEGRINAGGIO CUMULATIVO PER LOURDES PARAY - LE - MONIAL - PARIGI - LISIEUX
dal 30 agosto al 12 settembre 1926
Prezzi: prima cl. L. 1.830; seconda cl. L. 1.320; terza classe L. 960

PELLEGRINAGGIO IN TERRA SANTA:
dal 1. al 23 settembre 1926
Prezzi: prima cl. L. 4.500; seconda cl. L. 3.300; terza classe L. 2.200

Per programmi, iscrizioni e schiarimenti circa le formalità per i passaporti, rivolgersi al Segretariato del Popolo, via Chiarbola superiore 16, I, Trieste.

Società di Mutuo Soccorso Cooperatrice dei Commessi in Manifatture ed Affini

Indistintamente tutti gli affiliati ed i rispettivi datori di lavoro sono avvisati che da parte del R. Ministero dell'Economia Nazionale, a mezzo della R. Prefettura, con lettera espresso N. 9697, venne concessa a codesta Società la proroga a gestire l'assicurazione di malattia a tutto 31 dicembre p. v.
Trieste, 17 agosto 1926.
IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Ritiro le offese scagliate contro il signor Suchy Rodolfo e la signorina Cescutti Edea.
A. MALINARICH

Società di Navigazione
D. TRIPCOVICH & C.i - TRIESTE
Espresso passeggeri
TRIESTE-VENEZIA
col piroscafo a turbine
"VENEZIA„
dal 16 giugno al 30 settembre 1926.
Partenze: da Trieste (Molo Audace) alle 9;
da Venezia (Bacino San Marco) alle 15
TUTTI I GIORNI
(comprese domeniche e feste)

COSULICH-LINE
per NEW YORK:
«MARTHA WASHINGTON» 4 settembre
«PRESIDENTE WILSON» 25 settembre
per RIO DE JANEIRO e BUENOS AIRES:
«ATLANTA» . . . . . . 28 agosto
«SOFIA» . . . . . . 24 settembre
CROCIERE TURISTICHE NELL'ADRIATICO E MEDITERRANEO
con il piroscafo da crociera
«STELLA D'ITALIA»

Navigazione a vapore
"Ragusea„
SEDE IN RAGUSA
Linea Trieste-Gravosa-Cattaro
Con il celere piroscafo a doppia elica «KUMANOVO»: 150 letti, cabine di lusso, sale di conversazione e di musica, bar, bagni, radiotelegrafia e telefonia. Partenza da Trieste ogni martedì e venerdì alle 16 (dal molo Bersaglieri).
Per biglietti di passaggio, imbarco merci e informazioni, rivolgersi all'Agenzia marittima
G. IAHNEL - TRIESTE
Corso Cavour N. 11 - Tel. 15-56

Dichiarazione
La «Stev» Società Tuscolana Esportazione Vini (Premiate Cantine Santovetti) Frascati Grottaferrata - tiene a far rilevare la superiorità del proprio prodotto in quanto esporta esclusivamente Vini tipici di Frascati e Grottaferrata (Roma) delle vastissime e rinomate tenute Santovetti. Detti vini sono confezionati con quella tecnica (possibile soltanto ai grandiosi Stabilimenti vinicoli come la «Stev» che garantisce la stabilità del prodotto. Per Trieste: Assaggio: T. Luzi e C., Concessionari - Via Sette Fontane 22 - Deposito Silos Mare 3.
Società Tuscolana Esportazione Vini

Se dovete far riparare il vostro orologio e ci tenete all'esattezza, affidatelo all'orologeria N. BORSATTI & FIGLIO, Corso Vitt. Em. III N. 47, che, oltre all'avere il proprio lavoratorio, dispone di tutti i pezzi di ricambio originali per ogni marca di precisione. Prezzi onesti; bollettino di garanzia per due anni.

Per dare modo a tutti di approfittarne, la vendita eccezionale di
STOFFA SPUGNA 100 cm.
CREPE SETIFICATO 78 cm.
al prezzo unico di
lire 3.50 il metro
viene protratta fino a sabato
VIA GENOVA 21

BRILLANTI
perle, oro, argento, dentiere vecchie acquista; disimpegna polizze del Monte di Pietà, pagando prezzi massimi: ROMEO PIACENTINI, via S. Nicolò 13, II; dalle 8 alle 12.30 e dalle 14 alle 19.

AMP AFFINERIA METALLI PREZIOSI
TRIESTE, VIA ARTISTI 8
Acquisto e vendita oro, argento, platino ai migliori prezzi. Deposito lastre per dentisti, lavorazione spazzature di orefici.

Dr. de NICOLA
Corso V. E. III n. 41 — Telef. 1352
MALATTIE VENEREE E CUTANEE
Riceve nelle ore 8-9, 11-14 e 16-19

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

CRONACA DELLA CITTÀ

Problemi della beneficenza triestina
L'attività dell'Istituto dei poveri

In queste giornate, in cui l'estate si è risvegliata tutto d'un tratto e il sole batte e picchia sodo, gli assidui dell'Istituto dei poveri — dalla parte di via Conti — si contendono quel po' d'ombra del muricciuolo in faccia, dietro il quale un filare di tisici alberelli della famiglia dei cipressi, sembrano anch'essi disposti a chiedere l'elemosina di una manata di humus per ridestarsi a nuova e più vegeta esistenza.

Son lì, gli uni accanto agli altri, in una promiscuità di età e di sesso che è la migliore dimostrazione della massima secondo la quale la povertà affratella. Donne, uomini, bambini e cenci, molti, troppi cenci stinti e rattoppati, slabbrati, salvo i rari casi in cui qualcuna — sempre femmina — ostenti una certa pulizia nella persona e l'abito di eleganze tramontate. L'originale proprietaria di quell'abito fu altra donna, più fortunata di questa, alla quale finì col regalarlo.

I clienti dell'Istituto

Ciascuno è munito di un recipiente la cui forma varia a seconda dei gusti ma più che altro delle necessità personali. Quella predominante è l'umile scatola da conserve vuota, tolta chissà dove, forse da mezzo di un cumulo d'immondizie. Certo c'è chi ci tiene al possesso di una ciotola metallica pulita e lucente, ma è raro. Altre donne, cioè, portano la solita borsa di tela per le spese al mercato, con dentro il recipiente, che è perciò invisibile agli occhi profani. Sono coloro che non mangiano la razione sul posto ma a casa dove probabilmente aspettano i bimbi affamati e il marito disoccupato per necessità o per volontà propria.

Gli uomini, i più, consumano sul posto le porzioni che giornalmente dispensa l'Istituto: al mattino fra le undici e le dodici, e nel pomeriggio verso le diciassette. Uomini dall'aria stanca, alcuni dall'aspetto quasi inebetito, tutti indifferenti allo sguardo degli estranei, dei passanti.

Le donne, più contegnose se è possibile, guardinghe, quasi che volessero nascondere agli occhi del pubblico la loro miseria estrema, per cui sono costrette a chiedere l'elemosina di una povera zuppa e di un pezzo di pane.

Il pudore della miseria

Un tratto caratteristico: lungo la via Conti, in quella stessa ora della distribuzione mattinale, passano delle donnette, mogli di operai, che portano ai loro mariti sul posto del lavoro il consueto pranzo. Strano costume, questo, che obbliga molte donne del popolo a impiegare le ore migliori della giornata in un andirivieni, ordinariamente accompagnato dalla spesa non indifferente per il tram. Ci tengono però, le mogli degli operai, a non confondersi con le questuanti della zuppa della carità, per cui si guardano dal percorrere il marciapiede attiguo al portone dell'Istituto in via Conti. Passano, e rapidamente, per l'altro marciapiede, ostentando il candore delle borse da spese contenenti i tegami e i tegamini ripieni di cibi. Taluna però non vi fa caso e va per il marciapiede del portone. Allora qualche povera, di quelle della zuppa della carità, e che si era tenuta in disparte, ne approfitta per accodarsi, senza attirare l'attenzione altrui, alla fila della poveraglia aspettante che il portone si apra.

Entriamo. Un viale con un po' di verde ai lati, ben tenuto. Il nostro Istituto dei poveri, grazie all'amorosa cura dei suoi dirigenti, sotto il punto di vista dell'ordine e della pulizia è un modello del genere. Dieci passi o poco più e, a sinistra, c'è una costruzione isolata a pianoterra con un'ampia porta e due finestre. Anche quando non si sapesse a che serva quel fabbricato posto lì, distaccato dalla grande mole architettonica dell'Istituto, l'odore acuto di grassume stemperato in troppa acqua calda, misto a zaffate improvvise di cavoli, caratteristico dei cibi cotti per collettività numerose, lo indicherebbe chiaramente.

La distribuzione della zuppa

Una sala vasta, nel centro della quale è una sbarra che vorrebbe separare i questuanti dai distributori di minestra. Un enorme recipiente metallico, ripieno di brodaglia, in cui galleggia il riso insieme alle verdure, e in certi altri giorni riposano i maccheroni conditi o le patate cotte o le insalate.

E il distributore, un guattero con una capace scodella in mano, eseguisce un movimento costante e quasi ritmico, tanto è eguale: una scodellata per la presa nel calderone e giù nel recipiente che ciascun povero presenta al disopra della sbarra. Accanto è un vecchio munito di una scatola a scompartimenti destinati a colmarsi dei tagliandi delle tessere che ogni bisognoso presenta, prima di ricevere la zuppa.

Già: le tessere hanno la durata di una settimana, ma le settimane si succedono e le tessere — tutte — vengono rinnovate. In fondo, a sinistra, nella sala, sono disposti dei tavoli grezzi e delle panche, destinati agli assidui, ai più poveri dei poveri, i quali, cioè, non vogliono o non possono consumare la minestra per la strada o a casa. Non hanno casa e per le vie si vergognano di mangiare. Son vecchi tutti, col viso piegato sul proprio recipiente — per lo più una scatola di latta — che ripuliranno quando e come potranno con acqua di fontana.

Ciascuno sembra assorto nella contemplazione della minestra fumante che lentamente ingoia: una festa quando sono maccheroni; oggi è riso, riso con cavoli o cappucci, non cattiva certo, mangiabilissima e financo gustosa quando si abbia molta fame: ma sempre riso e cappucci. In compenso c'è il pane sempre buono: bruno, saporito e appetitoso solo a vederlo e caldo quasi così come vien fuori dai forni dello stesso Istituto. Minestra e pane conditi della grazia della carità. Null'altro può offrire l'Istituto, il quale si dibatte continuamente per la grandezza sempre crescente dei bisogni e l'angustia dei mezzi.

Quanto costa la «boba»

Un po' di conti non guastano. Qui consideriamo solo il vitto distribuito agli esterni: Nel luglio scorso furono 806 gli ammessi al vitto continuativo o temporaneo: in tutto vennero esitati 14.858 pranzi e 13.380 cene per un importo di lire 27.974. Ogni pasto, durante lo scorso mese, costò 0.93; in questo agosto però, per il rialzo dei prezzi, costa una lira.

E' noto che altro luogo di distribuzione è in androne S. Lorenzo.

In via Pondares invece funziona il refettorio adibito agli ex allievi dell'Istituto, i quali, raggiunto che abbiano i 16 anni di età, sono dimessi e affidati a famiglie private. Si non che non tutti trovano lavoro sufficientemente rimunerativo, per cui l'Istituto fornisce loro il cibo e se occorre anche il compenso alle famiglie che li ospitano, per l'alloggio.

Ora, nel luglio scorso, al refettorio vennero distribuite 533 colazioni (caffè-latte e pane); 859 pranzi (minestra e pane) e 844 cene (insalata o patate con pane). Tutte per una spesa di lire 2570. Alcuni ex allievi convivono nelle famiglie alle quali vennero affidati. A costoro la distribuzione del cibo vien fatta dall'Istituto direttamente. Nel luglio per ciò vennero consumati: 248 colazioni, 248 pranzi e 248 cene per una spesa di 843 lire. Ancora: per i bambini ricoverati al Nido di S. Giusto, 114 razioni per una spesa di lire 387. Inoltre, consegnate ai vigili urbani per i minorenni arrestati e i senza tetto (ne abbiamo parlato a lungo): 311 pranzi e 663 cene, per una spesa di lire 1114.

Si badi: i minorenni arrestati vengono custoditi alla caserma dei vigili a S. Giusto, dove sono anche le prigioni per gli adulti contravventori ai regolamenti di polizia urbana. Per questi ultimi il rancio viene confezionato nella Caserma stessa; per quelli, invece, vien trasportato dall'Istituto. Non sarebbe più semplice che si confezionasse un rancio unico lassù a S. Giusto, eliminando la perdita di tempo, l'impiego a vuoto di personale e la maggiore spesa derivante da questa duplice attività? Vi sono delle semplificazioni le quali non si comprende come fin qui non siano state attuate: questa è una delle tante.

Per i buongustai

Sommiamo: durante lo scorso mese, per solo vitto agli esterni, l'Istituto spese la notevole cifra di lire 32.821. La si moltiplichi per i 12 mesi dell'anno e ne verrà fuori qualche cosa che supera le 400.000 lire. Per gl'interni — i ricoverati — la spesa per vitto e più che doppia: 822.570 lire; ma la razione è migliore e perciò viene a costare all'incirca lire 3.10 ciascuna.

Ogni settimana gl'incaricati alle cucine compilano il... menu! Semplice; estremamente semplice. I buongustai non hanno nulla da invidiare. Per la settimana corrente la tabella segna:

Lunedì, pranzo: riso e patate; cena: insalata fagiuoli. Martedì, pranzo: pasta e piselli; cena: riso al pomodoro fr. Mercoledì, pranzo: riso e cappucci fr.; cena: pasta al pomodoro fr. Giovedì, pranzo: orzo e patate; cena: polenta al pomodoro fr. Venerdì, pranzo: pasta e fagiuoli; cena: Pasta al pomodoro fr. Sabato, pranzo: riso al pomodoro; cena: Insalata fagiuoli. Domenica, pranzo: patate e fagiuoli; cena: patate al tegame.

Miseria, null'altro che miseria. Si dice che, fra i tanti, vi sia chi speculi sulla minestra dell'Istituto. Che qualcuno giunga a rivenderla a chi la destina ai propri polli e, peggio, ai maiali. E sarà vero. Per quanto gli organi appositi dell'Istituto vigilino non è improbabile che vi sia chi ne approfitta per trarre qualche soldo onde alimentare i propri vizi. Ma la massa, la quale fa giornalmente coda presso il portone di via Conti, è composta di poveraglia giunta all'estremo della miseria, la quale non ammette nè consente pudore di sorta.

Un triestino di antica marca suole ripetere che in altri tempi, l'essere costretto a chiedere la minestra dei poveri, per il popolino, significava la discesa all'ultimo gradino della scala sociale. Oggi è lo stesso. Solo che lo spettacolo della miseria oggi appare, ed è effettivamente, più doloroso ove lo si ponga in raffronto con lo sperpero che altre e più fortunate categorie sociali fanno dei loro beni per unicamente soddisfare la propria vanità.

S. E. Cadorna a Miramare

Iersera, verso il tramonto, S. E. il Maresciallo Luigi Cadorna — che è, com'è noto, ospite di casa Segrè-Sartorio — si è recato a visitare il castello e il parco di Miramare, insieme alla contessa e al sen. Segrè-Sartorio, alla signora Stavro-Santarosa, sorella di Guido Brunner medaglia d'oro, ed al suo ufficiale addetto ten. col. Leone.

Lungo la riviera di Barcola molti passanti ed anche bagnanti, riconoscendo S. E. Cadorna, lo salutavano con devota simpatia e il Maresciallo ricordava d'aver percorso cinquantadue anni or sono, in una carrozza tirata da scalpitanti cavalli quella strada che ora l'automobile divorava silenzioso.

All'entrata del castello l'ospite illustre fu accolto con deferente cortesia dal direttore cap. cav. Francesco Taussig, il quale fu preziosa guida attraverso alle bellezze interne ed esterne dello storico edificio. Il Maresciallo Cadorna visitò le sale e gli appartamenti del primo e del secondo piano, girò un po' nel parco e dal terrazzo si fermò a contemplare l'incantevole vista del mare e di Trieste lontana, interessandosi vivamente anche dei lavori per la nuova strada di Monfalcone.

Il cav. Taussig fece conoscere a S. E. Cadorna il nonagenario custode del castello, col quale il Maresciallo parlò affabilmente rivolgendogli numerose domande. Fu presentato a Luigi Cadorna anche il sig. Roich, presidente dell'Associazione fra pensionati.

All'uscita dal parco, S. E. non mancò di manifestare la sua viva ammirazione per le cose vedute e ringraziò il direttore, il quale con pensiero gentile volle offrire a lui e alla contessa Segrè-Sartorio un fascio di magnifici fiori.

Stamane S. E. Cadorna visiterà le nuove caserme di Montebello; poi farà una escursione nei dintorni immediati della città. Nel pomeriggio si recherà alle grotte di Postumia.

Il generale Mambretti di passaggio. Con il treno delle 14.35, proveniente dai bagni di Lusnizza, giunse ieri a Trieste il generale d'Armata per merito di guerra, Ettore Mambretti, che nel giugno del 1916 fermò l'avanzata di Conrad sull'Altopiano di Asiago. Il generale, che era accompagnato dalla sua gentile signora, fu ricevuto alla stazione, anche nella sua qualità di vicepresidente della Federazione Italiana dei pensionati, dal signor Carlo Roich e dal Consiglio direttivo della Sezione locale dei pensionati. Il signor Roich porse all'ospite illustre il più cordiale benvenuto e offrì alla sua signora un elegante mazzo di fiori.

Nel pomeriggio, il generale Mambretti si recò, accompagnato dal signor Roich, a visitare il castello di Miramar, ove si incontrò con S. E. il Maresciallo Cadorna, col quale si intrattenne in cordiale colloquio.

Il generale Mambretti proseguirà oggi per Fiume.

Associazione Generale Ufficiali in Congedo. La presidenza dell'Unione Nazionale Ufficiali in Congedo — Associazione Provinciale di Trieste — fa noto a tutti i signori ufficiali in congedo di Trieste e Provincia, che la riunione privata, che doveva aver luogo giovedì 12 corrente, si terrà sabato 21 corrente alle 18.30 precise, in Sala Dante. A questa riunione interverrà il segretario politico del Partito, on. Renato Ricci.

Il presente comunicato vale come invito personale.

Per l'onomastico di S. M. la Regina

Il commissario prefettizio del Comune, comm. Perez, ha inviato ieri, a nome della città, in ricorrenza dell'onomastico di S. M. la Regina Elena, il seguente telegramma di augurio:

«Prima dama Corte S. M. Regina. Roma. Alla sacra Persona S. M. Regina rivolgesi oggi per mio mezzo anima fedele di Trieste che, ferma nelle alte idealità della Patria e affetto gloriosa Dinastia, rinnova, con antica devozione, ferventi profondi auguri onomastico Augusta Signora. Ossequi. Commissario prefettizio Perez».

I colloqui dell'on. Ricci

La Federazione provinciale comunica:

L'on. Ricci ha passato in rivista ieri alle 16 i Balilla di Bologna reduci dalla visita fatta ai campi di battaglia.

Egli si è molto compiaciuto con i dirigenti delle piccole camicie nere, mostrandosi soddisfatto del loro perfetto equipaggiamento.

L'on. Ricci ha ricevuto anche il grande ufficiale dott. Guido Segre, commissario della Camera di commercio e industria, col quale si è a lungo intrattenuto.

Ha inoltre esaminato la relazione fatta dal dott. Apollonio sul Fascio di Monfalcone, ed ha confermato tutti i provvedimenti presi dal segretario politico Barbettani, mostrandosi soddisfatto dell'efficienza del Fascismo monfalconese.

Nel Fascio di Opicina

L'Ufficio Stampa della Federazione fascista comunica:

L'Alto Commissario, udita la relazione del dott. Alfonso Apollonio sulla situazione del Fascismo di Villa Opicina ha deliberato di sospendere dalle funzioni il triumvirato del Circolo rionale attualmente in carica e di nominare commissario il sig. Federici, il quale viene incaricato di costituire il Direttorio.

Per l'ara a San Giusto

L'on. Renato Ricci ha ricevuto dal pittore Sambo, segretario del Sindacato Fascista Belle Arti, la seguente lettera:

«Abbiamo appreso con piacere che è stata da Lei avocata l'iniziativa per l'erigenda Ara della III Armata, siamo certi che con il di Lei energico intervento sarà in breve cosa fatta.

Questo Sindacato sarà per ciò ben lieto di poter collaborare a tutti gli apprestamenti d'indole tecnica-artistica necessari per il bando del concorso.

Colgo l'occasione per porgere a Lei i miei personali omaggi e la doverosa considerazione.

Con saluti fascisti. Il segretario: F.to Sambo».

L'on. Ricci ha risposto al segretario del Sindacato con questa lettera:

«Le sono molto grato della Sua gentile offerta ed accettandola La prego di voler disporre che il Sindacato prepari un bando di concorso per il progetto della erigenda ara, da lanciarsi fra tutti gli artisti della Venezia Giulia.

Io sottoporrò tale loro proposta al comitato presieduto dai sigg. conte Segrè, conte Dentice di Frasso e comm. Zago e farò in modo che dal terreno di preparazione si passi al più presto a quello di attuazione pratica di questa iniziativa di glorificazione degli eroici caduti della III armata e del loro condottiero. Saluti fascisti. Il Commissario Straordinario: F.to On. Renato Ricci».

I nuovi iscritti al Partito

L'Ufficio Stampa della Federazione Fascista comunica il seguente elenco di nuovi iscritti al Partito:

Bruniera Gino, Sanzi Enrico, Bruschetti Giacomo, Ludovico Giuseppe, Greppi Mario, Malusa Giovanni, Titscher Massimo, Rose Giacomo, Andreucci Guido, Bon Luigi, Piccolo Vincenzo, Del Cantero Francesco, Negrini Umberto, Brunetti Pasquale, Guattini Dario, Nicolini Egildo, Bellomo Augusto, Perissutti Ermando, Judica Giuseppe, Brescia Vito, Franzini Virgilio, Tozzi Domenico, Santella Salvatore, Lorenzini Ottorino, Pindozzi Antonio, Maiocco Luigi, Pegan Antonio, Spillar Francesco, Spettich Giuseppe, Fidel Giovanni, Cotich Carlo, Cenpar Giacomo, Cucech Giuseppe, Silvestri Giovanni, Brattina Luigi, Sprohar Francesco, Blokar Giuseppe, Ferrari Ercole, Bremschak Bernardo, Ferrara Nicola, Leonardi Gaetano, Binarelli Giulio, Calabresi Gustavo, Dallicarollilo Michele, Barone Tommaso, Dibiagio Vittorio, Beretton Angelo, Perez Cosimo, De Vito Mario, Freiberger Oscarre, Scorda Giglio, Pallotta Oreste, Princich Enrico, Fede Paolo.

Pro Croce Rossa Italiana

La R. Prefettura ci comunica: Si sta iniziando in tutto il Regno un'intensa azione di propaganda per acquistare nuovi soci alla Croce Rossa Italiana, e darle così, non solo nuovi e maggiori mezzi per l'opera altamente umanitaria e benefica che essa svolge, ma anche, e specialmente, un numero considerevole di proseliti fervidi, operosi, che costituiscano quasi una milizia libera e volontaria a beneficio di ogni attività e di ogni finalità di civile solidarietà.

A quest'opera si sta preparando anche il Comitato di Trieste nella fiducia che i cittadini di tutta la provincia risponderanno numerosi e volonterosi — come sempre — all'appello che ad essi viene rivolto in nome di un alto sentimento d'amore e fraternità, e per lo svolgimento di un più vasto programma di assistenza materiale, morale e sociale.

Nuove pubblicazioni. L'editore concittadino Bruno Rigo inizia la pubblicazione dei «Quaderni della Rivoluzione» con un opuscolo di Arturo Aurelio, capitano dell'Esercito e legionario fiumano, già membro del primo Consiglio nazionale fascista. L'opuscolo, che ha per titolo «Dalla Sagra di Quarto al Natale di Fiume», scritto con appassionato stile, contiene particolarmente ricordi personali dell'autore, il quale, nel fervore della lotta interventista e durante la campagna fiumana, ebbe stretti rapporti con le maggiori personalità della rinascita della rivoluzione. Nelle brevi pagine del libro hanno vivido riflesso l'ansia e l'angoscia, la speranza e la passione di quelle drammatiche giornate. L'opuscolo, a cui è premesso un saluto al Duce, incomincia con uno studio critico e sintetico delle condizioni politiche dell'immediato dopoguerra, studiate nelle due correnti che furono dirette l'una da Gabriele d'Annunzio, l'altra da Benito Mussolini. L'autore mette in rilievo tutta l'importanza storica della Marcia di Ronchi e dello sbarco legionario di Zara. L'opuscolo conclude: «Fascismo e legionarismo, termini di una stessa equazione storica e sociale, stretti in un solo fronte e intorno ad un solo simbolo, quello del littorio, dovevano farla finita per sempre col passato e iniziare la nuova èra, marciando su Roma.»

La statua della Vittoria dello scultore Mayer, per il faro di Gretta, che è stata sbalzata, come è noto, dallo Sreboth, sarà trasportata domani al faro, ove saranno tosto iniziati i lavori per il suo collocamento.

Disposizioni del Commissario prefettizio
per l'amministrazione del Comune

Recenti disposizioni prese dal Commissario prefettizio comm. Perez nei riguardi dell'Amministrazione del Comune:

Il contratto, stipulato a suo tempo fra il Comune e il principe Alessandro Thur-Taxis senior per l'affittanza delle opere idrauliche costituenti il sostegno del Timavo, è scaduto il 30 giugno p. p. Il Comune ha bisogno, però, di disporre ulteriormente delle opere stesse per poter regolare i livelli del corso di quel fiume, da cui, notoriamente, dipendono quelli delle polle d'Aurisina.

Passati i beni di Duino al principe A. Torre-Tasso junior, questi si è dichiarato disposto a prolungare per altri cinque anni il contratto d'affittanza di dette opere, esclusa la peschiera, già escorporata dal contratto, alle medesime condizioni vigenti, salvo che il prezzo dovrebbe venir portato, come era in origine, a lire 12.000 annue, anzichè a lire 11.300. Tale lieve aumento appare però giustificato dalle circostanze attuali; ed è perciò che il Commissario prefettizio, con riguardo all'indispensabilità di queste opere idrauliche per il Comune, ha disposto per la prolungazione del contratto.

— La Direzione dell'Ospedale civico Regina Elena viene autorizzata alla spesa di lire 5184.— per acquistare un'ampolla per terapia Metro e per la ricostruzione di altra ampolla A. E. G. indispensabili all'Istituto radiologico.

— E' assegnato alla Fiera campionaria di Fiume, a favore delle vedove di guerra e famiglie bisognose dei caduti in guerra un contributo di lire 100.—.

— E' accettato, salva l'autorizzazione prefettizia a sensi di legge, il legato disposto dal compianto scienziato triestino dott. Carlo de Marchesetti, col testamento olografo dell'8 aprile 1922, a favore del Comune, nell'importo di lire 10.000 per la fondazione di un premio biennale per la miglior opera riguardante la storia naturale della Regione Giulia, compresevi l'antropologia e la preistoria. E' accettato pure il dono della biblioteca scientifica, già di proprietà del defunto dott. Marchesetti.

La chiusura del primo turno
delle Colonie alpine di Duttogliano

Come un sogno piacevole sono trascorse queste poche settimane, dedicate alla ricostituzione di un numero considerevole di fanciulle del nostro popolo.

Ad onta dei tempi incostanti di una stagione inclemente, più autunnale che estiva, si è potuto, con grande soddisfazione documentare ancora una volta, l'effetto benefico ed efficace della Colonia Alpina per la salute di tante fanciulle.

Parlano, meglio d'ogni inutile discorso, le semplici cifre: Il 14 luglio, furono inaugurate le Colonie Alpine di Duttogliano, per l'ubicazione, l'andamento e l'igiene veramente corrispondenti.

Il 12 agosto, le fanciulle furono restituite alle loro famiglie, quasi tutte evidentemente rinforzate, ed aumentate di peso.

La colonia accolse 120 fanciulle, di queste circa una ventina dovettero essere rimandate, soprattutto per un certo sentimento nostalgico, ed il bisogno della famiglia. Furono però ben presto rimpiazzate con altre, dimodochè il primo turno si è chiuso con 113 presenze.

La giusta disposizione di non concedere le visite domenicali dei genitori, se da un lato produsse in alcuni casi un certo malcontento, si addimostrò però molto utile dal lato sanitario igienico e da quello disciplinare. L'ottima nutrizione, l'aria pura e balsamica hanno dato ai dirigenti la soddisfazione di constatare in quasi tutte le accolte un aumento considerevole del peso. Si poterono constatare aumenti varianti da un massimo di 4 chilogrammi ad un minimo di 50 decagrammi. Segno che tanto il trattamento quanto i metodi adottati in colonia risposero pienamente ai più schietti e simpatici sistemi di famiglia.

Non correzioni nè punizioni irragionevoli, ma senso ottimo di bontà e sistemi improntati alla persuasione ed alla massima indulgenza, furono applicati dall'egregio direttore della colonia, sig. maestro Sante Del Piero, coadiuvato dalla sua buona signora, che fu madre amorosa per tutte le bambine, e con vera abnegazione seppe acquistarsi l'amore e confidenza di tutti. Le due maestre signorine Nicolich e Sfetez, fecero ogni sforzo per educare, istruire e divertire parimenti la piccola colonia.

Indistintamente tutte le persone incaricate dei servizi interni si distinsero per zelo e premura. Il servizio fu veramente irreprensibile sotto ogni riguardo.

La colonia fu spesso visitata dal presidente degli Amici dell'Infanzia, sen. Valerio e dalla sua gentile signora e i dirigenti non mancarono di apprezzare e di applicare spesso i loro assennati consigli.

La colonia si chiuse con una festicciuola improvvisata dalle fanciulle stesse che da sole prepararono un trattenimento di danze, e di recitazione. La signora Amalia Musner e la R. Ispettrice scolastica capo, Vincentina Norscia, vollero onorare la colonia della loro presenza, ed espressero la loro piena soddisfazione per l'ordine, l'organizzazione, ma soprattutto per la affettuosa assistenza famigliare.

Ora la colonia accoglie 120 ragazzi.

Dal lato medico finora, meno piccoli inconvenienti, nulla di grave nè di speciale. Presiede alla delicata missione di tutelare e migliorare la salute dei fanciulli quell'apostolo dell'igiene e del benessere dell'infanzia che è il chiarissimo dott. cav. Antonio Iellersitz, tanto benemerito della scolaresca e della gioventù di tutt a una generazione. Con vero entusiasmo egli assiste e circonda di amorevoli cure l'infanzia bisognosa, coadiuvato nella sua bella opera generosa e feconda dalla sua gentile signora, patronessa veramente benemerita dell'istituzione. A Duttogliano il dott. Iellersitz ha la soddisfazione di vedere finalmente realizzarsi quanto dal 1895 propose, propugnò e difese, poichè convinto dell'ottimo risultato che simili istituzioni portano all'umanità. Oltre che a lui, per il brillante esito del primo turno, vada lode alla nostra benemerita Società degli Amici dell'Infanzia che nel cav. dott. Alfredo Brunner e nel cav. Giuseppe Palese, trova le colonne di questa istituzione veramente modello.

La Battaglia del Libro. I lavori del Comitato per le giornate del Libro Italiano, continuano con alacrità sotto la direzione di Guido Sambo, Valerio Valeri, prof. Rodolfo Imperiali.

Domenica 29 corr. verrà inaugurata, nella sala degli Istituti Battisti-Galilei, la «Casa del libro», mostra permanente delle pubblicazioni italiane. Fra breve uscirà il numero unico «Battaglia del Libro», che illustrerà ampiamente gli scopi benefici delle manifestazioni culturali.

Fiori d'arancio. La gentile signorina Ilde Zennaro diede ieri la mano di sposa al signor Gastone Zelenka, procuratore della Società Anonima di Sicurtà fra Armatori. Testimoni per lo sposo il signor Giovanni Suttora, vicedirettore della Navigazione Libera Triestina S. A.; per la sposa il signor Otto Tausig, direttore della Marittima S. A. Trasp. Int. Felicitazioni e auguri.

Linea automobilistica Trieste - Barcola - Miramar (Grignano). Giorni feriali, partenza dai Portici di Chiozza, alle 10, 14, 15, 16, 17, 18 e 19. Da Miramar, alle 12, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30 e 19.30.

La V Esposizione d'Arte del Circolo Artistico
al Padiglione municipale ai Giardini pubblici

Il Curatorio delle Esposizioni biannuali informa gli interessati delle norme che valgono per la partecipazione alla prossima V Esposizione d'arte al Padiglione municipale dei Giardini Pubblici. Vi saranno ammesse soltanto opere di pittura, scultura e bianco e nero.

Alla presente Esposizione possono partecipare tutti gli artisti della Regione Giulia.

Le opere di tutti gli artisti sono soggette al verdetto inappellabile di una giuria, la quale ha l'obbligo di scegliere le opere assolutamente degne. Per gli inviti varranno le norme stabilite per l'ultima Esposizione autunnale.

La giuria si compone di sette membri nominati dal Curatorio fra i propri componenti, e di tre altri artisti eletti dagli espositori.

Gli artisti dovranno far pervenire le loro opere franche di spesa Trieste, nel Padiglione ai Giardini Pubblici.

Non saranno ammesse che in via straordinaria opere già esposte a Trieste.

Le opere devono essere notificate non più tardi del 31 agosto p. v., mediante schede da richiedersi all'ufficio della segreteria dell'Esposizione.

All'atto della notificazione tutti gli artisti devono pagare all'ufficio di segreteria una tassa di lire 10. Senza tale pagamento la notificazione non sarà valida.

La firma apposta alla scheda significa accettazione del regolamento.

Le opere da sottoporre all'esame della giuria devono essere fatte pervenire al Padiglione dell'Esposizione (Giardini Pubblici) entro il 6 settembre a. c. I termini di tempo stabiliti per la notifica e la consegna delle opere saranno mantenuti rigorosamente. Sono a carico degli artisti le spese di andata e ritorno delle opere. Il Circolo Artistico sostiene le sole spese di disimballo e rimballo. Le opere non accettate dovranno venir ritirate a cura degli interessati entro 10 giorni dall'apertura della mostra.

Gli espositori che dovranno effettuare la spedizione delle loro opere avranno l'obbligo di imballarle con la massima cura. Non saranno accettati lavori non incorniciati o montati indecorosamente, e per quelli che potrebbero venir danneggiati è fatto obbligo di ripararli sotto vetro.

Il collocamento delle opere è affidato alla speciale commissione. Durante l'allestimento dell'Esposizione è vietato rigorosamente l'accesso degli estranei al Padiglione. Il Circolo Artistico non assume alcuna responsabilità per eventuali guasti alle opere inviate, le quali vengono però assicurate contro l'incendio.

Tutte le comunicazioni devono essere dirette all'Ufficio di segreteria dell'Esposizione, avente sede presso il Circolo Artistico di Trieste (via del Coroneo 15).

Fra giorni saranno messi a disposizione degli artisti le schede di notificazione e i regolamenti.

Movimento sindacale

Associazione marinara fascista. La locale Segreteria di Bassa Forza dell'A. M. F. comunica:

«In seguito a proteste pervenuteci, informiamo ancora una volta i nostri associati, che nessuno dei tanti seccatori, stipulatori di abbonamenti a giornali e riviste, è stato da noi autorizzato ad esplicare la sua attività sui piroscafi giuliani.

Sapendo che detti signori, in seguito a diffida da noi ricevuta, si rivolgono direttamente alle abitazioni dei singoli marittimi, ove per raggiungere lo scopo, usano mezzi poco urbani e comunque deplorevoli, invitiamo tutti i nostri iscritti a trattarli come si conviene, insegnando loro la buona educazione ogni qualvolta il caso lo esiga, denunziandoli, se necessario, al Procuratore del Re».

Sindacato Tramvieri Fascisti. 1.o elenco dei nuovi soci al Sindacato Tramvieri: Kiun Edoardo, Fernando Ottavio, Preceli Antonio, Guizzanti Enrico, Pizzino Antonio, Mion Giacomo, Bolognesi Vittorio, Sivitz Francesco. Per il ritiro delle tessere rivolgersi in sede di Corporazione (via Bellini 1) dalle 17 alle 19.30 di tutti i giorni.

— Tutti gli iscritti al Sindacato Tramvieri, liberi dal servizio, sono pregati di intervenire ai funerali del compianto Giuseppe Antonio Viezzoli, che avrà luogo oggi alle 15.30, partendo dalla via dello Scoglio n. 95. Che nessuno manchi.

Corporazione Addetti Industrie Chimiche. In seguito alla sospensione del reparto bottai della Società Anonima Gaslini, questa Corporazione, ritenendo trattarsi di una infrazione alle disposizioni legislative sui rapporti giuridici del lavoro, ha denunciato il fatto al Prefetto e alla R. Questura locale.

Sindacato Impiegati e Capi d'Arte Metallurgici. Il consiglio direttivo di questo sindacato è convocato per questa sera alle 18.30 precise, in sede sociale (via Bellini n. 1) per importanti deliberazioni.

Sindacato Addetti Studi Avvocatili e Notarili. Il consiglio direttivo al completo si raduna in seduta straordinaria, oggi alle 20 precise, presso la Corporazione dell'Impiego.

Gruppo Marinaro «Veniero». Comando 1.a centuria. I venierini appartenenti alla prima centuria sono comandati di presentarsi alla sede del comando, oggi alle 19.30, portando il certificato di nascita e possibilmente il certificato penale.

MURATORI
MECCANICI
ELETTRICISTI
IN BREVE TEMPO
potete migliorare la vostra posizione
DIPLOMANDOVI
Capomastri muratori tecnici (assistente edilizio) Operai scelti e capotecnici meccanici elettricisti, disegnatori, ecc. ecc.
Domandate subito il programma alle
Scuole Riunite per Corrispondenza
ROMA — Via Arno N. 44
(Palazzo proprio)
IMPIEGATI
STUDENTI
UFFICIALI
AGRICOLTORI
Potete godere grandi vantaggi studiando in casa, senza lasciare il proprio paese e le consuete occupazioni.
200 corsi scolastici dalle elementari al liceo e all'istituto: professionali per i diplomi di ragioniere, geometra, maestro, professore di stenografia, esperto contabile, ecc. Corsi di lingue estere, di agraria, di telegrafia, radiotelefonia, di chimica, motori, disegno, ecc. ecc.
Bollettino 52 gratis a richiesta

L. REPICH
Si assumono impianti di
FRIGORIFERI, CALORIFERI E SANITARI - LAVORI NAVALI DA BANDAIO
Preventivi a richiesta
TRIESTE
PIAZZA SANSOVINO N. 5 - Tel. 5-96

Istituto e Convitto Italiano
"TANTAROS"
Medaglia d'oro e gran premio
VENEZIA - S. Stin 2514 - Tel. 20-51
GENITORI, che ci tenete per una EDUCAZIONE ED ISTRUZIONE SOLIDA dei vostri figliuoli, prima di collocarli presso un Istituto, informatevi del NOSTRO, che offre tutte le garanzie affinchè essi diventino un giorno l'orgoglio vostro e quello della Patria. Contiene scuole di ogni grado e riceve convittori anche per le scuole pubbliche della città
Per ulteriori schiarimenti rivolgersi alla Direzione

UROSANTOL
Dott. PAROLA
• energico antisettico urinario •
cura radicale pratica della
BLENORRAGIA (Scolo)
Uretriti, Cistiti, catarri vescicali, filamenti urine torbide-sanguigne.
I più illustri specialisti lo consigliano nella dose da 6 a 8 perle al giorno.
Flac. originali da 36 L. 12,70 in tutte le buone farmacie, per posta spedizione riservata C. V. L. 13,80
(cura flac. quadruplo L. 50)
Labor. UROSANTOL - Via S. Franc. Paola, 17 TORINO

Una riesumazione che è un ammonimento
OGGI AL "TEATRO EXCELSIOR,,
AMORE ROSSO
il dramma della passione che travolge
con
MARIA JACOBINI
AMLETO NOVELLI
LIDO MANETTI
Nella varietà debutto dell'attrazione comica:
Flora e il suo comico
e continuato successo della cantante
Laura Rossi

La questione dei danneggiati di guerra ex regnicoli

Ieri sera, come preannunciato, ebbe luogo un'adunanza di ex regnicoli danneggiati di guerra. Adunanza alla quale prese parte un buon numero di interessati, molti dei quali giunti anche dalla provincia.

A nome del Comitato promotore aprì la riunione il dott. Silvestri, il quale cedette senz'altro la parola al relatore sig. Ermanno Godina.

«Vi parlo — disse il relatore — a nome del Comitato che si è costituito per tutelare con un ultimo passo, gli interessi dei danneggiati ex regnicoli.

Dico con un ultimo passo perchè, a mio modo di vedere, c'è ancora una cosa da tentare a favore di questa categoria di danneggiati, ad appunto questa sera vi abbiamo qui radunati per uno scambio di idee su quest'ultima azione che intendiamo svolgere.

Mentre vi ringrazio, a nome di tutto il Comitato, per il vostro intervento, che dimostra l'interesse suscitato dalla nostra idea, è necessario che, prima di accennarvi gli scopi ed i fini di questa riunione, che noi facciamo un passo indietro, e che riandiamo con la mente ai tempi del 1919, quando gli ex regnicoli che dimoravano in queste terre, e che durante la guerra s'erano rifugiati nel Reno, per sfuggire alle ire della sbirraglia austriaca — ritornando a Trieste — nulla più trovarono di quello che avevano lasciato, chè tutto ormai era stato saccheggiato, distrutto, asportato, irregolarmente requisito dalle autorità austro-ungariche.

L'opera svolta in precedenza

Ed appunto nel 1919 che, per tutelare gli interessi di questi danneggiati, si costituì qui a Trieste una Commissione, composta di danneggiati ex regnicoli, per far presenti alle Autorità di quel tempo le condizioni in cui veniva a trovarsi questa disgraziata categoria di cittadini, condizioni che voi tutti conoscete.

Accondiscendendo alle pressioni di tale Commissione, il Governo, per venire incontro ai nostri danneggiati, mise a disposizione dello stesso una certa somma di denaro, che doveva essere distribuita equamente fra tutti gli ex regnicoli appartenenti a questa categoria, somma messa a disposizione quale un «soccorso», notate bene.

E qui appunto sta, senza voler sindacare l'operato di questa Commissione, l'errore originario, fondamentale della questione. Perchè il Governo non riconobbe mai tali danni quali danni di guerra veri e propri, ma bensì quali danni prodotti da una calamità pubblica qualunque, per cui mai da allora in poi volle riconoscere il risarcimento di tali danni quale un diritto del cittadino ex regnicolo. E la Commissione difatti, alla quale conversero tutte le denunce, ben poco potè fare: si limitò, sulla scorta dei danni subiti, senza criterio di equanimità o di giustizia alcuno, si limitò dico, ad indennizzare una parte dei danneggiati, attraverso concordati che sapevano di ridicolo, mentre a molti altri nulla concedeva.

Le difficoltà

Si giunse così al giorno in cui il Governo d'allora ordinò una sospensione dei pagamenti, motivata dal fatto, che troppo ormai denaro era stato dato a tale fine, e che di conseguenza nulla più si poteva dare per gli ulteriori danneggiati. In dipendenza di ciò la commissione si dimise e i cittadini ex regnicoli si trovarono di punto in bianco senza appoggio alcuno.

Dopo varie reiterate insistenze, il Governo nel 1923 nominò una commissione reale liquidatrice, mise a disposizione della stessa un'altra somma, circa un milione di lire, e la investì di pieni poteri per la definitiva liquidazione di tali danni di guerra.

Tale commissione di cui facevano parte oltre un rappresentante dei danneggiati, anche l'intendente di Finanza ed il direttore della locale Delegazione del Tesoro, iniziò la liquidazione dei danni subiti, sulla scorta delle denunce presentate ancora nel 1919.

Le linee di massima seguite, se non erro, furono le seguenti, tenendo sempre conto però che gli indennizzi erano dati a titolo di sussidio e di soccorso, e non a titolo di indennizzo spettante quale danno di guerra subito. Anzitutto si eliminarono dall'eventuale indennizzo coloro che avevano già percepito qualche soccorso o anticipo, indifferentemente se esiguo o meno. Non si tenne calcolo di coloro che apparivano in qualche modo rifatti dalle vicende della guerra, per cui coloro che risultavano possedere qualche cosa nel senso vero della parola (come piccoli proprietari, impiegati ecc.) venivano senz'altro radiati. Di modo che ricevettero qualche cosa e ben in misura estremamente ridotta, con riguardo ai loro danni, solo coloro che dalle informazioni molto succintamente raccolte risultavano essere proprio sull'orlo della più squallida miseria.

La situazione attuale

E qui io dovrei aprire una parentesi per dimostrarvi con cifre alla mano, in quale misura tali danneggiati venivano indennizzati. Ma tralascio di far ciò, perchè ognuno di voi ne saprà per esperienza qualche cosa. Siamo così nel 1925, epoca in cui sui giornali si apre quella ben nota discussione sulle disposizioni dell'accordo di Roma, mentre i cittadini ex regnicoli si trovano in queste condizioni: Poco o nulla hanno percepito dei loro danni subiti, a causa della guerra, e qui voglio rimarcare a causa della guerra, ed ormai non sanno più a che santo votarsi, non sanno più a chi rivolgersi per ottenere gli schiarimenti necessari alla loro disperata situazione. Per sei anni ormai hanno pazientemente conosciute tutte le anticamere, tutti gli uffici ed ora si trovano in una situazione di cui nessuno ci capisce nulla. Porto anch'io modestamente il mio contributo a tale discussione, e, chiaramente, dimostro che anche i cittadini ex regnicoli dovrebbero presentare la nota denuncia. Ma l'Intendenza di Finanza si dimostra assolutamente contraria.

Spinta dalle insistenze dei danneggiati, chiedeva istruzioni a Roma, e qui non credo inutile, per ciò che vi proporrò più tardi, riferirvi le testuali disposizioni che l'Intendenza di Finanza, emanò in proposito:

Si ravvisa opportuno che gli ex regnicoli i quali avessero già presentato domanda di risarcimento per altra via.... si affrettino ad inoltrare il loro reclamo al Tribunale A. M. I. A. A tale reclamo potranno essere allegati i documenti posti a suo tempo a corredo della prima domanda ed a giustificare il ritardo nella presentazione del reclamo stesso (termine 31. 12. 1923) il Ministero prevede che la Intendenza possa nel caso attestare che gli ex regnicoli, pur erroneamente, si erano a tempo debito ed ad essa rivolti oppure al cessato Comitato di soccorso...:

E continuava che l'Intendenza non sarebbe stata aliena dal prestarsi alla ricerca dei documenti ed a rilasciare la certificazione suddetta.

Molti dei danneggiati, naturalmente, dietro questa chiara, esplicita dichiarazione, si affrettarono a presentare una nuova domanda, attenendosi rigorosamente lle norme predette, al T. A. M. I.-A. a Roma, domanda corredata dalla dichiarazione dell'Intendenza di Finanza in parola.

Il delegato italiano presso il Tribunale accettò, infatti, la denuncia, ma non così quello austriaco, a Vienna: egli respinse senz'altro, avvalendosi delle norme del Trattato di San Germano, che prescrivevano quale ultimo termine il 21 dicembre 1923. Per cui i cittadini ex regnicoli vennero nuovamente a trovarsi in una condizione che non ha precedenti. Siamo così al 1926, epoca in cui la Commissione speciale per i danneggiati ex regnicoli funzionante presso la locale Intendenza di Finanza, cessa di funzionare, avendo ormai, a detta delle autorità centrali, esaurito il suo compito.

Protestarono gli stessi presso le autorità e presso il Governo: ebbero per risposta che nessuna legge, nessun regolamento esisteva per loro, per cui essi non avevano nessun diritto di protestare. Ecco il riflesso dell'operato della Commissione che più innanzi vi ho accennato. Nessuna veste legale sorgeva per tale categoria, ben numerosa categoria di danneggiati. Senza minimamente voler ledere l'operato della Commissione e di conseguenza l'intenzione delle autorità centrali, io vi dico signori che sino ad oggi tale questione venne trattata inumanamente, senza criterio alcuno, senza nessuna direttiva. E dicendo ciò io credo di non errare. Ed appunto oggi noi vi abbiamo qui radunati per chiedervi se siete d'accordo di portare la questione sino in fondo.

I provvedimenti proposti all'adunanza

E' nostra intenzione, se voi ci concederete il vostro appoggio di rendere edotto il Ministro delle Finanze della situazione creatasi in seno agli ex regnicoli. Faremo presente a lui l'attuale situazione e gli chiederemo, in nome di tutti i danneggiati, non la revisione dei danni di guerra, che ciò sarebbe materialmente impossibile, ma la concessione di un ulteriore fondo per definire una buona volta per sempre tale questione.

L'assegnazione di un ulteriore fondo, per distribuirlo equamente a tutti gli ingiustamente indennizzati, vorrà dire la totale estinzione di questa dolorosa partita. Dedicheremo tutte le nostre forze, tutta la nostra attività per riuscire all'intento prefissoci.

Il Governo di Benito Mussolini, che nulla trascurò per il bene dei suoi cittadini, che tante simpatie si è cattivato tra gli italiani tutti, non può così presto dimenticare chi tutto diede per una Patria più bella, non può dimenticare chi tutto ha abbandonato per correre in aiuto dell'Italia in armi, non può e non deve dimenticare questa categoria di cittadini che per sottrarsi alle persecuzioni della polizia austriaca abbandonò in balia della stessa tutto il loro avere.»

Tale memoria servirà al Comitato per compilare il memoriale che sarà presentato alle autorità centrali.

Aperta la discussione prese per primo la parola il sig. Squadrani, danneggiato di guerra, il quale, ringraziato il Comitato per l'arduo compito che si è prefisso, spiegò il suo caso particolare. Seguirono altri danneggiati i quali illuminarono il Comitato sulla loro infelice situazione.

Parlarono in tale senso il signor Plelani ed il signor Zanetti di Vittorio Veneto.

L'adunanza si chiuse fra la generale soddisfazione degli intervenuti, ben lieti di vedere riaperta l'assillante questione e fiduciosi che il Comitato costituitosi riuscirà a portare la questione a buon fine.

Le regate a vela della Filonautica

La società «Filonautica», che va continuamente assumendo sempre maggiore importanza per il gran numero di imbarcazioni inscritte, ha lanciato un bando di regata sociale per il 22 corr.

Alle regate sono ammesse unicamente le imbarcazioni sociali. La tassa d'iscrizione è di lire 5. Il termine d'iscrizione scade il giorno 20 agosto alle 19. La partenza avrà luogo alle 8 del 22 agosto dal bagno Savoia.

Il percorso, che sarà di 5 miglia, si svolgerà tra il bagno Savoia, il faro Fragiacomo, passaggio (obbligatorio) fra la prima e seconda diga (seconda diga da percorrere internamente), viraggio attorno alla boa di Punta grossa e arrivo al molo del Lazzaretto S. Bartolomeo.

I traguardi saranno stabiliti al bagno Savoia ed all'arrivo.

Tutte le categorie corrono con compensi. Partenze volanti. I. categoria: Cat. 3 premi; II. categoria: Derive: 3 premi; III. categoria: con deriva fissa: 3 premi; IV categoria: barche aperte e semi-coperte: 4 premi.

Le categorie, nelle quali non si iscriveranno almeno quattro concorrenti, verranno soppresse e, se possibile, abbinate ad altra.

La premiazione seguirà alle ore 19 in galleggiante sociale.

L'idroscalo della "Sisa„ a Trieste

E' arrivato ieri l'altro e ieri è stato ormeggiato al lato destro del molo Audace l'idroscalo della «Sisa». E' una grossa costruzione in legno, eseguita al Cantiere Navale, che, nell'interno, comprende, oltre all'hangar, salette, bagni e spogliatoi. Il posto dove l'«hangar» è stato ormeggiato è l'unico che si poteva scegliere, sia per la sicurezza che per comodità dei numerosi viaggiatori.

A proposito della linea Trieste-Torino, riportiamo ora i seguenti dati statistici, sull'attività della linea nel mese di luglio:

Passeggeri trasportati n. 236; merci e bagagli chg. 2702; posta chg. 176.

In confronto al mese precedente (giugno) si riscontrarono i seguenti aumenti percentuali: 43% nel movimento dei passeggeri; 55% nel traffico delle merci e bagagli; 23% sul movimento postale.

Questo ulteriore notevolissimo aumento, non può essere attribuito che in parte molto piccola al raddoppiamento del servizio sulla linea, iniziatasi appena il 26 luglio con le partenze delle 13 da Trieste e da Torino, nel giorno in cui venne pure ritoccato l'orario, abbreviando il percorso complessivo sulla linea di mezz'ora.

Il dramma di una famiglia in rovina

Al quarto piano dello stabile n. 25 di via del Solitario, in una stamberga d'impressionante miseria, abita da tempo certa Antonietta Cappel in Milan, madre di tre ragazzi: Carlo, di 15 anni, pasticciere disoccupato, Vanda, di 11 anni, che attualmente trovasi ricoverata all'Istituto dei Poveri, e Guido, di 5 anni. Il marito della Cappel è degente all'Ospedale Regina, gravemente ammalato. La famiglia versa da molto tempo nelle più tristi condizioni economiche, tanto che la Pia Casa dei Poveri provvede a fornire i pasti alla madre e al piccolo Guido, e passa loro 25 lire al mese. La disgraziata donna, la quale un tempo conobbe una relativa agiatezza, che una serie di rovesci ha distrutto, essendo quasi del tutto cieca e malata lei pure, si trova nell'assoluta impossibilità di lavorare e di provvedere al mantenimento della famiglia. Mossi a compassione dalla squallida miseria dei poveretti, alcuni vicini della Cappel cercarono e cercano tuttora di prestar loro qualche aiuto, ma, dati i tempi che corrono, neppur essi possono molto. Ad aggravare la situazione s'aggiunse il fatto che il proprietario dello stabile aumentò loro il fitto dell'abituro che occupano, elevandolo da 30 a 50 lire mensili. Due anni or sono un impiegato dell'Istituto dei Poveri, toccato dalle desolanti condizioni della famiglia, segnalò da queste colonne il triste caso e non invano, poichè da generosi anonimi pervennero, a favore della disgraziata famiglia, delle offerte, che vennero molto gradite.

Una cuoca bastonata. Alle 22 di ieri sera si presentò alla Guardia medica la cuoca Maria Schleicher, di 56 anni, abitante in via delle Beccherie n. 43, per farsi medicare un ematoma all'avambraccio sinistro e una contusione escoriata alla regione orbitale sinistra. Avute le necessarie cure, raccontò che poco prima si trovava nell'osteria ove è addetta, al pianoterra della stessa casa in cui abita, allorchè fu malmenata dal fratello della proprietaria. E ciò perchè aveva prese le difese della sua padrona. Fu giudicata guaribile in 12 giorni.

Il marito non l'ama ed ella cerca la morte
Il doloroso retroscena di un tuffo in mare

Erano le 21.45, iersera, allorchè i passanti di riva III Novembre udirono echeggiare un grido di donna. Quacuno, accorso nei pressi del Ponte Verde, scorse una giovane che si dibatteva in mare, per cui diede subito l'allarme facendo accorrere i marinai della vicina Capitaneria di porto. Tratta a riva, la sconosciuta ebbe le prime cure dal dott. Ferra della Guardia medica, chiamato sul posto telefonicamente, e quindi fu trasportata all'Ospedale Regina Elena. La donna, che non versava in gravi condizioni, fu interrogata dal brigadiere di p. s., al quale si qualificò per Stefania Ragutin, di 22 anni, abitante presso una zia, certa Poropat, abitante in via Udine N. 39.

Al funzionario disse che si era gettata in mare per dispiaceri familiari e fece un lungo e dettagliato racconto: Quattro mesi or sono si sposò con certo Antonio Maitzen, di 25 anni, muratore, col quale aveva amoreggiato per tre anni. Il matrimonio avvenne nella Chiesa di S. Antonio Nuovo, ma fu omesso il rito civile. I coniugi andarono ad abitare in via Machiavelli N. 10, in un appartamentino, per il quale si impegnarono di pagare, entro sei mesi, 4300 lire, che avrebbero dovuto essere consegnate dalla Ragutin, la cui famiglia è proprietaria a Canale di alcuni possedimenti. Ma la giovane non ebbe il coraggio di chiedere la somma alla madre e disse al marito che avrebbe lavorato per metterla da parte. Quando il Maitzen seppe ciò — continuò a raccontare la donna — cambiò contegno e cominciò a maltrattarla: un mese fa la cacciò da casa ed egli andò ad abitare in via Carpison N. 16, presso i genitori. Giorni or sono — disse la Ragutin — dopo aver cercato inutilmente di rappacificarsi col marito, che continuava ad amare appassionatamente, si trovava nel giardino di piazza della Libertà e, seduta su una panchina, piangeva rattristata al pensiero della sua dolorosa situazione. Un giovane l'avvicinò e, a poco a poco, la Ragutin raccontò la sua storia. Da quel momento il giovane le fu sempre dietro, proponendole di accettare il suo amore e di andare a convivere con lui. Ma ella amava troppo il marito e respinse le proposte.

Iersera si trovò nuovamente col giovane, si diresse in via Carpison sperando di trovare il marito, ma non le riuscì di vederlo. Allora, seguita sempre dal giovane, giunse, sconfortata, nei pressi del Canale: Ripensò al marito, riflettè sull'amore che l'altro le proponeva ma che sentiva di non poter condividere e, vinta dallo scoramento, si gettò in acqua per cercare la morte.

Questo il racconto fatto dalla Ragutin, che fu accolta nel reparto di turno.

Uno che va in cerca di disgrazie

L'altro ieri, due giovanotti, che rimasero sconosciuti, passando per la via Felice Venezian, verso le 16.30, urtarono casualmente un carretto carico di fiaschi di vino che si trovava all'esterno del deposito vini «Gherardo e Comp.» sito al n. 18 della suddetta via. All'urto il veicolo ebbe una scossa tale che si credette dovesse rovesciarsi, ma in realtà non successe nulla. Uscì allora dal deposito il proprietario del carretto, tale Francesco Amendolagine, abitante in via Crosada n. 10, che incominciò ad inveire contro i due giovanotti con le più volgari risorse del suo repertorio.

I due giovani si scusarono, osservando che non avevano urtato il carretto a bella posta e soprattutto che nessun danno era avvenuto, ma l'Amendolagine anzichè calmarsi, tratto di tasca un accuminato coltello a serramanico di genere proibito, affrontò i due gridando chè avrebbe loro «pizzicato er core». Alla disgustosa scena accorsero il milite della V Legione della Milizia ferroviaria Attilio Secchich, abitante in via E. S. Piccolomini n. 13 e certo Umberto Bemporad, abitante al n. 13 di via Felice Venezian. Dopo una lunga e animata colluttazione l'energumeno potè essere disarmato e ridotto all'impotenza. Sopravvennero in quel momento l'appuntato dei carabinieri Arancio e il carabiniere Negri che dichiararono l'Amendolagine in arresto e lo tradussero alla stazione dei carabinieri di via dell'Orologio, dove il violento venne interrogato e perquisito. Finì alle Carceri del Coroneo e fu deferito all'Autorità giudiziaria.

Dal velluto logoro alla seta fiammante
La tentazione di Giorgina

Nel pomeriggio di ieri la diciannovenne Giorgina R., abitante in via della Concordia n. 25, si recò al bagno popolare della Lanterna. Ella indossava un vestito di velluto scuro un po' frusto e, mentre si vestiva, osservò incantata una giovane donna che si spogliava di un elegante abito di seta. La Giorgina, certamente, dovette rimanere estatica alla vista del vestito nuovo della vicina, tanto, che, quando costei fu nell'acqua, indossò senz'altro l'abito di seta lasciando in sostituzione il suo vecchio vestito di velluto. Un capo bagnino però notò lo scambio, certamente non involontario, della giovane e, chiamato il vigile urbano Oreste Scrignan colà di servizio, lo mise al corrente del fatto. Il vigile, fermata la giovane mentre stava per uscire la obbligò a restituire il vestito alla legittima proprietaria, Maria Mallanasi, abitante al n. 49 di via Fabio Severo. Quindi la Giorgina, indossato maliconicamente il suo povero vestito, venne accompagnata al Commissariato di p. s. di via della Sanità, dove venne interrogata dal commissario capo cav. uff. Falcone. Venne infine tradotta alle carcari dei Gesuiti.

La sfortuna di un borsaiuolo

Ieri mattina alle 9 la casalinga Anna Dussich mentre era intenta a fare delle compere al banco di una rivendugliola in piazza Garibaldi venne avvicinata da uno sconosciuto che, ad un certo momento, con una abile mossa, le strappò di mano una borsetta contenente un portamonete in cui c'erano poche lire. Il tizio si dette subito alla fuga, ma la Dussich, gridando, si mise ad inseguirlo e in breve due vigili urbani riuscirono a raggiungere e fermare il borsaiuolo, che venne tradotto al Commissariato di p. s. di via Brunner, ove dichiarò di chiamarsi Francesco Suppancig fu Francesco, di 65 anni, abitante all'alloggio popolare di via Pondares n. 5. Fu deferito all'Autorità giudiziaria e condotto al Coroneo.

Cave canem! Ieri, dopo le 17, l'elettricista Giuseppe Antonsich, di 17 anni, abitante a S. Maria Maddalena superiore N. 586, passando per la via Michelangelo Buonarroti, si soffermò per un momento appoggiandosi con la mano destra alla ringhiera del giardino di una villa sita al N. 26 della suddetta via. Dietro il cancello però v'era un cane, il quale, per dovere professionale, addentò la mano dell'Antonsich, che stentò non poco a liberarsi dalle zanne minacciose dello zelante nonchè quadrupede custode. Ricorse quindi all'Ospedale Regina Elena, dove gli vennero prestate le cure del caso per una morsicatura al mignolo.

Roba da chiodi... Nel pomeriggio di ieri il manovale Pietro Coceancig, di 36 anni, abitante al Ponte di S. Anna N. 888, ricorse alla Guardia medica per una leggera ferita di punta alla palma destra. Mentre veniva medicato, raccontò che poco prima, mentre lavorava in uno stabile in costruzione dell'impresa Falco e comp., a S. Sabba, aveva accidentalmente urtato una trave dalla quale sporgeva un grosso chiodo, in modo di riportare quella lesione. Dopo le prime cure potè rincasare.

Sovrano «Exequatur». In data 29 luglio u. s. venne concesso il regio «Exequatur» al signor Walter H. Sholes per autorizzarlo all'esercizio delle funzioni di console degli Stati Uniti d'America in questa residenza.

L'epilogo della disgrazia sul Canin
Le onoranze funebri alla vittima

Nel pomeriggio di ieri furono tributate commoventi onoranze funebri alla salma del giovane Bassi, perito tragicamente, domenica scorsa, sul Canin. I funerali erano fissati per le 16.30, ma già molto prima una folla di amici e conoscenti si era recata a rendere l'estremo saluto alla salma, che era stata trasportata nella cappella mortuaria dell'Ospedale Regina Elena.

All'ora fissata fu composto il corteo, che era preceduto dalla banda del Ricreatorio della Lega Nazionale «Riccardo Pitteri». Seguivano molte ghirlande inviate dalla famiglia, da società sportive e da amici. Il carro funebre era fiancheggiato da giovani vestiti da alpini. Il feretro era seguito dalla madre dell'estinto, sorretta da altri familiari, dal gr. uff. Banelli, subcommissario del Comune, dal dott. Timeus, dal cav. Carlini, dal dott. Petronio, dal sig. De Rossi, direttore del Ricreatorio della Lega Nazionale, dai rappresentanti delle società sportive e da un largo stuolo di compagni, amici e conoscenti dell'estinto.

Il corteo proseguì sino alla chiesa di San Giacomo, ove furono celebrate le esequie, e quindi si sciolse. Per il cimitero, ove seguì la tumulazione, proseguirono soltanto gli intimi.

Malori improvvisi

Il cav. Antonio Zaccaria, di 60 anni, abitante in via Cesare Battisti n. 4, passava, ieri alle 18.45, per via San Nicolò, allorchè, giunto dinanzi allo stabile n. 13, cadde a terra colto da deliquio, dovuto principalmente all'afa che rendeva l'aria quasi irrespirabile. Soccorso dal collega avv. Liubimiro Sabo, il cav. Zaccaria fu poi trasportato all'Ospedale Regina Elena, con la autolettiga della Guardia Medica, chiamata sul posto telefonicamente. Dopo essere rinvenuto e avere avute al pio luogo le cure richieste dal suo stato, l'avv. potè rincasare.

— Iersera, alle 19, nei pressi del Caffè Venezia, tale Ferdinando Furlan, di 23 anni, abitante a S. Croce n. 233, fu colto, improvvisamente, da malore e cadde a terra. Passanti accorsi in suo aiuto telefonarono alla Guardia Medica e poco dopo giunse sul posto il sanitario di turno, che prestò al Furlan le cure necessarie. Trasportato all'Ospedale Regina Elena, il giovane ne uscì poco dopo, non appena si sentì un po' meglio.

La grave disgrazia di un ragazzino

Alle 21 di iersera fu trasportato all'Ospedale Regina Elena il bambino Angelo Boich, di 6 anni, abitante a Pesek n. 2. Il fanciullo presentava un grosso ematoma alla regione temporale destra ed appariva in condizioni molto gravi, per cui il sanitario di turno, prestategli le medicazioni d'urgenza, lo fece accogliere, con prognosi riservata, nel IV reparto.

Il padre del Boich, che lo aveva accompagnato al pio luogo, raccontò che, verso le 18, il figlio giuocava sulla strada, nei pressi di casa sua, quando sopraggiunse una motocicletta a grande velocità. Il ragazzo fece un salto indietro, ma incespicò e cadde a terra in modo da battere con la testa contro un sasso.

La tombola di un rigattiere. Ieri nel pomeriggio lo straccivendolo Armando Belleli, di 46 anni, abitante al N. 6 di via del Ponte, si presentò all'Ospedale Regina Elena. Aveva delle contusioni al fianco destro con probabili lesioni interne. Dopo le prime cure venne accolto nel quarto reparto. Raccontò che domenica scorsa, mentre nel rincasare passava per la piazza Rosario, alquanto preso dal vino, aveva finito per perdere l'equilibrio ed era caduto sopra una pietra aguzza riportando delle lesioni al fianco. S'era recato alla Guardia medica, donde, dopo avute le prime cure, era rincasato, ma poi, aumentandogli anzichè diminuirgli i dolori, aveva deciso di recarsi all'ospedale.

Sacco nero. Gli agenti della squadra mobile procedettero lunedì scorso all'arresto di certo Giacomo Bratus. Era ricercato dall'autorità di Gorizia essendo egli imputato del delitto di correità nel reato di falso in atto pubblico. Tale Angelo Palmieri di Leonardo venne tratto agli arresti perchè contravventore al foglio di via obbligatorio. Infine venne arrestato certo Antonio Ponti fu Giovanni per trasgressione alle norme della p. s. nella vigilanza speciale.

Per l'esattezza. Il proprietario conducente della vettura N. 74 - 1595, riferendosi alla notizia di cronaca da noi data ieri sotto il titolo «Gli agguati dell'auto», ci prega di rilevare che l'incidente avvenne per esclusiva imprudenza del Bradach, il quale si trovò ad attraversare la via del Molino grande alla distanza di appena cinque metri dall'autovettura, che procedeva a velocità normale. Il conducente, al quale si parò improvvisamente l'ostacolo, cercò di evicare l'investimento frenando energicamente e sterzando a sinistra, tanto che costrinse la vettura a raggiungere ed in parte a salire il marciapiede opposto.

La vettura era completamente ferma quando il Bradach, preso dal panico, andò ad urtare sul parafango di destra e, a causa dell'urto, cadde a terra vicinissimo al parafango stesso.

Il Bradach, rialzatosi da sè e scambiata qualche parola col conducente, fu da costui, in seguito all'intervento di un signore che assistette all'incidente, invitato a prendere posto sulla stessa automobile per trasportarlo all'ospedale, ma non avendo il Bradach aderito all'invito, l'auto proseguì per la sua strada, perchè l'incidente non presentava nessunissima importanza e gravità. Non risulta dunque come fu asserito che sia stata l'automobile ad investire, nè che la vettura abbia continata la corsa senza che si fosse pensato a prestare aiuto al Bradach.

GRATIS!
Un Flacone di Saggio della Prescrizione D.D.D.
Sollievo istantaneo per tutti i Sofferenti di Mali alla Pelle.

Tutte le malattie della pelle vinconsi immediatamente con la prima applicazione calmante della **Prescrizione D.D.D.** Il dolore si attenua ed una permanente guarigione comincia immediatamente. La **Prescrizione D.D.D.** compie delle guarigioni miracolose. Migliaia di persone hanno esperimentata la sua efficacia meravigliosa nei casi di Eczema, Piaghe alle gambe, Psoriasi, Ulceri, Eruzioni, Punture di insetti, Volatiche e tutte le altre malattie della pelle. La **Prescrizione D.D.D.** è un liquido ideato da un eminente specialista delle malattie della pelle dopo molti anni di esperienza e di ricerche. E' la sola cura logica per le malattie della pelle. Applicata direttamente sulla parte ammalata, penetra nei pori ed uccide e distrugge i germi tossici che sono profondamente radicati nella pelle. Se desiderate un immediato sollievo alle vostre sofferenze, da qualsiasi tempo abbiate sofferto, scrivete subito per un flacone di saggio gratuito. La vostra permanente guarigione comincerà dalla prima applicazione. **La Prescrizione D.D.D. è un liquido, non una pomata, è invisibile quando applicato e non sporca la biancheria.**

La Farmacia Roberts, Via Tornabuoni 17, FIRENZE, vi spedirà **gratuitamente** un flaconcino di saggio. La **Prescrizione D.D.D.** vendesi in tutte le farmacie a L. 6.60 il flacone. Una bottiglia dura più di molte scatole d'unguento ed è perciò di uso più economico.

Nuovo mezzo per rendere la cipria aderente una giornata intera
Esso mi procurò 10.000 franchi

Resoconto di Madame Suzanne Petel

Madame PETEL

Non pensai punto quando sentii parlare per la prima volta di questo nuovo mezzo di rendere la cipria aderente per tutta la giornata, che mi avrebbe procurato un guadagno di 10.000 franchi: ed invece, con mia gran sorpresa e gioia, fu proprio così. Potete facilmente evitare di avere il naso lustro ed il viso untuoso, mescolando alla vostra cipria preferita un po' di spuma di crema. Otterrete così non solo che la cipria vi rimanga aderente alla pelle nonostante il caldo il vento o la pioggia, ma la spuma di crema impedirà altresì che la cipria assorba dalla pelle la sua umidità naturale, rendendola troppo arida e cagionando per tal modo rughe, una pelle scabra e ruvida ed altre sgradevoli imperfezioni. Presso qualsiasi buona casa di forniture farmaceutiche potrete facilmente trovare la spuma di crema e l'apparecchio speciale di vaporizzazione necessario per mescolarla alla cipria, ma sarà ancor meglio se vi procurerete la cipria alla spuma di crema, già scientificamente preparata, dosata nelle giuste proporzioni e combinata con altri ingredienti efficacissimi per abbellire e tonificare l'epidermide: tale cipria è nota sotto il nome di Cipria Petalia della Casa Tokalon di Parigi. Applicate sul vostro viso un leggero strato di Cipria Petalia e vedrete come, istantaneamente, scomparirà ogni luccicore: il vostro volto acquisterà così un aspetto delizioso di freschezza, ed una morbidezza vellutata e rosea che durerà poi tutta la giornata.

NOTA: Nel recente concorso promosso dalla Ditta Tokalon per stabilire quali siano le cinque principali ragioni per cui la Cipria Petalia si dimostra tanto superiore alle altre, Madame Suzanne Petel, rue Laugier 55, Parigi, si vide assegnato un premio di 10.000 franchi per il modo veramente perentorio col quale essa dimostrò che l'uso della Cipria Petalia non è un lusso, ma bensì una necessità per ogni donna; che tale cipria conferisce alla carnagione un meraviglioso aspetto vellutato; che le conserva a lungo la sua attraente freschezza; che si armonizza perfettamente con la pelle e che mantiene per una giornata intera la carnagione fresca, morbida e vellutata.

La Cipria Petalia si trova presso tutti i negozi del genere, con la garanzia che, se non siete più che soddisfatta del suo uso, il vostro danaro vi sarà rimborsato integralmente.

ABANO
Grandi Stabilimenti Hotels
OROLOGIO -- TODESCHINI
SORGENTE DI MONTIRONE 87 gradi
15 MAGGIO — 30 SETTEMBRE
Celebri cure di FANGHI e BAGNI
Massaggio - Elettroterapia-Ginnastica Medica
Consulenti: Prof.ri Donati-Frugoni-Lucatello Murri - Viola - F. Vitali.
Direttore medico residente: Prof. Gr. Uff. Luigi Peserico
Telefono N. 7-89 di Padova
Omnibus automobile alla Stazione di Albano a tutti i treni
Informano in Trieste le Farmacie: MARIO LANG, via Lorenzo Bernini 4 (ang. via Madonnina); abit. Riva Grumula 18. GODINA «Alla Madonna della Salute» - San Giacomo

PODOSALINA
UN·BAGNO CON·LA PODOSALINA RIDÀ·AI PIEDI·AFFATICATI VIGORE·ED·ELASTICITÀ FACENDO·SPARIRE IN·BREVE OGNI ALTRO DISTURBO
FARMACIA ALLA SALUTE VIA GIULIA N° 1

TERME DI COMANO
28 km. da Trento 15 maggio - 15 ottobre
UNICO
STABILIMENTO BALNEARE SPECIALIZZATO PER LA CURA DELLE
MALATTIE DELLA PELLE
E DELLE MUCOSE
Informa la Direzione delle Terme

LETTI ED ELASTICI IN FERRO,
garantiti contro le cimici

GASTONE SANZIN, Coroneo 3
Telefono 17 - 36

Mattoni refrattari
Cementi refrattari
cecoslovacchi
I migliori e più resistenti
pronti in deposito
Ing. Lodovico Fischer - Trieste
Telef. 26-66 - Via Boccaccio 25

CREMA MARSALA DEPAUL
L'UNICA ORIGINALE
GRAN MARCA TRIESTINA

ENTERASEPTIKON
(Disinfettante intestinale)
La **Stitichezza**, la **Gastrica**, l'**Intossicazione**, il **Catarro intestinale**, l'**Enterite**, l'**Appendicite** e le **Malattie cutanee** guariscono radicalmente col l'**ENTERASEPTIKON RIVALTA**, che rialza le forze digestive, toglie le soverchie acidità e prepara all'intestino un materiale più facilmente eliminabile. L. 10.— la scatola e L. 57.50 le sei scatole franco dovunque. Scriv. **Prof. Dott. P. RIVALTA - Corso Magenta, 10 - Milano (9).**

MINUDOL
calma in pochi minuti
MALE DI TESTA
DOLORI DI DENTI
NEVRALGIE
In tutte le farmacie: la scatola originale di 12 compresse **Lire 7.—**

ANTICELTICO Depurativo **TORRESI**
Liquido o in pillole a base di **Arsenico metallo-organico, Jodio e Mercurio** è un preparato che corrisponde molto bene nella **cura della sifilide per la sua azione** rapida, energica e depurativa. Adatto anche per gli organismi più delicati; prescritto da medici e specialisti agli intolleranti iniezioni ipodermiche e per completare la cura del calomelano e 914.
Premiato con **medaglia d'oro** esposizio igiene sociale, Roma 1912, Parigi 1906
Un flacone (liquido) L. 12.50; (pillole) L. 10.—. Per posta, cura compl. (liquido) L. 62.50; in pillole L. 55.50 (franco). Lettera tura con istruzione, gratis. **Dott. G TORRESI, Premiata farmacia, Via Magenta 29, ROMA (21).**
A Trieste Farm. Zanetti, via Commerciale N. 26, ed in qualsiasi farmacia.

FLORIO
IL MIGLIOR MARSALA
RACCOMANDATO DAI MEDICI

GRANDI GARE DI CACCIA AL CINGHIALE
DOTATE DI L. 30.000 DI PREMI IN DANARO

Nei giorni 5, 8, 12, 19 e 20 settembre p. v., in occasione del Circuito Automobilistico, nel R. Parco di Monza avranno luogo grandi gare di Caccia al Cinghiale, sotto gli auspici e a beneficio dell'Associazione Nazionale fra Mutilati e Invalidi di Guerra, Sezione di Milano.

CACCIATORI !

Inviate subito il vostro indirizzo al COMITATO PROMOTORE CACCIA AL CINGHIALE, SEZ. H. — Corso Vittorio Emanuele N. 8 — MILANO (4), e riceverete gratis il programma completo delle Gare con le istruzioni per la vostra iscrizione.

IMPORTANTE — Tanto i cacciatori quanto gli spettatori che interverranno alle Gare godranno del ribasso ferroviario del 50 per cento per Milano da tutte le stazioni del Regno.

Chiacchiere a vuoto

Una stagione balneare senza bagni

Fra una piova e l'altra i bisognosi e gli amatori dei bagni di mare si precipitano con affannosa lena nel glauco liquido e quindi attendono che frate Sole — indubbiamente accidioso — loro asciughi la pelle, annerendola e magari scottandola. Uomini e donne; più donne forse che uomini. Ciascuno svestito come può, più che può — specialmente le donne — a malgrado degli editti vari e diversi, secondo cui al bagno bisognerebbe andare vestiti, preferibilmente come e più di quanto non lo si sia andando in società: smoking e tuba.

Il nudo al naturale

Qua e là avvengono le solite scenette. Al Lido — almeno così riferirono i giornali — una fanciulla (ma era proprio fanciulla?) nordica, dal biondissimo crine non tagliato nè dimezzato, se ne andava per la spiaggia in tenuta... originale, vale a dire senza neanche la biblica foglia di fico, con grave scandalo delle altre e molte donne rivestite magari di costumini accollati e aderenti alla pelle — invidia? — ma provocando la spassosa gioia degli uomini, i quali avevano così agio di istituire dei paragoni su basi inconfutabili, incontrovertibili e forse — chissà? — tangibili.

Questa storia del nudo e del coperto è vecchia, molto vecchia, rimontando alle origini del mondo o quanto meno a quelle dell'umanità, vale a dire a cavallo del terziario e del quaternario, quando cioè non erano ancora nate le nostre balie.

Come al solito c'è chi la vuol cruda e c'è chi la preferisce cotta — alludo alla bistecca di filetto. — Nel caso specifico ognuno ha una propria opinione: è morale immergersi nudi nel bagno? E' inverecondo mostrare agli altri quello che si possiede?

Poi c'è la storia della promiscuità: I due sessi vadano divisi — si dice. — Non è ammissibile che nel medesimo specchio d'acqua abbiano a bagnarsi uomini e donne insieme: non si sa mai! Onde catene, corde, reti metalliche e peggio. Il peggio rimonta a molti anni fa.

Una inaudita ferocia

C'è un paese dove simili quisquilie assumono un'importanza capitale. Assumevano, cioè: ora, così, col tempo che corre, non saprei dire se le secolari tradizioni abbiano la stessa granitica resistenza che possedevano una volta. Comunque una volta c'erano gli stabilimenti per uomini, divisi e separati da parecchie centinaia di metri da quelli destinati alle donne. In mezzo un ampio specchio d'acqua che solo i più arditi nuotatori potevano superare, sia per la notevole profondità, sia per le correnti che in certe date ore della giornata imponevano sforzi veramente singolari per vincere la resistenza contraria. Tutto ciò non era giudicato bastevole per evitare un qualsiasi contatto... di occhi. Di occhi e nient'altro che di occhi, s'intende.

A metà, dunque, del tragitto fra l'uno e l'altro stabilimento era un uomo in barca, con tanto di tridente atto a inchiodare, trapassare e trattenere i polpi. L'uomo aveva la consegna di allanciare il triplice spiedo su chiunque si fosse arrischiato di traversare la linea di separazione fra i due sessi. Una ferocia inaudita; una cosa da fare spavento, il che però non impediva che i... contatti avvenissero lo stesso.

Onde parrebbe che le ordinanze varie e diverse siano destinate a lasciare il tempo che trovano, in quanto ecc.,.. L'eccetera serve magnificamente in ogni caso in cui non vi sia dubbio di sorta sull'altrui comprensione. E siccome si presume che i lettori — nonchè le gentili lettrici — sieno dotati di sottile intuito e di indiscutibile sagacia, così l'eccetera è più che sufficiente a concludere il discorso.

I bagni, insomma, servono a tante cose, fra le quali è ammissibile che c'entri la salute, ma innegabilmente costituiscono un motivo per l'esposizione della propria personalità fisica vale a dire in carne — quando c'è — e ossa — queste ci sono quasi sempre.

Il ritorno alla natura

Il fenomeno osservato scientificamente suggerisce che l'umanità moderna tende a ritornare ai principi naturali. Senonchè parrebbe che chi non sia dotato di forme per lo meno passabili, dovesse cercare di limitare la propria esposizione. Invece non è così. Tolte, s'intende, le brave eccezioni, il solito osservatore si accorge che le meno vestite sono quasi sempre quelle cui natura fu madrigna in fatto di forme.

Di regola nessuno o nessuna crede di essere brutto, anche quando glielo abbiano detto altri. E' vero, anzi, che ciascuno di noi è convinto di essere pressochè un Antinoo o una Venere, per cui ecc.....

Così avviene di vedere delle vesciche galleggianti le quali potrebbero, con uno sforzo d'immaginazione, essere assegnate al genere femminile; e degli appendipanni vertebrati che, senza sforzo alcuno si classificano da sè in un genere neutro. Questo per le donne.

Per gli uomini, ognuno ci tiene a dimostrare la perfetta compiutezza armonica delle proprie membra.

Ricordo l'anno scorso, su una spiaggia presso Monfalcone, un quasi gobbo, il quale per delle ore consecutive si deambulò lungo il viale ai cui lati erano delle comitive di fresche giovinezze femminili. A osservarlo attentamente si scorgeva sul suo viso la soddisfazione di essere l'oggetto della curiosità da parte dell'altro sesso ch'egli sicuramente credeva di avere conquistato. Del resto guai a noi tutti se non si nutrissero delle illusioni.

Si dice che l'abito non faccia il monaco, ma è probabile che sia vero il contrario.

L'umanità nuda è tutta eguale, socialmente parlando. Voi non sapreste distinguere uno scienziato da un ignorante, un galantuomo da un farabutto. Vestitela questa umanità, e le differenze balzeranno agli occhi anche quando uomini o donne sieno vestiti degli stessi panni e del medesimo colore. Dopo tutto, però, è bene che l'umanità vada vestita per il mondo. Nuda così come ci appare talvolta, sia pure ai bagni, è tutt'altro che bella.

Il camerino collettivo

Quest'anno, adunque, il tempo ha tradito le speranze dei proprietari di stabilimenti balneari, per cui questi cercano di rifarsi — se pure ci riusciranno — con l'imporre ai bagnanti la compagnia il più delle volte, non desiderata.

— Un camerino.

— Non glielo garantisco da solo. Forse dovrò metterlo insieme a qualche altro.

La cosa non fa comodo, anzi è scomoda assai. Quando meno ve l'aspettate, il bagnino apre la porta del così detto camerino e v'introduce un signore mai conosciuto. Nel così detto camerino non c'è spazio per una persona, figurarsi poi per due! E poi! A proposito di promiscuità: è poco piacevole confondere i propri panni con quelli di chi non si conosce. A malgrado di tutte le considerazioni favorevoli alla tesi dei proprietari sarebbe bene che lo sconcio cessasse. C'è chi invece di bagnarsi semplicemente passa tutta intera — o quasi — la giornata al bagno? Si stabilisca un massimo di permanenza nel camerino, e il di più si faccia pagare, magari salato. Ma non è assolutamente ammissibile che negli stabilimenti a pagamento si debba star peggio che in quelli gratuiti, in fatto di contatti e di promiscuità.

A proposito di promiscuità: in un bagno pubblico — abbellito e ammodernato proprio in quest'anno — nei primi giorni del suo funzionamento si volle applicare piuttosto rigidamente la separazione dei sessi. I vigili o altri agenti dell'ordine quindi iniziarono una crociata a favore del... buon costume, così com'era stato loro suggerito dai rispettivi superiori, per cui guai a quell'uomo che si fosse concesso la libertà di oltrepassare la corda rappresentante il limite differenziale dei due sessi. Senonchè i due sessi, ciascuno per proprio conto, sono andati verso la corda e ci si sono attaccati, onde... il deprecato contatto senza possibilità di contravvenzione. Dopo di che i vigili hanno chiuso gli occhi.

„Frangar non flectar„

Sarebbe difficile dire precisamente quali possono essere le eventuali conseguenze di tali contatti sebbene sia agevole immaginario.

Un esempio? Sulla parete di legno di una baracca da bagno presso Miramar, alcune settimane fa si leggeva scritto chiaramente a matita: «Mi spezzo ma non mi piego». Seguiva la data precisa del giorno nonchè la firma: «Rita». Pochi giorni or sono il solito osservatore ritornato su quella breve spiaggia, potè leggere sotto la prima iscrizione questa: «Mi sono piegata!». Segue la data e la firma: «Rita».

Quale imperscrutabile segreto si cela fra le due iscrizioni?

Solamente «Rita» potrebbe svelarlo, ma il fatto di essersi ella piegata già una volta non è sufficente per far sperare che si pieghi una seconda volta per la soddisfazione della nostra curiosità.

Comunque sarebbe interessante sapere.

Notiziario sportivo

La VI campagna speleologica dell'Alpina delle Giulie

La Commissione grotte dell'Alpina delle Giulie continua con i suoi lavori di investigazione sotterranea con una attività sempre più intensa e sorprendente. Oltre alle sue solite sortite domenicali, anche questo anno volle eseguire una campagna speleologica di otto giorni consecutivi. E' questa la sesta campagna eseguita in grande stile. Le precedenti si svolsero nella zona del Monte Nevoso, sull'altipiano di Tarnova, a Col di San Pietro del Carso, sull'altipiano del Cansiglio sopra Vittorio Veneto e a Raspo, lo scorso anno, con la esplorazione completa dell'abisso Bertarelli.

Quest'anno, il centro dell'attività fu scelto nell'Istria meridionale, e precisamente a Visignano. Gli automezzi per il trasporto degli attrezzi e degli esploratori sul posto di lavoro vennero largamente e generosamente posti a disposizione dalle autorità militari. Appoggi fraterni e cordialissimi si ebbero pure dalle autorità locali e primo fra tutti dal sindaco signor Giovanni Mocibob, dal segretario comunale sig. Antonio Sellea, dal dott. Fortuna e in genere dagli abitanti del luogo.

La zona battuta dai nostri esploratori, dall' 8 al 15 agosto, comprendeva Villanova di Parenzo, Ghedda, Santa Domenica, Castellier, Raccottole, Visignano, Mondelebatte, Sbandati e ad oriente del Canal di Leme. Trovandosi il tavolato di questo altipiano carsico ad una quota media di 250 metri sopra il livello del mare, era già preventivamente noto che cavità sotterranee non potevano essere di notevole profondità. Con tutto ciò si scopersero abissi e caverne che sprofondano ad oltre 150 metri sotto il piano di campagna.

Ottimo risultato si ebbe dai rilevamenti topografici di questa regione in fatto di speleologia quasi del tutto sconosciuta, data la distanza delle varie località da Trieste. Complessivamente vennero visitate ben 31 cavità sotterranee, delle quali 11 consistenti in abissi verticali, e 20 grotte, talune pure con pozzi profondi oltre 145 metri. La cavità più importante e più profonda è quella situata presso la chiesa di San Giovanni della Cisterna, che misura uno sviluppo complessivo di metri 140 e che raggiunge un dislivello, dall'ingresso della grotta, di metri 102. Si scoperse in essa un enorme cavernone lungo 130 metri e largo oltre 30. Al fondo del primo baratro si rinvenne uno scheletro umano, i cui resti vennero ricuperati e che, come abbiamo dato relazione ieri, vennero riconosciuti appartenere a tale Giuseppe Gasperini fu Matteo, di 26 anni, assassinato quattro anni or sono.

Altre caratteristiche si riscontrarono nelle grotte esistenti nei pressi di Santa Domenica e Monpaderno, con meravigliose formazioni cristalline, pisolitiche e grosse colonne. Al fondo di parecchi pozzi si si constatò una temperatura notevolmente bassa, inferiore a quella media annuale della regione, e ciò abbenchè l'aria esterna superasse i 24 gradi C. Non è escluso che tale fenomeno sia dovuto a influenze di acque sotterranee. Le ricerche, anche in tale senso, verranno continuate dalla Commissione grotte nel prossimo mese di settembre.

La squadra, diretta dal signor Antonio Beram, comprendeva i consoci: Albrecht Bruno, Albrecht Giordano, Boegan Bruno, Baumgartner Alessandro, Crisman Renato, Malusà Vittorio in rappresentanza anche della R. amministrazione delle Grotte di Postumia, Mavricich Edoardo, Cesca Giamni e Steffè Ado. Nelle due ultime giornate vennero raggiunti dal presidente della Commissione grotte, cav. Boegan Eugenio e dagli esploratori Apollonio Mariano, De Vecchi Attilio, Redivo Guerrino e Hrobat Antonio. Nel pomeriggio di domenica gli esploratori lasciarono Visignano, dopo un cordiale saluto dei citatdini, e giunsero in città verso le 22.

Anche questa campagna speleologica si svolse ordinatissima e senza il benchè minimo incidente.

La scalata alle "Aiguilles du Diable,,

Un'ardita ascensione alpinistica

GINEVRA, 18

Un'ardita ascensione alpinistica è stata compiuta in questi giorni dal musicista svizzero Blanchet, amico personale di Paderewski, che ha dato la scalata ad una delle vette del gruppo «Aiguilles du Diables» nella catena del Monte Bianco. Il gruppo delle «Aiguilles du Diable» è composto, come dice il nome, di cinque guglie perpendicolari tutte superiori ai 4000 metri. Quattro di esse erano già state scalate ma la quinta, resistendo a tutti gli sforzi dei migliori alpinisti del mondo, ha ceduto soltanto di fronte alla piccozza del Blanchet. Egli ha compiuto la salita con due guide impiegando esattamente ventidue ore.

Gran Coppa Autoscuola Vaccari. Domenica prossima le strade della nostra regione saranno percorse dal numeroso gruppo di concorrenti che parteciperanno a questa classica gara riservata ai dilettanti di terza e quarta categoria, muniti di regolare licenza dell'U. V. I. Le iscrizioni sono aperte sino a sabato 21 corr., e si chiuderanno alle 22. Il ritrovo per le operazioni di partenza è fissato nel garage S. Vaccari, via S. Nicolò N. 12, dove le macchine verranno punzonate al telaio, dalle 10 alle 11, mentre la partenza verrà data alle 12 precise. Il tratto sino alla trattoria »Subietta« verrà neutralizzato e percorso dai concorrenti a passo moderato. Il percorso della gara è il seguente: Trieste, Albaro, Capodistria, Isola, Pirano, Portorose (rifornimento con neutralizzazione di cinque minuti), Valle della Dragogna, Monte Toso, Bivio Capodistria, Valle Risano, Cernical, Cosina (firma e controllo), Basovizza, Villa Opicina, Prosecco, Trieste - arrivo a Barcola - km. 135.

Premi: primo: Gran Coppa Autoscuola Vaccari; secondo: grande medaglia d'oro con contorno d'argento; terzo: grande medaglia d'oro con contorno d'argento, doni del signor Severino Vaccari; quarto: medaglia d'oro; quinto: medaglia d'oro; sesto: medaglia d'oro, dono del signor Pielli; settimo: medaglia d'oro, dono del signor Caracoi; ottavo: medaglia vermeil con contorno d'argento, dono del signor Isidoro Loy; nono: medaglia vermeil con contorno, dono del signor Giuseppe Hönig; decimo: medaglia vermeil con contorno, dono del signor Luigi Devetach; dall'undecimo al ventiduesimo: grandissime medaglie d'argento; a tutti gli arrivati in tempo massimo: medaglia-ricordo. Premi di quarta categoria; primo premio: oggetto di valore; secondo idem; terzo: medaglia vermeil; inoltre vi sarà in palio la magnifica targa Zamberlam alla società della Venezia Giulia con più arrivati nei primi dieci, definitiva. Premi speciali per i soci dello S. C. Olympia: al primo medaglia vermeil, dono del signor Umberto Salvadori; secondo: idem, dono del signor Severino Salvadori; terzo: medaglia d'argento, dono del signor Micucci; quarto: medaglia d'argento, dono del signor Davide Avoledo.

I premi si trovano esposti presso l'oreficeria Petronio, Corso Vittorio Emanuele III.

La seconda corsa ciclistica femminile. Il Circolo «Icaria», perseverando nella sua missione divulgatrice delle sane discipline sportive, nelle varie forme di manifestazione, allo scopo di diffondere lo sport nell'elemento femminile, organizza per questo anno una serie di gare ciclistiche, istituendo il campionato regionale. Sono allo studio le modalità e fra giorni daremo il regolamento. Visto l'incoraggiante esito della prima corsa del 25 luglio sul tratto di Km. 15, Opicina-Sesana e ritorno, si organizza ora la seconda con circa 30 Km. di percorso, per il 29 agosto.

A questa corsa come a tutte le iniziative organizzate dall'«Icaria», vi è l'appoggio ed il plauso di Enti, autorità e personalità cittadine. I premi per questa gara e per le successive affluiscono giornalmente. Sono già pervenuti doni del prefetto gr. uff. Gasti, del sen. Bombig, delle ditte Moradei Gastone Ida de Stefani, Hotel Metropol, ecc., tanto che anche questa corsa come la precedente sarà dotata di ricchissimi premi. Le eventuali offerte vanno indirizzate in Via Orologio 6, Sezione femminile del Circolo Sportivo «Icaria».

Teatri e concerti

Fenice. Un successo caloroso ha avuto ieri sera alla quinta replica di «Katia la ballerina» del m.o Gilbert, che la compagnia operettistica del cav. Achille Maresca presenta in una edizione decorosissima. Lya Gloria è stata splendente nelle scene della seduzione ed ha sempre recitato e cantato molto bene, guadagnandosi nutriti applausi. Sbrigliata la Ippaviz, particolarmente applaudita nelle danze e comicissimo il Navarrini, fatto segno a speciali accoglienze, nella parte di Leandro Bill. Il tenore Corrado Baldini ha cantato magnificamente, contribuendo al successo della serata. Benissimo Luigi Consalvo, Umberto Fronzi, Antonio de Rubeis e Dino Lugara. L'orchestra è stata egregiamente guidata dal maestro cav. uff. Luigi Rizzola.

Questa sera, l'apprezzata soprano Renata Altieri dà la sua serata d'onore con l'unica rappresentazione della suggestiva operetta di E. Kalman «La ragazza Olandese», di cui ella è stata la prima interprete in Italia. Nell'intervallo del secondo atto, la seratante canterà «Ebben, me n'andrò lontana» della «Wally» di Catalani e «Portami via con te» degli «Occhi di fuoco» del Rizzola.

Per domani è annunciata la prima rappresentazione in Italia dell'operetta «Chiffone e Chiffonnette» del maestro Luigi Rizzola.

Varietà e Cinema

«Gentleman per 24 ore» al Nazionale. Il popolare, simpaticissimo attore italiano, Carlo Aldini, paragonato a' grande artista americano Douglas Fairbanks per la nobiltà dell'espressione e la vivacità del temperamento, si è imposto ieri sera al pubblico del Nazionale con la sua ultima grandiosa interpretazione di «Gentleman per 24 ore». La travolgente passionalità del soggetto e la originalità della messa in scena, hanno ottenuto il plauso unanime e vibrante degli spettatori. Da oggi si iniziano le repliche.

Nella varietà, hanno un vivo successo i portentosi, eleganti equilibristi «Les Omero» e la brava cantante Carmen Florio.

Imminente: «Oro fluente», eccezionale interpretazione di Anna Nilson e Milton Sills.

«Amore rosso» con Maria Jacobini, Amleto Novelli e Lido Manetti al Teatro Excelsior. Tre nomi stupendi: un titolo profondamente suggestivo: un capolavoro della cinematografia italiana, in cui il sentimento e la passione palpitano ardentemente, andando al cuore ed ai sensi dello spettatore. Questo è l'«Amore rosso» che oggi si proietta allo schermo del Teatro Ecelsior nella meravigliosa interpretazione di Maria Jacobini, di Amleto Novelli, Lido Manetti. Sarà una gloria per gli occhi e per l'animo degli innumerevoli ammiratori dei tre grandi artisti nostri. Nella varietà oltre all'applauditissima cantante Laura Rossi, debutto dell'attrazione comica Flora e il suo comico.

Eden. «Lady» (Una vera signora) protagonista Norma Talmadge è il capolavoro che oggi si gira allo schermo. Continua il successo di Justin e Les Cardoni.

«Il padrone delle ferriere» trionfò ancora una volta all'«Italia»! Il meraviglioso, immortale romanzo di Giorgio Ohnet «Il padrone delle ferriere», di pretta interpretazione nazionale, fra cui Pina Menichelli e Amleto Novelli, trionfò ancora una volta all'«Italia» dinanzi ad una folla ben difficile di ritrovarsi per altri spettacoli, oggi, così fitta ed imponente!

Anche oggi la bella film si replica dalle 17 precise.

Imminente: «L'angelo delle tenebre», il colosso testè rappresentato — con il più grande sucesso — al Nazionale.

Cine Edison. Alla magnifica ultrabrillante commedia «Max domatore per amore» accorse ieri pubblico affollatissimo. Max Linder, il grande attore scomparso, in questa magnifica film esplica tutta la sua arte comica e tiene il pubblico in continua ilarità. Seguono le repliche. Il locale è aperto e ventilato.

Prossimo programma: «La mendicante di San Sulpizio», dal celebre romanzo di De Montepin.

«La corsara del Pacifico» al Cinema Savoia. Pubblico numeroso ieri alle proiezioni di questo avvincente dramma d'amore e di passione, artisticamente interpretato da Dorothy Phillips e Wallace Berry. Oggi questa interessante film si replica per l'ultimo giorno. Principia alle ore 16. I posti lire 1.50; II posti lire 1.

Domani: «Savitri Satyvan», poema indiano con Rina de Liguoro. Domenica: «L'inferno».

Al Garibaldi continuano con gran successo le allegre birichinate di Baby Peggy nell'indiavolata film «Frugolina» che oggi si replica per ultimo giorno dalle 16.30 in poi. Domani «Cercatori di emozioni» con Bebè Daniels e Antonio Moreno.

Borsa di Ginevra. CAMBI, 18 agosto: Italia 17.02 1/2; Francia 14.51 1/4; Inghilterra 25.14 1/8; New York 5.17 9/16; Belgio 14.07 1/2; Spagna 80.25; Olanda 207.65; Germania 123.20; Austria 73.10; Svezia 138.55; Norvegia 113.50; Danimarca 137.50; Bulgaria 3.725; Cecoslovacchia 16.325; Ungheria 72.36 1/2; Serbia 9.12 1/2.

Borsa di Parigi. CAMBI. Chiusura, 18 agosto: Londra 169.15; New York 34.86; Belgio 96; Spagna 535; Italia 117.30; Svizzera 673.50; Danimarca 938; Olanda 1405; Norvegia 774; Svezia 945; Praga 103.30; Germania 843.

Dopo Borsa: Londra 169.50; New York 34.88.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Società Alpina delle Giulie. Questa sera alle 19.30 si raduna la Commissione grotte.

Giovani Esploratori Italiani. Oggi alle 14.15 adunata in divisa nella sede di via S. Nicolò per partecipare ai funerali del padre del capo reparto A. Viezzoli.

Circolo fra Impiegati Privati. Questa sera seduta del Comitato feste alle 20.30. Domani sera seduta del Consiglio direttivo alle 20.30. E' aperta l'iscrizione al nuovo corso gratuito per calcolatori meccanici «Sistema Comptometer». Iscrizioni si ricevono seralmente nella segreteria.

Società Corale «Giuseppe Verdi». Sabato 21 corr. alle 21 vi sarà nella sala dell'Istituto Cesare Battisti e G. Galilei in via Battisti 10, I, una serata corale sostenuta dalla società «G. Verdi».

Associazione «Pro Trieste». Per il 26 corr. alle 20 precise, in luogo da destinarsi a mezzo della stampa locale, viene indetta l'assemblea generale straordinaria dell'Associazione Pro Trieste. — I componenti la Sezione calcio sono pregati d'intervenire alla seduta della Sezione nella palestra di via Ruggero Manna, oggi alle 20.

C. C. Liberi-Forti. I partecipanti iscritti al grande convegno di Scorze sono invitati a trovarsi stasera alle 20.30 in sede sociale per comunicazioni importanti ed accordi in merito. Per coloro che sono privi della divisa sociale provvederà la Direzione. Questa sera verrà distribuiti ai ciclo-turisti il distintivo ricordo della manifestazione dell'U. O. E. I. Alle 21.30 seduta della Direzione.

Società Falegnami. L'assemblea generale si terrà stasera alle 19.30 nella sede sociale (Corso Garibaldi 25, II) con il seguente ordine del giorno: 1) Lettura del verbale dell'antecedente assemblea; 2) Relazione della Direzione sull'apertura irrevocabile del Negozio Mobili per il giorno 24 agosto; 3) Elezione di un membro della Commissione di sorveglianza; 6) Relazione finanziaria. Data l'importanza dell'assemblea, si raccomanda vivamente di non mancare.

Club Escursionista «Liberi». Questa sera alle 20.15 precise solita seduta ordinaria.

Società Escursionisti Italiani. Questa sera alle 21 si raduna la Direzione.

Circolo Sportivo «Icaria» Questa sera alle 17 si riunisce il Consiglio superiore; le sezioni ciclismo, podismo ed escursionismo assumono nuove iscrizioni seralmente dalle 20 alle 21 in via dell'Orologio 6.

Sezione Escursionisti Edera. Sabato alle 23 ritrovo al monumento Rossetti per partecipare al convegno della S. C. A. L.

Gruppo Escursionista «Primavera Italica». I partecipanti al primo convegno della S. C. A. L. devono trovarsi sabato sera alle 22 in sede sociale. Programma in sede.

S. C. «Stella». Questa sera lezioni di mandolino; alle 20 convocazione della squadra Hazena. Domani alle 20 i calcisti in sede.

S. C. «Arrigo Boito». Questa sera alle 20 si raduna la Direzione, alle 21 seduta degli escursionisti.

Danza Club. Questa sera terza assemblea generale. Tutti i soci sono convocati sabato alle 22 in sede; la sezione boxe alle 23.

Collocamento gente di mare

Situazione giornaliera del 18 per il 19 agosto

Turno Generale: marinai: 494; giov. cop. in I: 108; giov. cop. in II: 46; mozzi cop.: 203; fuochisti: 670; carbonai: 466; mozzi macchina: 2; giovani camera: 30; mozzi camera: 184; giovani cucina: 33; mozzi cucina: 152.

Turno Lloyd: giov. cop. in I: 231; marinai: 569; giov. cop. in II: 233; mozzi cop.: 173; fuochisti: 932; carbonai: 563; mozzi macchina: 136.

Turno Cosulich: marinai: 184; giovani coperta in I: 132; mozzi coperta: 101; fuochisti: 229; carbonai: 93; fuochisti nafta: 135; giovani macchina: 63; II camerieri: 4; III camerieri: 344; giovani camera: 175; mozzi cucina: 20; II cuochi classe: 2; giovani cucina: 119; allievi cuochi: 34; mozzi cucina: 134.

Turno Cosulich Sud: marinai: 93; giovani coperta in I: 39; fuochisti: 150; carbonai: 139; fuochisti nafta: 41; giovani macchina: 23.

Associazione marinara: marinai: 5; giovani coperta in I: 1; giovani coperta in II: 2; mozzi coperta: 1; fuochisti: 4; carbonai: 4; fuochisti nafta: 2; giovani macchina: 3; camerieri: 1; giovani camera: 2; mozzi camera: 7; giovani cucina: 1; mozzi cucina: 1.

Totale inscritti al 18: 1852; imbarcati e cancellati: 25; totale inscritti al 19: 1827.

MOVIMENTO NEL PORTO. Arrivarono ieri i piroscafi: «Timavo» naz. da Filadelfia con 32 tonn. merci, cap. Craglietto; «Priaruggia» naz. da Genova, con 66 tonn. merci, cap. Sanguinetti; «Srbin» jugosl. da Patrasso con 50 tonn. merci; «Palatino» naz. da Venezia, cap. Barlese; «Neazio» naz. da Pola, cap. Russo.

Partirono ieri i piroscafi: «Risano» naz. per Rovigno; «Istria» naz. per Pola; «Venezia» naz. per Venezia, cap. Pulgher; «Palatino» naz. per Zara, cap. Barlese; «Kosovo» jugosl. per Metcovich; «Carnaro» naz. per Alessandretta, cap. Colombis; «Saraceno» naz. per Tripoli, cap. Andreicich; «Molfetta» naz. per Venezia, cap. Gambardella; «Lesbian» ingl. per Liverpool; «Lussino» naz. per S. Maura, cap. Giorgiullo.

Elenco delle Stazioni R. T. costiere del Globo alle quali può essere appoggiata la corrispondenza radiotelegrafica diretta ai seguenti piroscafi italiani in viaggio nel giorno 20 agosto: «Conte Biancamano», Capo Sperone Radio, Fiume; «Conte Rosso», Chatham Massachussetts; «Dante Alighieri», Terceira Radio; «Giuseppe Verdi», Gibraltar Rock, Fiume; «Martha Washington», Cabo de Palos; «Nazario Sauro», Olinda Pernambuco; «Principessa Mafalda», Dakar; «Re Vittorio», Teneriffe Radio; «Sofia», Olinda Pernambuco.

La compilazione dei radiotelegrammi dovrà essere fatta nella seguente forma: nome del destinatario; nome del piroscafo; Stazione costiera alla quale dovrà essere appoggiato il radiotelegramma.

A rendere edotto il pubblico delle tariffe da applicarsi, provvede il manifesto compilato a cura del Ministero delle Comunicazioni e distribuito a tutti gli Uffici telegrafici del Regno.

SPETTACOLI D'OGGI

Fenice. Compagnia d'operette Achille Maresca Ore 21: «La ragazza olandese».

Nazionale. Dalle 17: spettacoli di cinema-varietà con il capolavoro «Gentleman per 24 ore» con C. Aldini.

Excelsior. Dalle 17: spettacoli di cinema-varietà con il capolavoro «Amore rosso» con Amleto Novelli.

Eden. Dalle 17: spettacoli continuati di cinema-varietà con la film «Lady (Una vera signora) con Norma Talmadge.

Gran Cinema Italia (via Dante). Dalle ore 17: «Il padrone delle ferriere» con A. Novelli.

Cine Edison. Dalle 16.30: «Max domatore dell'amore» ono Max Linder.

Novo Cine. Dalle ore 17: «Suora Bianca» con Lillian Gish.

Cine Garibaldi. Dalle 16.30: «Frugolina» con Baby Peggy.

Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle ore 16: «Il prezzo della vanità» con Anna Nilson.

Maxim Varietà. Ore 21: Varietà con artisti internazionali. Dalle ore 23: Grandi attrazioni, canto, danza nell'annesso Pavillon Rouge. Dancing «rendez vous» della migliore società; due orchestre.

Teatro del Popolo (via del Rivo 23). Dalle 16.30: «Avventura romantica» con Levis Stone.

Cine Centrale (via Carducci 32) Dalle 16 in poi: Il sepolto vivo» con Federico Zelnik.

Cine Buffalo Bill (via Raffineria). Dalle 15.30: «Zingari» con A. Novelli.

Cine Alfieri (Viale XX Settembre 24). Dalle 15: «Sotto due bandiere» con Priscilla Dean.

CORRISPONDENZA APERTA

Elemer de Sz. Un bellissimo libro di poesie italiane recenti è «Figure e canti» di Umberto Saba (ed. Treves); meglio ancora se dello stesso autore riuscite a trovare qualche copia del «Canzoniere» (ed. Libreria antica e moderna - Trieste), che è pure un gioiello d'arte tipografica. — *Giornalaia Tarvisio.* 1) Attualmente per i giovani della classe 1910 è aperto l'arruolamento volontario per cento apprendisti che hanno conseguito almeno il passaggio dalla quarta alla quinta elementare. 2) Le domande vanno rivolte su carta bollata da lire due al Comando Difesa e Deposito del Corpo Reali Equipaggi di Pola, non più tardi del primo ottobre 1926, allegando copia autentica dell'atto di nascita legalizzato dal Presidente del Tribunale o dal Pretore, il certificato penale di data non anteriore a due mesi a quella della presentazione della domanda, il certificato di buona condotta vidimato dal Prefetto o dal sottoprefetto, pure di data non anteriore di due mesi, il certificato di cittadinanza italiana legalizzato dal sottoprefetto, il certificato di stato libero legalizzato dal Presidente del Tribunale o dal Pretore, l'atto di assenso dal padre o di chi ne fa le veci vidimato dalle autorità comunali, e l'eventuale certificato legalizzato dal Sindaco da cui risulti che il candidato ha lavorato in officina meccanica o che ha conoscenza del disegno o che ha compiuto studi maggiori.

Contratto regolare. Spiegatevi meglio. — *Un italiano a Vienna.* 1) A Roma «Il Giornale d'Italia» ha una sua edizione del meriggio intitolata «Il Piccolo Giornale d'Italia». 2) Il «Lavoratore» non fu confiscato e sospeso dall'autorità austriaca, ma si continuò a pubblicare anche nel dopoguerra. — *R. F.* Alla Biblioteca civica di costì potrete consultare «Il Piccolo». Alla nostra amministrazione potete invece chiedere le copie arretrate, che costano il doppio.

RINO ALESSI - direttore responsabile
Stamp. ed edito dalla Soc. Ed. It. »Roma-Trieste»

Ho usato e consigliato il vostro BOROFORMIO nei bruciori ai piedi, e ne ho tratto risultati sorprendenti ed immediati lasciando la traspirazione regolare. Le irritazioni e sensazioni di bruciore cessano fin dalla prima applicazione lasciando col benefico ristoro un tenue profumo.

GIOVANNI - Pedicure - Bologna

Partendo per la montagna o per la spiaggia non dimenticate fra gli oggetti di primissima necessità il

BOROFORMIO

la preziosa e deliziosa polvere che preserva la pelle dalle insidie e dal vento.

ISTITUTO NEOTERAPICO ITALIANO - BOLOGNA

Gr. Uff. RAFFAELE TOSCHI & C.

COLLA SALUTE
AUMENTA LA BELLEZZA

Pubblichiamo un brano autentico della lettera pervenutaci da una gentile signorina, della quale non possiamo, per ragioni ovvie, pubblicare il nome:

"E proprio miracoloso il Suo "Proton".
"Io lo prendo sempre in tutti i tempi e
"specialmente quando voglio sembrare
"più bella. I miei occhi diventano bril-
"lanti e più grandi, la mia faccia sembra
"dipinta e sento un benessere in tutta la
"mia persona. Anche se il suo farmaco
"non mi avesse apportato tanto benes-
"sere, io avrei continuato lostesso a
"prenderlo, perchè mi fa bella, ed io
"tengo a superare le mie amiche".

A-151

PROTON

IL COLLEGIO VESCOVILE PIO X
TREVISO

inaugurerà prossimamente la nuova sua magnifica sede, capace di oltre 300 convittori, appositamente costruita secondo tutte le moderne esigenze igieniche e pedagogiche. — Serietà massima d'indirizzo e di studi. — Istruzione interna comprendente le **Scuole elementari** (III, IV e V). — **Istituto tecnico inferiore.** — **Ginnasio.** — **Prima ragioneria.** — **PRIMO LICEO CLASSICO e PRIMO LICEO SCIENTIFICO.** — Per schiarimenti e programmi rivolgersi al Rettore:

Sac. Prof. Dott. ANTONIO MENEGHETTI — Treviso

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

—o—

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 20 per ogni inserzione, e la tassa previdenza giornalisti di L. 0.20 per ogni gruppo di 5 inserzioni o frazioni.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri Uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni.

Le offerte così indirizzate non possono venir recapitate a mano, ma devono, a norma di legge, essere affrancate e spedite per via postale (a mezzo ordinario). Le offerte non affrancate non avranno corso.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—
(Interm.) cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— A

A. PERSONALE servizio per privati, hotels, bars ecc. offresi Trieste fuori. Via Machiavelli 24, pt. 61681 A

DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie, prestaservizi, lavapiatti, personale bar, buffet offre Provveditorio S. Lazzaro 23. 22086 A

RAGAZZINA offresi quale bambinaia. Via Pondares 11, terzo. 21972 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. CERCANSI diverse domestiche, cuoche, cameriere, bariste, personale hotels. Via Machiavelli 24 pt. 61681 B

AIUTANTE banconiere e donna lavapiatti cercansi. Presentarsi con documenti Ristorante nella Stazione Centrale. 22096 B

BAMBINAIA pel dopopranzo cerco. Via Giulia 50, pt. 22019 B

CUOCA cerca Trattoria via Solitario n. 2. 22020 B

CUOCA brava, per dare cucina per conto suo cercasi. Via Lazzaretto vecchio n. 14, Trattoria. 22024 B

DOMESTICA tutti lavori, cercano coniugi soli. Tigor 11, porta 7. 61469 B

DOMESTICA onesta, capace, cercasi prontamente. S. Francesco 29, I p. 21067 B

DOMESTICA sappia cucinare, tutti lavori casa cercasi. Via Lavatoio 5, II, Sorli. 22062 B

DOMESTICA giovane cercasi. Via Udine N. 2, II, porta 11. 7153 B

DOMESTICA buoni attestati cerca prontamente famiglia due persone. Presentarsi 8-11, 2.30-4.30 indirizzo Piccolo. 22010 B

DOMESTICA con buoni attestati cerca persona sola. Via Machiavelli n. 20, p. III. 61626 B

DOMESTICA cercasi senza cucinare. Viale XX Settembre 16, porta 13. 61677 B

DOMESTICA brava, buona paga cercasi. Genova 19, negozio. 61688 B

DONNA abile a tutti lavori cercasi. Trattoria al Gallo, Piazza Oberdan n. 1. 22003 B

DONNA servizio con attestati cercasi. Presentarsi dalle 8 alle 15. Battisti 9, I. 61671 B

LAVAPIATTI per trattoria cercasi. Via Molingrande 4, «Al Monumento». 22070 B

PRESTASERVIZI pratica, tutta giornata cercasi. Mandrie 6, III, sinistra. 22007 B

PRESTASERVIZI per la mattina cercasi. Rismondo 1, IV, scala sinistra. 22054 B

PRESTASERVIZI capace cercasi. Istituto 6, III, sinistra. 22048 B

PRESTASERVIZI dalle 8-11 mattina cercasi. Indirizzo Piccolo. 61642 B

PRESTASERVIZI per tutto il giorno, per coniugi soli cercasi. Rivolgersi Janovitz, Piccolomini 4. 61629 B

PRESTASERVIZI con attestati, costituzione forte, cerco. Via Artisti 1, Trattoria. 61620 B

PRESTASERVIZI due volte al giorno cercasi. Rossetti 18, III. 21986 B

PRESTASERVIZI quattro ore al giorno cercasi. Via Lavatoio 5, II, porta 6. 22083 B

RAGAZZA di servizio cercasi. Via dei Gradi 1, III. 61462 B

RAGAZZA pratica lavori domestici cercasi prontamente. Geppa 2, I, porta 4. 7150 B

RAGAZZA per lavori domestici cerca piccola famiglia. Via Stuparich 16, primo, sinistra. 61690 B

RAGAZZETTA per piccola famiglia cercasi. Viale Venti Settembre N. 95, quinto. 0072 B

RAGAZZETTA capace tutti lavori cercasi. Piazza Goldoni 1, porta 12. 21952 B

SOTTOCUOCA cercasi. Ristorante Ferrovia, Ghega 1?. 22076 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—
(Interm.) cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— C

CAMERIERA fina, di bella presenza, 26-enne, offresi presso distinta famiglia, con buone referenze. Indirizzo Piccolo. 7143 C

CHAUFFEUR meccanico, 27-enne, scapolo, offresi casa signorile o ditta. Offerte «22011 C» Unione Pubblicità, Trieste. 22011 C

CONTABILE bilancista, indipendente, corrispondente italiano, conoscenza tedesco, francese, capace dirigere piccola azienda commerciale o industriale, eventualmente cauzione, offresi. Offerte «21854 C» Unione Pubblicità, Trieste. 21854 C

DATTILOGRAFA perfetta, offresi lavori straordinari. Tigor 13, secondo, rivolgersi 2-3. 61576 C

DICIOTTENNE attivissimo, contabilità, cinque lingue offresi seria ditta. Offerte «61617 C» Unione Publicità, Trieste. 61617 C

DONNA sola pensionata, media età, offresi quale portinaia oppure per fare servizio presso famiglia in cambio alloggio gratis. Offerte sub «21993 C» Unione Pubblicità, Trieste. 21993 C

DONNA con figlia offresi in qualità portinaia. Indirizzo Piccolo. 61659 C

GIOVANE 20-enne cerca posto impiegato. Parla e scrive l'italiano, lo sloveno e conosce il tedesco. Offerte sub «21984 C» Unione Pubblicità, Trieste. 21984 C

ISTITUTRICE inglese diplomata, referenze ineccepibili, parla perfettamente francese, conoscenza piano, canto, occuperebbesi. Offerte «N. 10201 C» Unione Pubblicità Trieste. 10201 C

PATENTATO macchinista navale, lunga pratica motori Diesel, tutte potenze, occuperebbesi quale tecnico oppure macchinista stabilimento industriale. Offerte «21878 C» Unione Pubblicità, Trieste. 21878 C

SIGNORA seria, cerca posto cassiera, preferibile cine, con cauzione. Offerte «21871 C» Unione Pubblicità, Trieste. 21871 C

SIGNORA media età offresi quale assistente ammalati, parla lingue, per qui o luoghi di cura. Offerte «21964 C» Unione Pubblicità. Trieste. 21964 C

SIGNORINA corrispondente, indipendente, stenografa, pratica contabilità, ottime referenze, occuperebbesi presso seria ditta. L. 600 mensili. Offerte «61321 C» Unione Pubblicità, Trieste. 61631 C

STENODATTILOGRAFA seria, perfetta italiano tedesco, corrispondente indipendente, cognizioni contabilità, francese, inglese, pratica tutti lavori ufficio, cerca posto stabile presso Banca o seria ditta industriale. Offerte «22031 C» Unione Pubblicità, Trieste. 22031 C

VENTENNE licenza media regala 800 anche più per impiego decoroso. Offerte «22032 C» Unione Pubblicità, Trieste. 22032 C

VENTICINQUENNE ex carabiniere, serio, intelligente, occuperebbesi città, fuori, posto fiducia, magazziniere, sorvegliante, guardiano. Disposto viaggiare ovunque. Indirizzo Piccolo. 61652 C

VENTISEIENNE capacissimo, stenodattilografo italiano, tedesco, corrispondente inglese, francese, boemo, universitario, ottimi certificati, referenze. Offerte «21777 C» Unione Pubblicità, Trieste. 21777 C

26-ENNE corrispondente sloveno, tedesco, serbocroato, dattilografo, contabile, lunga pratica, referenze primarie, offresi a seria ditta. Andrea Lombar, via Giuseppe Vidali 4, II p. 22035 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

MAESTRO muratore assume qualsiasi lavoro con garanzia, prezzi minimi. Settefontane 2222, II. 21970 CC

RICAMATRICE perfetta, bianco, colori, disegnatrice assume lavori prezzi modici. Via S. Francesco d'Assisi 40, II, porta 9. 61509 CC

SARTA bravissima, lunga pratica, confeziona sollecitamente splendidi vestiti signora lire 20, mantelli ultimi modelli 50, tailleurs perfettissimi 50, rimoderna vestiti, mantelli vecchi facendoli come nuovi a prezzi bassissimi. Zovenzoni 5, primo. 61594 CC

SARTA biancheria assume lavoro uomo, donna anche per negozi. Starz, Barcola-Bovedo 230. 22073 CC

TAPPEZZIERE materassaio offresi anche domicilio. Scrivere o rivolgersi Venti Settembre 50, Fabris, botteghino erbaggi. 21640 CC

TAPPEZZIERE materassaio, offresi anche a domicilio. Scrivere o rivolgersi XX Settembre 50, Fabris, botteghino erbaggi. 21640 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A. GARZONA da uomo cercasi prontamente. Via Chiozza 14, primo, Sartoria. 22095 D

A. QUINDICENNE buona famiglia, apprendista con paga, cerca prontamente La Zincografica, via Margherita 3. 22012 D

APPRENDISTE paganti assume Salone modisteria Resch, XX Settembre 25. 61646 D

APPRENDISTI barbieri cercansi. Piazza Tommaseo 2, Impoli. 7151 D

BANCONIERA cerca caffè Portici Roiano. Via Montorsino 5. 61698 D

CANTINIERE provetto cerca Trattoria Cimetta. Presentarsi dalle 15 alle 16. 22008 D

COMMESSI esperti assume grande Emporio Seterie. Buona retribuzione. Assicurasi discrezione, ma inutile offrirsi se non pratici dell'articolo. Indicare età e referenze. Offerte «21885 D» Unione Pubblicità, Trieste. 21885 D

DIRIGENTE segheria lunga esperienza, capace, sloveno, per Carnaro cercasi. Offerte con «Curriculum vitae» e pretese sub «N. 10198 D» Unione Pubblicità. Trieste. 10198 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Via Emo Tarabochia 5, II p. 61662 D

GIOVANE studio svelto, laborioso, di buona famiglia cerca importante ditta ramo tecnico. Offerte indicando referenze e studi fatti sub «21805 D» Unione Pubblicità, Trieste. 21805 D

GIOVANOTTO mezzo facchino cercasi. Rivolgersi indirizzo Piccolo. 61486 D

GUARDIANO notturno, preferibilmente ammogliato senza prole, cercasi da Stabilimento industriale città. Offerte con pretese e referenze «21957 D» Unione Pubblicità Trieste. 21957 D

IMPIEGATO speditore capacissimo del ramo con conoscenza lingue cercasi da Ditta importante. Offerte con referenze e certificati «22093 D» Unione Pubblicità, Trieste. 22093 D

LAVORANTE sarta e mezza lavorante cercasi confezioni signora. Offerte indicando età, pretese e referenze «21887 D» Unione Pubblicità, Trieste. 21887 D

LAVORANTE sarta uomo, capace occhielli cercasi. Via Mazzini 5, II. 61674 D

MECCANICO mezzo lavorante, pratico riparazioni grammofoni cercasi. Indirizzo Piccolo. 22006 D

MEZZI falegnami cercansi. Palladio 5. 1000 D

MEZZO lavorante panettiere cerco. Via Istria 386, panetteria. 22055 D

MODISTA cerca lavorante capacissima. Roiano Barbariga 2, quarto. 21955 D

OPERAIO pratico macchine per mobili e uno lucidatore cercasi. Presentarsi Luigi Zerial, Settefontane 250. 61523 D

PRATICANTE per scrittoio cercasi. Via del Toro 1, Beltrame. 22050 D

RAGAZZI due, per macelleria cercansi. Via Piccardi n. 2A. 61618 D

RAGAZZO per negozio manifatture, con paga, cerco. Via Roma 5, Nordio. 22060 D

RAGAZZO fattorino per magazzino manifatture cercasi. Indirizzo al Piccolo. 22067 D

RAGAZZO principiante negozio manifatture cercasi. Corso Garibaldi 3, Farfoglia. 22044 D

RAGAZZO per macelleria cercasi prontamente. Crociferi 5. 61687 D

RAMMENDATRICE e stiratrice per macchietti, sappia cucire, cercansi. Indirizzo Piccolo. 61666 D

SIGNORINA anziana, conoscenza tedesco, stenografia e corrispondenza italiana cerca ditta locale. Offerte «22023 D» Unione Pubblicità, Trieste. 22023 D

SIGNORINE eleganti disposte recarsi Venezia per posare film Casanova cercansi. Presentarsi giovedì dalle 3 alle 4 Vasari 17, mezzanino. 22047 D

STENODATTILOGRAFA veloce, perfetta italiano e tedesco, pratica lavori ufficio cerca per pronta assunzione la Soc. An. Macchine Ing. Colorni, Punto franco Vitt. Em. III, Mag. 25 (vis-à-vis Ford Motor Company). Presentarsi con certificati ore 10-12. 61634 D

VENDITRICE abilissima ramo calzature, con cognizione lingua tedesca, cercasi da primaria Ditta. Offerte, età, posti occupati «21939 D» Unione Pubblicità, Trieste. 21939 D

VENDITRICI esperte, assume grande emporio seterie. Buona retribuzione, assicurasi discrezione, ma inutil offrirsi senza pratica dell'articolo. Indicare età e referenze. Scrivere «21886 D» Unione Pubblicità, Trieste. — 21886 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— E

A. CAMERE ammobiliate, comodo cucina, salotto, ingresso libero, vuote, prenotazione gratuita cerca Provveditorio, S. Lazzaro 23. 22086 E

AMMOBILIATA elegantemente, ingresso libero, anche fuori centro, cerca distinto. Offerte sub «22009 E» Unione Pubblicità Trieste. 22009 E

AMMOBILIATA ariosa, cura vestiario, ingresso libero, duecento mensili, cerca impiegato stabile. Scrivere «21953 E» Unione Pubblicità Trieste. 21953 E

AMMOBILIATA decorosa, pulizia, ingresso scale o uso libero, cerca distintissimo impiegato, assoluta riservatezza, presso buona persona. Scrivere «21965 E» Unione Pubblicità Trieste. 21965 E

CAMERA ammobiliata, possibilmente indipendente, con costo fisso, cercasi subito, presso distintissima famiglia. Offerte «61414 E» Unione Pubblicità, Trieste. 61414 E

CAMERA vuota, ingresso libero, centro città cercasi per distinta signora. Gentili offerte sub «61509 E» Unione Pubblicità Trieste. 61509 E

CAMERA e camerino, vuoto, o due stanze, centro, cerco. Offerte «21959 E» Unione Pubblicità Trieste. 21959 E

CAMERA vuota, eventualmente ammobiliata, per ufficio, ingresso scale, cercasi. Offerte sub «61686 E» Unione Pubblicità Trieste. 61686 E

CAMERE due, uso ufficio, vuote od ammobiliate, ingresso libero, primo piano, centro, possibilmente telefono, cercansi. Offerte «22030 E» Unione Pubblicità Trieste. 22030 E

CAMERETTA vuota, cerca donna cambio lavori domestici. Offerte «61622 E» Unione Pubblicità, Trieste. 61622 E

CAMERINO vuoto cerca signora sola. Gentili offerte «21976 E» Unione Pubblicità Trieste. 21976 E

CAMERINO vuoto cerca donna onesta, ottime referenze, presso persone pari, purchè chiaro e pulito, pagherebbesi fino a lire 60. Offerte sub «61656 E» Unione Pubblicità Trieste. 61656 E

CAMERINO cerca giovane. Offerte «22071 E» Unione Pubblicità Trieste. 22071 E

STANZA due letti, con vitto o comodo cucina, cercano distinte persone, paraggi Stazione centrale. Offerte «61628 E» Unione Pubblicità Trieste. 61628 E

STANZA comfort, ingresso libero, paraggi Posta centrale, cerca commerciante stabile. Offerte «61640 E» Unione Pubblicità Trieste. 61640 E

STANZA vuota, massimo 160, cercano coniugi soli, più pensione. Offerte Venier, Caffè Dante. 21732 E

STANZA ammobiliata cerca signorina, eventualmente vitto, possibilmente presso signora sola. Offerte «21987 E» Unione Pubblicità Trieste. 21987 E

STANZA e vitto presso signora sola, cerca distinta signorina impiegata. Offerte «61657 E» Unione Pubblicità Trieste. 61657 E

STANZA matrimoniale con comodo cucina cercano distinti coniugi soli. Scrivere «22005 E» Unione Pubblicità Trieste. 22005 E

STANZA soleggiata ammobiliata, con salotto, entrata libera, paraggi città, cercasi per una settimana. Offerte «22091 E» Unione Pubblicità Trieste. 22091 E

STANZE due vuote, uso bagno, comodo parziale cucina, posizione centrale; anche ammobiliata, camera salotto, con vitto parziale, cercano coniugi soli. Offerte dettagliate «61493 E» Unione Pubblicità Trieste. 61493 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— F

A A. AMMOBILIATA elegante da uno o due letti, luce elettrica, affittasi a distinti signori, escluso donne. Via Carpison 5 A, porta 13. 22042 F

A A. MATRIMONIALE bella, massima pulizia, con luce, affittasi a due distinte persone, con vitto o senza. Indirizzo al Piccolo. 22072 F

A. AMMOBILIATA lussuosa, ingresso scale, affittasi. Udine 20, porta 10. 22037 F

A. CAMERE matrimoniali, comodo cucina, «pied-à-terre», «garçonnieres», libere, affittansi. Sandri, Trenta Ottobre 17, pianoterra. 61673 F

ALLOGGIO e pensione darebbesi a due amici. Via Roma 23, II, porta 9. 22053 F

AMMOBILIATA affittasi a signore distinto. Via Battisti 35, II, 8. 61650 F

AMMOBILIATA bellissima, luce affittasi distinto signore presso coniugi soli. Via Toro 5, III, destra. 22034 F

AMMOBILIATA elegantemente, luce, ascensore, affitta distinta famiglia. Cecilia 7, quarto. 22026 F

AMMOBILIATA affittasi a distinto signore. Via Gatteri 17, porta 10. 22021 F

AMMOBILIATA, ariosa, affittasi impiegato stabile. Madonnina 17, porta 12. 61644 F

AMMOBILIATA con o senza vitto, affittasi prontamente. Donizetti 3, II, destra. 61632 F

AMMOBILIATA grande, massima eleganza, e pulizia, affittasi distintissimo. Fonderia 6, IV, destra. 61636 F

AMMOBILIATA pulitissima, luce, ambiente signorile, affittasi. Giulia 6, porta 10. 21968 F

AMMOBILIATA elegantemente, ingresso libero, affittasi. Carducci 3, trattoria, mediatore Vittorio. 21971 F

AMMOBILIATA vitto, affittasi a uno o due distinti signori stabili. Giorgio Galatti 14, primo destra. 22082 F

CAMERA vuota, comodo cucina, affittasi, tre mesi anticipati. Indirizzo Piccolo. 21975 F

CAMERA vuota, due finestre, affittasi, preferita signorina impiegata. Indirizzo al Piccolo. 61624 F

CAMERA bellissima matrimoniale, cucina, affittasi a scapolo, altre ufficio. Via Machiavelli 24, pt. 61681 F

CAMERA bella, due letti, affittasi. Madonna del mare 3, terzo, destra. 7152 F

CAMERE ammobiliate, vuote, ingresso scale, soffitte, comodità cucina, affittansi prontamente Battisti 13, primo. 61684 F

CAMERETTA ammobiliata affittasi con vitto. Battisti 20, porta 20. 22046 F

CAMERETTA soleggiata con vitto affittasi. Via M. D'Azeglio 5, quarto, porta 11. 61699 F

LETTO affittasi signorina per bene. Canova 13, portiere. 61654 F

LETTO d'affittare onesto operaio. Fonderia 4, secondo. 22081 F

MATRIMONIALE grande, bene ammobiliata, luce, stufa, affittasi. Tor S. Lorenzo 1, mezzanino. 61472 F

MATRIMONIALE bella, con vitto, luce, cura vestiario, affittasi. Kandler 9, porta 6. 61658 F

MATRIMONIALE lussuosa, salotto, comodo cucina, coniugi soli, affittansi. Indirizzo Piccolo. 22033 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, eventualmente camerino, affitta persona sola a distinti coniugi. Indirizzo Piccolo. 61680 F

SALA vuota, ingresso libero, luce, uso scrittoio affittasi. Via Coroneo 17, terzo piano, destra. 61614 F

STANZA ammobiliata con due letti, affittasi. Via Cecilia 15, I, sinistra. 61647 F

STANZA matrimoniale, buona pensione, I piano luce elettrica, affittasi presso famiglia tedesca. Chiozza 39, destra. 22043 F

STANZA ammobiliata affittasi. Via Tiziano 2, porta 18. 22025 F

STANZA ammobiliata affittasi a distinto signore. Piccardi 7, porta 6. 22018 F

STANZA, uno due letti, affittasi persone per bene. Via Alfieri N. 4, porta 18. 22013 F

STANZA ammobiliata, con scrupolosa pulizia, affittasi a distinto signore. Via S. Francesco d'Assisi 30, terzo, porta 10. 21955 F

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Aleardi 3 II (pressi Stazione centrale). 21977 F

STANZA ammobiliata, ariosa, affittasi. Via Canova 13, IV, porta 20. 61676 F

STANZE due, primo piano, ingresso libero, centro, affittansi. Informazioni via Gallina 4, III, porta 16. 61585 F

STANZE due, vuote, grandi, centro, uso ufficio o ambulatorio affittansi pel 24 agosto. Indirizzo al Piccolo. 61543 F

STANZE bene ammobiliate, uno due letti, uso cucina, qualcuna ingresso libero, una persona, vuote per ufficio, affittansi. Indirizzo Piccolo. 22033 F

STANZE due vuote, per ufficio, ingresso libero, affittansi. Carducci 8, II, sinistra. 21973 F

STANZETTA ammobiliata affittasi. Via Mazzini 53, quarto. 61695 F

Istruzione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A. A. A. A. A. ALLA Berlitz School, via Fabio Filzi 23, telefono 44-82, insegnamento tutte le lingue. Traduzioni. 134 G

A A A A A. AGLI Istituti Riuniti «Battisti» «Galilei» funzionano regolarmente tutti i corsi ripetizioni esami settembre-ottobre. Inoltre i corsi diurni-serali: licenza cittadina, fisico-matematica, contabilità, stenografia. Lezioni singole qualunque materia. Professori scuole regie. Iscrizioni aperte (via Battisti 10). 61664 G

A A A A A. «AUDACE», Lavatoio 5, angolo via Trenta Ottobre). Corso preparatorio agli esami di riparazione, lire 60 mensili per materia. Corso preparatorio esami licenza cittadina lire 120 mensili. Corsi speciali e lezioni particolari corsi superiori. Corsi linguistici-professionali. Informazioni giornalmente 9-13, 15-20.30, Lavatoio 5, Scuola «Audace». 10206 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca, viene insegnata. Durata corso tre mesi, un mese pratica. Dattilografia. Ginnastica 45. 61649 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata. 1 lira lezione. Stenografia. Gatteri 12. 21956 G

FRANCESE, inglese, prof. Charles. mr. Herbert Evers Londra. Via Chiozza 26, II. 61612 G

INGLESE, tedesco, francese, metodo pratico accelerato. Piazza Catana 4, II. 22078 G

LEZIONI dattilografia, su nuove macchine Underwood. Mohovich, Mazzini 17. 1643 G

MAESTRA diplomata, dà lezioni coscienziose, accurata preparazione per riparare esami. Scrivere «21994 G» Unione Pubblicità Trieste. 21994 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

RUOTA automobile «Zanchi», copertone «Comfort» nuovissima, rinvenuta. Proprietario si presenti indirizzo al Piccolo. 31723 H

IERI, sul tratto via Carducci (Caffè Roma), via E. Tarabochia, via Massimo D'Azeglio, venne smarrito un rotolo contenente dei fogli quindicinali intestati alla Cassa Infortuni, Viale XX Settembre 20. Al rinvenitore offresi generosa mancia. Via Massimo D'Azeglio 19, I. 61697 H

PERSONA conosciuta, vista prendere lunedì, portasigarette nonchè portafiammiferi argento, tavola Restaurant Bagno S. Nicolò, portarli al medesimo, scanso dispiaceri. 22090 H

SIGNORE visto raccogliere cagnolino mantello bianco e salire auto per Trieste giorno 9 ad Arta, pregato portarlo Viale Venti Settembre 37, verso mancia. 61635 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— I

A. APPARTAMENTI vuoti, ammobiliati, grandi, piccoli, affittansi ovunque. Sandri, Trentaottobre 17, pianoterra. 61673 I

A. APPARTAMENTO centralissimo 5 stanze, primo piano, altro paraggi stazione, camera cucina vuoti, ammobiliati, subaffitto, disponibili. Via Machiavelli 24, pt. 61681 I

A. APPARTAMENTO 3 camere cucina, Piazza Garibaldi, 2 camere villa, camera cucina S. Giacomo, offre Provveditorio, S. Lazzaro 23. 21086 I

ABITAZIONE vuota 3 stanze cucina, villa, città, affittasi 3 adulti. Scrivere «21978 I» Unione Pubblicità, Trieste. 21978 I

APPARTAMENTO vuoto, due camere, accessori, altri tre, sei stanze, affittansi. Informazioni: Geisi 5, primo. 22029 I

APPARTAMENTO sei stanze, accessori, terrazza, vista mare, gas, acqua, luce, affittasi subito, stabile Roiano. Offerte «61696 I» Unione Pubblicità, Trieste. 61696 I

APPARTAMENTO 3 stanze, 2 stanzini, cucina, completamente ammobiliato, affittasi causa partenza. Escluso mediatori. Indirizzo Piccolo. 22084 I

APPARTAMENTO per studio-abitazione, centralissimo I piano. Indirizzo Piccolo. 61648 I

CAMERA con focolaio, affittasi, prelevare accessori, 50 mensili, coniugi che non abbiano figli, massimo uno. Visitare nel mattino 7-11. Via delle Lodole 12, I. 21995 I

CAMERA cucina, ripostiglio, parte ammobiliato, affittasi. Indirizzo Piccolo. 21881 I

CAMERA cucina, comfort, adatto sposi affittansi prelevando mobilio. Indirizzo Piccolo. 61653 I

CAMERE 2 e cucina, senza acqua, scambierei con camera camerino e cucina. 61610 I

MAGAZZINO in corte, chiaro, acqua, gas, luce elettrica, affittasi. Via Istituti 4. 61616 I

MAGAZZINO da fittare. Rivolgersi Piazza Tommaseo n. 2, Buffet Verdi. 61619 I

MAGAZZINO per garage, officina città, affittasi. Offerte «22015 I» Unione Pubblicità, Trieste. 22015 I

MAGAZZINO interno in Corso Garibaldi, affittasi prontamente. Amministrazione stabili. Torrebianca 27. 61669 I

NEGOZIO vuoto, posizione centralissima, affittasi. Rivolgersi C. A. M., Via San Nicolò 18. 22051 I

QUARTIERE vuoto 3 stanze, bagno, in casa signorile, affittasi. Viale XX Settembre, II. Milliava. Machiavelli 24. 61667 I

QUARTIERE vuoto, salita Gretta, senza spese, affittasi, 2 stanze, stanzino, cucina, giardino, altro 4 stanze, stanzino, bagno, anno anticipato. Via Galleria, casa moderna. Milliava. Machiavelli 24. 61667 I

QUARTIERE scambiasi o affittasi. Indirizzo al Piccolo. 21967 I

QUARTIERE stanza, cucina, spaziose, acqua, gas, luce, bella vista, affittasi coniugi soli, lire duemila annue anticipate. Indirizzo Piccolo. 21966 I

QUARTIERE tre stanze, cucina, camerino bagno, camerino, accessori, affittasi rilevando mobilio. Via Giulia 32, piano I, scala sinistra. 22009 I

QUARTIERE due stanze, camerino, cucina, confort, paraggi stazione centrale, scambiasi con altro quattro stanze, stanzino. Scrivere «21979 I» Unione Pubblicità, Trieste. 21979 I

QUARTIERE 4 stanze, semiammobiliato, affittasi lire 8000. Via Machiavelli 24, Arsenio. 61682 I

QUARTIERINO 2 stanze, camerino, altri una, otto stanze, villini, affittansi prontamente senza buona uscita. Battisti 13, primo. 61684 I

STABILE intero, nuovo, massimo confort, riscaldamento centrale, garage 30 vani, cucine accessoriate, affittansi Barcola al mare. Indirizzo Piccolo. 22077 I

STANZE 2 e spazio adattabile cucinetta, con closet, termosifone, luce, gas, giardino, affittansi. Indirizzo Piccolo. 61469 I

VILLETTA 6 stanze, cucina, giardino ombroso, vista golfo, affittasi prontamente. Offerte «61666 I» Unione Pubblicità, Trieste. 61665 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— L

A. A. APPARTAMENTO 3 stanze, 2 stanzini, cucina, vuoto, massimo confort, centrica, posizione cerca prontamente distinta famiglia, pagando annualità anticipate. Serissime offerte con prezzo «66543 L» Unione Pubblicità, Treste. 66543 L

APPARTAMENTO due stanze, cucina, cercasi paraggi Rossetti, eventualmente ammobiliato. Offerte «21988 L» Unione Pubblicità, Trieste 21988 L

APPARTAMENTO due tre stanze, cercasi urgentemente. Offeste «22063 L» Unione Pubblicità. Trieste. 22063 L

APPARTAMENTO tre quattro stanze, cercasi urgentemente. Offerte «22064 L» Unione Pubblicità. Trieste. 22064 L

APPARTAMENTO confort moderno, cercasi urgentemente. Offerte «22065 L» Unione Pubblicità, Trieste. 22065 L

APPARTAMENTO vuoto 2-3 stanze cucina, preferibilmente vicinanze Ponterosso, pagando anno anticipato, cercano coniugi triestini, soli, proprietari negozio vetrami. Via Bellini 6. 61615 L

APPARTAMENTO confort 3-4 stanze vuote, pagando anno anticipato più spese, cerca industriale. Offerte «61685 L» Unione Pubblicità Trieste 61685 L

CASETTA 4-5 stanze, accessori, giardino, eventualmente suburbio cercasi, in affitto. Offerte «21997 L» Unione Pubblicità, Trieste. 21997 L

MAGAZZINO chiaro, asciutto, 180 mq. per industria silenziosa, cercasi. Offerte «61519 L» Unione Pubblicità, Trieste. 61519 L

MAGAZZINO per falegname, anche in corte, cerco prontamente. Offerte «22017 L» Unione Pubblicità, Trieste. 22017 L

MAGAZZINO interno, cerco. Offerte «21974 L» Unione Pubblicità, Trieste. 21974 L

QUARTIERE 2 stanze cucina, paraggi stazione cercasi compenso spese. Indirizzo Piccolo. 22027 L

QUARTIERE vuoto o ammobiliato, una stanza e camerino, o due stanze, anno anticipato, cerca piccola famiglia benestante, massima serietà. Scrivere «21954 L» Unione Pubblicità, Trieste. 21954 L

QUARTIERE due stanze, cucina, eventualmente stanza, stanzino, cucina, anno anticipato, o due stanze vuoto, con comodo cucina, presso distinta famiglia, cercano giovani sposi. Scrivere «21980 L» Unione Pubblicità, Trieste. 21980 L

QUARTIERE 2-3 camere cucina, anche territorio, cerca commerciante, indennizzando spese. Offerte «61683 L» Unione Pubblicità, Trieste. 61683 L

QUARTIERINO camera camerino cucina, vuoto, cercasi, disposto pagare anno anticipato. Offerte «22038 L» Unione Pubblicità, Trieste. 22038 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A. STUFE maiolica quattro, perfetto stato, vendonsi giornata. Rivolgersi Macerata, via Commerciale 13. 30430 M

BRILLANTI d'occasione, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 22090 M

CANE lupo giovane, vendesi prezzo mite. Via Torrebianca n. 16, III. 21825 M

CANI bracco bavaresi, istruiti, vendonsi, rivolgersi Caffè Portici, Roiano. 61698 M

CARROZZELLA elegantissima, materasso, branda, vendesi, vera occasione. Concordia 27, I, sinistra. 61660 M

CAPRE due di latte, da vendere. Indirizzo al Piccolo. 22028 M

CASSA controllo 600, 2900, 6500, vende Muller, Ireneo 6. Telefono 997. 22088 M

CHIUSURA con lastre per ufficio, vendesi. Magazzino, Viale Regina Elena 13. 22089 M

DAMIGIANE 20, da 15-20 litri, vendo. Via Sapone 5, Trattoria. 22041 M

GRAMMOFONO a cassetta mogano, 74 dischi autore, vendo straoccasione. Ferriera 45, p. 18. 61630 M

LAMPADA luce bellissima, nuova, 4 fiamme, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 22092 M

LAMPADARIO luce elettrica, stanza pranzo, 4 fiamme, vendesi. Vicolo Ville 5. 21961 M

MACCHINA cucire nuova, garantitissima, vendesi lire 500. Lezioni ricamo. Cervellini, Muratti N. 4. 10099 M

MACCHINA Singer originale, sarto, spola rotonda, vendesi causa bisogno. Beccherie 3, I. 7164 M

MACCHINA caffè express, quasi nuova, garantita, vendo prezzo d'occasione. Liaci. Riborgo 9. 61679 M

MACCHINA cucire, ricamare, garantita 30 anni, vendesi, ottimo prezzo. Liaci. Riborgo 9. 61679 M

MACCHINA scrivere Underwood, Mercedes, Stoewer, Adler, piccole da viaggio, lire 500, vende Muller. Ireneo 6. Telefono 997. 22088 M

MACCHINA cucire Singer, altra mano, vendesi rate, ritiro usate. Giulia 73. 61689 M

OCCASIONISSIMA! ventriera Bernè nuova, vendo. XX Settembre 26. Zanini. Sartoria. 21991 M

QUADRI ad olio storici, vendesi occasione. Via Trento 5, negozio. 22079 M

RADIO trasmettente-ricevente 50 Watt, vendesi straoccasione. Forti. Galleria 9. 22056 M

SUSTE due, ottimo stato vendonsi in mattinata. Battisti 33, II. 61525 M

VESTITI uomo finissimi, d'occasione, vestiti neri L. 145, vestiti usati, calzoni vendo buon prezzo. Pasquale Revoltella 14, porta 6. 22061 M

VESTITI nuovi da donna vendonsi. Indirizzo Piccolo. 22059 M

VESTITO nero, uomo, vendesi. XX Settembre 27, III, porta 9. 61663 M

VESTITO uomo seta cruda, ottima occasione, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 1742 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

PORTONE ferro grande, a due lante, cerco se occasione. Stefanutti, Riborgo 13. 61468 N

RETE metallica 100 m. q. acquisterei. Indirizzo Piccolo. 22016 N

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. CAMERE matrimoniali, stanze pranzo, cucine, attaccapanni, vendo prezzi riconosciuti bassissimi. Montagnari, Chiozza 39. 21906 NN

A. CAMERE matrimoniali, stanze pranzo, cucine, divaniletto, vendo straoccasione. Gatteri 19, Colautti. 61675 NN

AL Magazzino Punzo, Carducci 10, vendonsi camere, letto, faggio, matrimoniali, lire 1250 poi, cucine 800 poi, attaccapanni, scrivanie, prezzi occasione. 60220 NN

ALPENVEREIN, Zeitschrift, Deutsche Geschichte, Lexikon, ecc., tavolini, armadietti, vetrine, pulto, stufa petrolio, altri oggetti vendonsi. Via Torre bianca 18, primo. 21999 NN

ARMADIONI, scrivanie, oggetti di scrittoio e magazzino, vendonsi prontamente causa cessazione di commercio. Magazzino Colori, via Rossini 8. 21963 NN

ARREDAMENTO negozio, legno mogano, lussuoso, grandi specchi, cristalli, banco, cassa ecc, vendesi occasione. Foscolo 11, pianoterra. 22094 NN

CAMERA pranzo moderna, massiccia, vendesi basso prezzo. Corso Garibaldi 29, I. 61678 NN

CAMERE matrimoniali, massiccie, con psiche o lavamano, 1800; altre, porte piene, prezzi mai praticati a Trieste. Türk, San Lazzaro 10. 1000 NN

CAMERE pranzo ultimo modello, finissime, accertarsi occasione, vendo. Scalinata 10. 22097 NN

CHIFFONNIER lucidato a nuovo, vendesi prezzo di occasione. S. Maurizio 7. 22052 NN

CUCINA usata vendesi. Via Carpison n. 5 A, p. IV. 61518 NN

DIVANOLETTO 340, ottomane 235, brande, materassi, vendonsi, tappezziere, Maurizio 9. 22074 NN

LETTINO ottone con rete, per bambino 3-8 anni comperasi purchè in ottimo stato. Offerte: Via Tiziano 6, IV, destra. 22001 NN

LETTINO ottimo stato, pulitissimo, susta, materasso, vendonsi. Chiadino S. Luigi 780. 22085 NN

LETTO completo vendesi, escluso rivenditori. Indirizzo Piccolo. 21969 NN

LETTO o stanza vendesi privati. Slataper 1, I, destra. 61611 NN

LETTO, specchio, quadri, materasso, cuscini, vendonsi. Raffineria 3, Luzzatto, trattoria. 61700 NN

MATRIMONIALE con psiche e toilette vendesi. Corso Garibaldi 14, terzo, destra. 22049 NN

MOBILI d'ufficio vendonsi. Visitare ore 11-12, 16-19 Indirizzo Piccolo. 61627 NN

MOBILI scrittoio, vendonsi. Rivolgersi portintio Mazzini 30, dalle 11-12. 21960 NN

MOBILI usati, vendo in giornata. Piazza Goldoni 10, primo destra. 22058 NN

PIANINI, pianoforti mondiali «Lauberger Gloss», «Hofmann», «Boesendorfer», «Bechstein Pallik Stiasny», pianino elettrico, armonium, scambi, facilitazioni. Via Sanità 16. 61442 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Bechstein, Hoffman Berlino, Stingl Vienna, vendonsi. Deposito Corso Garibaldi 13. 11683 NN

PIANINO, causa partenza, vendesi. Visitare 9-12. Via Fabio Severo 64, porta 6. 10175 NN

PIANINO germanico quasi nuovo, perfetto, incrociate, metallica, vendesi lire 3800, rara occasione. Via Sanità 16. 61442 NN

PIANOFORTE viennese, perfetto 800, altro 1100. Via Sanità 16. 61442 NN

Questa mane spirava improvvisamente

SILVIO ZANIER

droghiere

Straziati da indicibile dolore, la consorte **PALMIRA nata SOFFIATTI,** i genitori **LEONARDO** ed **ANGELA,** le sorelle **EUGENIA in GRILLO, EMILIA, PINA ved. ALESSIO,** il fratello **CARLO,** in unione alle congiunte famiglie **ZANIER, SOFFIATTI, GRILLO, VICARIO, FRADEL** ed **ALESSIO,** ne danno la triste notizia a quanti lo conobbero ed amarono.

I funerali del caro Estinto seguiranno venerdì 20 corrente, ad ore 10, movendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 18 agosto 1926.

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III, N. 45

Quest'oggi, dopo inaudite sofferenze, munito dei conforti religiosi, spirava

ENRICO MANGANO

meccanico presso la Ditta Dreher

lasciando nel più profondo dolore la consorte, i figli, la madre, il suocero, le zie, i cognati e le cognate che danno la triste notizia a tutti gli altri parenti, amici e conoscenti.

I funerali seguiranno domani, giovedì 19 corr., alle ore 16.30, partendo dalla via Ghirlandaio N. 206.

Trieste, 18 agosto 1926.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III, N. 61

Quest'oggi, dopo brevi ma atroci sofferenze, circondata dai suoi cari e confortata dalla Santa Religione, spirava

MARIA ved. AMBROSICH

Gli addoloratissimi figli **Pietro, Giuseppe, Anna, Rina, Pina, Rosina e Palmira,** la sorella **Francesca Taucer,** unitamente agli altri parenti, partecipano il tristissimo annuncio a quanti la ebbero cara.

I funerali dell'amata Estinta seguiranno venerdì 20 corr., alle ore 14, partendo dalla casa N. 21 di via Montecuccoli.

Trieste, 18 agosto 1926.

Premiata Nuova Impresa, Corso V. E. III, N. 47

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, profondamente commossa, ringrazia le **Autorità,** il sig. dott. **Raunik,** nonchè tutti quei buoni che vollero onorare la memoria del suo indimenticabile fratello

ANTONIO

Trieste, 19 agosto 1926.

LUCIA BELLUNOVICH

ERRATA-CORRIGE

I funerali del defunto **GIUSEPPE ANTONIO VIEZZOLI** seguiranno giovedì 19 corr., alle ore 15.30 e non 18.30 come erroneamente pubblicato.

PIANOFORTE da concerto «Bechstein», nero, incrociate, meccanica inglese, lungo 2 m., vendesi lire 11.500, rara occasione. Via Sanità 16. 21616 NN

PIANOFORTE a coda da concerto, piastra metallica, vendesi lire 7000. Fabio Severo 36. 21953 NN

STANZA letto, mogano, porte piene, cassetti interni, acero interno, vendesi causa annullato matrimonio, perdendo 2500 lire. Via Tesa 1, magazzino N. 1. 21832 NN

STRAOCCASIONE pianoforte usato, mezzacoda, marca viennese, vendesi in giornata. Via Cologna 67, III, p. 13. 21992 NN

Commercio ed industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A A A A A A. ORO, argento, compero pagando prezzi altissimi. Stermin, Mazzini 43. 61570 O

A. A. A. A. A. BRILLANTI, gioie, argenterie, oro, rottami qualsiasi, platino, monete, orologi, dentiere, palati rotti, anche con fibra, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 1793 O

A A A. BRILLANTI, oro, argento, platino, acquista Signoretto, corso V. E. 2. 21896 O

A A. BRILLANTI, argenteria, orologi oro dentiere, acquista Licher, Lazzaro 11, I. 122 O

A A. BRILANTI, oro, corone argento, dentiere, pago superando qualunque offerta di giornata. Oreficeria portici Ponte della Fabra. 22002 O

BOMBOLE d'acciaio per ammoniaca vende a prezzi d'occasione Fischer, Boccaccio 25. 61694 O

BURRO pressato, primissima qualità, spedisce Alfredo Verzegnassi, Gorizia, corso Verdi. 1751 O

NEGOZIANTI! Vendo calze, telerie, pagamento metà cassa, resto 60 giorni. Offerte «61693 O»

ROMANZI, novelle, riviste arretrate, minimi prezzi, grande scelta. Madonnina 40. 22075 O

SAPONE lire 180 quintale. Chiedere listino. Accettansi rappresentanti. Saponificio Villafranca d'Asti. 5809 O

Rappresentanti, piazzisti viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

PIAZZISTA, stipendio, provvigione, introdotto ristoranti, commestibilisti, cercasi per primaria casa vinicola, avviata clientela. Presentarsi giovedì-venerdì dalle 15-16, Toro 1, II, Virgili. Inutile se non già praticissimo ramo. 21990 P

RAPPRESENTANZE Genova cerco, moltissime conoscenze. Offerte Unione Pubblicità Trieste «10152 P». 10152 P

VIAGGIATORE introdottissimo, assoluta fiducia, conosciutissimo banche e ditte in una regione Italia centrale, cerca rappresentanza di coloniali, salumi. Eventualmente anche piccolo deposito con cauzione. Assicurato grande lavoro. Offerte «22068 P» Unione Pubblicità Trieste. 22068 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

BICICLETTA scorrevolissima vendesi vera occasione. Via Bosco 50, III, destra. 61621 Q

CAMION Bianchi, ottimo stato, portata 25-30 quintali, vendesi prontamente. Prezzo conveniente. Debiasio e Domenis, via Coroneo 13. 21846 Q

CAMIONCINO, portata 10 quintali, liquido, rarissima occasione. Coroneo 45. 61661 Q

CARROZZERIA per autobus 24 persone, liquido. Coroneo 45, Garage. 61661 Q

MOTOLEGGERE, donna, uomo, cicli, tutto Peugeot; grande vendita rateale. Agenzia Liaci, Riborgo 9. 61679 Q

O.M. superba, 5 posti; camioncino Berliet, 601 spider, Stayer 6 cilindri, 601 torpedo spinto, 4.a serie, 501 torpedo normale, liquidansi. Garage Regina, Trieste, via Coroneo 1. 21998 Q

PNEUMATICI misura 815x105 o 120, oppure 895x135 cercansi. Lasciare indirizzo al telefono N. 4404, Otto. 22087 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

BAR-buffet, superalcoolici, viale Ventisettembre, vendesi. Rivolgersi Demanin, Caffè Negozianti. 21996 R

CHIOSCO buona posizione, da vendere causa malattia. Indirizzo al Piccolo. 61645 R

DEPOSITO foraggi, forte lavoro, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 22045 R

ESERCIZIO con quartiere 2 stanze, ammobiliato, cucina, centralissimo, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 61638 R

LATTERIA arredata, città, affittasi lire 750. Via Machiavelli 24, Arsenio. 61682 R

LOCALE biciclette vendesi. Viale XX Settembre n. 33. 22014 R

NEGOZIETTO latte, frutta, erbaggi, vendesi buon prezzo causa altra occupazione. Indirizzo Piccolo. 21069 R

NEGOZIETTO manifatture, vestiti fatti, completamente arredato, ottima posizione, vendesi. Indirizzo Piccolo. 21989 R

NEGOZIO commestibili, frutta, posizione centrale, signorile, forte lavoro, anche prova, vendesi. Dreos, Caffè Tommaso, giornalmente. 21952 R

NEGOZIO grandioso, affitto minimo, cedo, piazza Garibaldi. Scrivere «22039 R» Unione Pubblicità Trieste. 22039 R

NEGOZIO manifatture vendesi anche vuoto. Indirizzo Piccolo. 7149 R

PERSONA seria cerca socio capitalista con lire 50.000, per lavoro esportazione alimentari, durata lavoro circa 50 giorni, guadagno sicuro 20.000, preferibile persona energia (anche donna) che possa cooperare lavoro, avvertesi che il lavoro viene fatto nelle vecchie provincie. Scrivere sub «21983 R» Unione Pubblicità Trieste. 21983 R

RESTAURANT grandioso, primo ordine, giardino, ricco inventario, lavoro fortissimo, centralissima posizione in Pola, vendesi 50.000 trattabili. Informazioni Procuratore Dreos, Caffè Tommas, Trieste, giornalment. 2036 R

SOCIO tacito disponga 15-20.000, per sviluppo azienda ingrosso, guadagno sicuro, cercasi. Offerte «61639 R» Unione Pubblicità Trieste. 61639 R

TRATTORIA al mare, molto conosciuta, pranzi, cene, lavoro discreto, vendesi oppure cerco socio lire 25.000. Procuratore Dreos, Caffè Tommaso, giornalmente. 21962 R

TRATTORIA-buffet, spaccio vini, birra, liquori, caffè, cibi freddi e caldi, con o senza licenza, posizione centrica, cedo in consegna. Minimo affitto. Indirizzo Piccolo. 22040 R

15 o 20.000 lire cercansi, breve scadenza, garanzia stabile centrico. Indirizzo al Piccolo. 22022 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

CASA oppure metà casa acquisto 50 mila. Offerte «61643 S» Unione Pubblicità Trieste. 61643 S

CASA piccola, città, saldo prezzo, acquistasi. Offerte dettagliate «61672 S» Unione Pubblicità Trieste. 61672 S

CASETTA vicinanza tram, con fondo, rende 6500, vendesi per 56.000. Offerte «21797 S» Unione Pubblicità Trieste. 21797 S

CASETTA 8 quartieri, 4 piani, Cittavecchia, vendesi. Demanin, Caffè Negozianti. 21996 S

VILLA vasta, campagna, frutteto, erbaggi, stallaggio mucche, grande rendita, terreno fertile, gas, acqua Aurisina, pozzo, tutta recintata, posizione S. Giovanni, attigua chiesa, vendesi occasione lire 135.000. Informazioni Milliava, via Machiavelli 24. 61667 S

VILLA città, da 6 a 8 stanze, vuota, comfort moderno, vendesi, affittasi. Milliava, Machiavelli 24. 61667 S

VILLA S. Giovanni, pronta entrata, 100.000, vendesi. Banco Caffè XXX Ottobre. 61641 S

VILLA signorile, almeno 10 stanze, accessori, acquistasi occasione. Offerte «22066 S» Unione Pubblicità Trieste 22066 S

VILLINO paraggi Rossetti, 7 locali, 75.000; villa S. Giovanni, 1700 m. terreno, otto stanze, 130.000. Villa Portorose, 4000 m. terreno coltivato, 70.000 vendesi. Leban, Toro 14. 61695 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— T

QUARTIERE 2 stanze, stanzino, cucina, veranda, giardino, affittasi a famiglia senza bambini in Villa Opicina, fermata tram alla porta, dal 1.o settembre al 15 aprile. Telefonare 1923 61637 T

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

ABAT-jours artistici, fusti, grande assortimento, assumonsi ordinazioni. Via Milano 7, I. 61630 V

ACQUA Colonia 85 gradi, profumatissima, Origano, Ambrata, Fougère, Lavanda, lire 7 decilitro. Profumeria ata, Ponte Fabra. 61686 V

ASTROLOGO, chiromante, professore grafologo: rivela destino, manda segreti magnetismo, per riuscire tutto ciò che desiderate. Scrivere Sardelli, casella 85, Trieste (3). 41151 V

CHIROMANTE grafologo, professore proveniente principali città d'Europa, riceve giornalmente consulti. Soli pochi giorni a Trieste. Via Ginnastica 18, II, destra, dalle 9-13 e 15-20. 10188 V

INCONTRO schivato. Favorite prelevare lettera Posta centrale, come prima. 61651 V

LEVATRICE autorizzata accoglimento gestanti, Emerschitz-Sbaizero, Farneto 10, Ginnastica prolungata, telefono inter. 2064, villa propria. 21795 V

LEVATRICE riceve giornalmente, consultazioni gravidanza, accoglie gestanti, segretezza. Madonnina 10, II. 6169 V

NEL salone pettinature Signore, via Ginnastica 25, diretto dal parrucchiere teatrale Cossutta Carlo, eseguisconsi taglio capelli moderno, ondulazioni, lavature, tinture, manicure, a prezzi modicissimi. 22000 V

SPES (4). Noto avviso, ieri, condussemi Posta invano; perchè? Attendo ansioso! Affettuosissimi... 21931 V

MASSIMO LA TOUR — 115

LA SCIENZA DEL DOMANI

PROPRIETA' LETTERARIA - RIPRODUZIONE VIETATA

— Appartengo ad una polizia che non è quella degli uomini. Da Dio ho avuta la mia missione. Un innocente è in prigione, accusato di un assassinio del quale altri sono i colpevoli... Sono qui per salvarlo.

La signorina Duroy spalancava i suoi grandi occhi neri domandandosi se quei giovanotti, così corretti in apparenza, non intendevano mistificarla.

— Ho fiducia in Dio — diss'ella — e non trascurerò nulla per far trionfare la Giustizia. Quanto alla vostra missione mi permetto di dubitare. Pure, vi ascolto.

— Siamo veramente soli? I domestici non possono ascoltarci?

— I miei domestici sono quelli del signor Duroy-Chamberlot. Sembrano fidati. Però, se temete che i muri abbiano orecchie, possiamo andare a sederci in giardino.

La signorina Anais accettò il braccio di Nanteuil, Francoeur seguì. Giunsero in un piccolo giardino, pieno di sole, nel quale si poteva esser visti da ogni parte, ma non si poteva essere ascoltati.

— Parlate — disse la signorina lasciandosi cadere in una poltrona di vimini.

— Ecco... credete agli spiriti?

— Se credo agli spiriti! Da quindici anni faccio parte del circolo Allan Kardec!

— Benissimo! Non provocherò dunque il vostro scetticismo dicendovi che sono in comunicazione con lo spirito di Cagliostro. Da lui so... quello che so...

— Cagliostro! — esclamò la signorina Anaïs! — Ah! signore, come siete fortunato!... E che cosa sapete per suo mezzo?

— So che vostro zio è stato assassinato da tre uomini, ma che Merlaudin non è colpevole. Cagliostro mi ha indicato che troverò qui, in questa casa, il movente del delitto. Voi avete ereditato da vostro zio una certa cassaforte di modello unico, straordinario.

— E' la verità. Cagliostro vi ha detto questo?... Ecco la prova formale della vostra missione! Sì, una cassaforte straordinaria, in ferro battuto e lavorato. Il meccanismo per aprirla è molto complicato. E' stata aperta dinanzi ai rappresentanti della legge seguendo le istruzioni del signor Chausson, notaio di mio zio. All'ultimo momento, dopo aver fatto saltare parecchie molle, e smascherata la serratura, ci accorgemmo di non aver la chiave. La cercammo dappertutto e il cameriere Francesco la trovò infine nel tavolino da notte. Strano nascondiglio per una chiave di tale importanza.

— Ah! Francesco... Va bene... E, se non sono indiscreto, che cosa avete trovato nella cassaforte?

— I titoli che rappresentavano il patrimonio di mio zio vi erano, in perfetto ordine.

— Non vi chiedo a che somma ammontavano quei titoli, ma vostro zio era molto ricco...

— Per me, che nulla possedevo, può apparire un gran capitale, ma in sè non vi è nulla d'incalcolabile. A parte ciò che rende l'officina, il resto può servire ad una vita veramente agiata, nulla più, e non bisogna esagerare. Dei buoni titoli nominativi e molto sicuri.

— E' strano. Il signor Duroy-Chamberlot passava per multimilionario e il suo spirito di economia era da tutti conosciuto. Fingeva è vero di non essere gran chè ricco, ma si diceva che fosse per diplomazia e non fosse vero.

— La gente sbaglia nelle sue valutazioni.

— Spesso, veramente. Mi dite che la cassaforte si apre per mezzo di uno strano meccanismo?

— Sì, è coperta da fregi ornamentali, dei quali una gran parte è mobile. Bisogna combinarne i movimenti in un modo speciale e così tutta la parte anteriore si modifica, smascherando un disco sul quale sono le lettere dell'alfabeto. Si gira il disco in modo di sillabare una parola e allora una molla si scarica ed appare la serratura. La cassaforte è rimasta tale e quale nella mia camera, che era quella del signor Duroy-Chamberlot. Ho soltanto fatto cambiare sul disco il nome che deve essere pronunciato, per maggior sicurezza.

— Veramente lusingato, signorina, della confidenza che mi dimostrate dandomi tutti questi particolari. Ma, poichè avete cambiata la parola della cassaforte, non sarò indiscreto chiedendovi quale era al tempo del signor Duroy-Chamberlot?

— Affatto: Quella parola era Joël.

— Un nome di profeta, nevvero?

(Continua)